

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA – VIA FIESCHI 15 – GENOVA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010-54.851

Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - 4038

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 32 e ss.mm. e ii.

SOMMARIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 15/06/2017 N. 3

**Nomina di un componente del Consiglio delle Autonomie Locali, in
sostituzione del componente decaduto dalla carica, ai sensi della legge
regionale 1 febbraio 2011, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autono-
mie Locali) pag. 4**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 442

**CUDE Contrassegno Unico Disabili Europeo - Modifica linee di indi-
irizzo di cui alla dgr 1030/2013 (allegato A) e successiva integrazione
di cui alla dgr 138/2015 (approvazione modello C4) pag. 5**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 444

**Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle altre
strutture ricettive di cui all'art. 51 della legge regionale n. 32 del
12 novembre 2014 pag. 13**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 445

**L.296/2006 art.1 c. 1228-Turismo attivo. Avviso pubblico presentazione
domanda contributo da parte Comuni costieri liguri per adeguamento
e/o implementazione dotazioni per spiagge libere e spiagge libere
attrezzate in termini di accessibilità pag. 79**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 448

Accertamento risultati di raccolta differenziata e risultati di riciclaggio raggiunti nell'anno 2016 dai Comuni della Liguria pag. 94

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 450

Approvazione schema di Accordo di Programma Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) "Trasporti Italia 2020" pag. 128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 453

Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale della variazione al bilancio di previsione 2017-2019 - 1° provvedimento ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.. (Pubblicata su Supplemento al B.U. n. 26 del 28.06.2017, parte II)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 454

Legge regionale n. 34/2016. Approvazione modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese colpite dagli eventi atmosferici del 24 e 25 novembre 2016 (Spesa euro 2.850.000,00) pag. 131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 455

POR FESR Liguria 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Riapertura bando azione 3.1.1 pag. 132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 456

Approvazione convenzione tra Regione e Ministero dell'interno Direzione regionale Liguria dei Vigili del Fuoco per attività di antincendio boschivo e protezione civile. Impegno pluriennale 17-19 Euro 2.400.000,00. Anno 2017 Euro 750.000,00 pag. 133

DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 09/05/2017 N. 126

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011- € 69.200,00 (21° Provvedimento) . . . pag. 137

DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 09/05/2017 N. 127

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Programma al Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 - € 32.000,00 (11° Provvedimento) . . . pag. 139

**DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE SERVIZI ALLE
IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO 10/05/2017 N. 128**

**Nomina commissione di valutazione per attribuzione incarico di
esperto dell'informazione e comunicazione agricola nell'ambito del
progetto "FLORE 3.0" pag. 142**

**DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE ASSETTO DEL TER-
RITORIO 24/05/2017 N. 134**

**Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
per la continuità delle funzioni dell'AdB regionale. Modalità procedu-
rali per l'esercizio della delega di firma per le attività di pianificazione
di bacino regionale pag. 144**

**DECRETO DIRETTORE GENERALE SETTORE ASSETTO DEL TER-
RITORIO 12/06/2017 N. 141**

**Intesa con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale, Art. 4 (Delega
di firma). Efficacia della ripermetrazione delle fasce di inondabilità
rio Ca' de Rissi, PdB t. Bisagno, a seguito della realizzazione degli
interventi di sistemazione idraulica pag. 150**

**COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
relativo all'esito del referendum consultivo regionale di domenica
11 giugno 2017 sulla fusione dei Comuni di Montalto Ligure e Carpa-
sio nel nuovo Comune denominato "Montalto Carpasio" pag. 154**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE DIFESA DEL SUOLO
SAVONA IMPERIA - UFFICIO DI IMPERIA**

**Ditta SEAM s.r.l. (Pratica n. 345). Domanda di concessione di deriva-
zione d'acqua pag. 156**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 15.06.2017 N. 3

Nomina di un componente del Consiglio delle Autonomie Locali, in sostituzione del componente decaduto dalla carica, ai sensi della legge regionale 1 febbraio 2011, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 febbraio 2011 n. 1 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali) che disciplina il Consiglio delle Autonomie Locali;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 1/2011 che, dettando disposizioni in merito alla composizione del Consiglio delle Autonomie Locali, prevede che lo stesso sia composto, tra l'altro, da dodici Sindaci dei rimanenti Comuni, suddivisi per ogni Provincia in proporzione alla popolazione in essi residente, eletti dalle Assemblee dei Sindaci, convocate dai rispettivi Presidenti di Provincia;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 6 del 1° ottobre 2015, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio delle Autonomie Locali;

CONSIDERATO che, a seguito delle elezioni amministrative tenutesi nel giorno 11 giugno 2017, l'Avv. Pierangelo Olivieri è decaduto dalla carica di sindaco del Comune di Calizzano;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge regionale n. 1 del 2011, nel caso in cui alla sostituzione del componente elettivo, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e d), si debba provvedere entro due anni dalla elezione di cui ai commi 2 e 3, nuovo componente è nominato il primo dei non eletti nella lista delle relative votazioni delle Assemblee dei Sindaci o delle Assemblee dei Presidenti di Consiglio comunale;

VISTA la nota della Provincia di Savona prot. N. 0057933 del 16 settembre 2015 di trasmissione del verbale dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona, dalla quale risulta che primo dei non eletti è il Sig. Amedeo Fracchia, Sindaco del Comune di Roccavignale;

ACQUISITO conseguentemente il nominativo dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona, di cui alla sopra richiamata nota della Provincia di Savona;

RITENUTO necessario procedere alla nomina del componente elettivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 1/2011, in sostituzione del componente decaduto dalla carica;

DECRETA

- di nominare, ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale 1/2011, acquisito il nominativo dalla Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona, di cui alle premesse che si intendono qui richiamate, componente del Consiglio delle Autonomie Locali, il Sig. Amedeo Fracchia, Sindaco del Comune di Roccavignale, quale componente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), per la Provincia di Savona,

eletto dalla Assemblea dei Sindaci della Provincia di Savona, in sostituzione dell'Avv. Pierangelo Olivieri, decaduto dalla carica;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Francesco Bruzzone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 442

CUDE Contrassegno Unico Disabili Europeo - Modifica linee di indirizzo di cui alla dgr 1030/2013 (allegato A) e successiva integrazione di cui alla dgr 138/2015 (approvazione modello C4).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 381 del D.P.R. 495/92 (regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada), come modificato ed integrato dal D.P.R. 151/2012, che detta disposizioni in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide, nonché l'introduzione del CUDE, contrassegno di parcheggio per disabili;

VISTO l'art. 12, comma 3 del D.P.R. 503 del 24/7/96 (Regolamento e norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici) che ha esteso tale beneficio alla categoria dei "non vedenti";

RILEVATO che ai sensi del succitato art. 381 del D.P.R. 495/92 e ss.mm.ii. il contrassegno di parcheggio per disabili viene rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza, previo accertamento medico rilasciato dall'ufficio medico-legale dell'ASL di appartenenza comprovante che la persona per la quale viene chiesta l'autorizzazione ha effettiva capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- dgr 1030/2013 ad oggetto: "Rinnovo e concessione contrassegno (Contrassegno Unico Disabili Europeo) Indicazioni operative";
- dgr 138/2015 ad oggetto: "CUDE Contrassegno Unico Disabili Europeo - contrassegno per il parcheggio per disabili - Integrazione DGR 1030/2013";

PRESO ATTO che, in base a quanto stabilito dalle linee di indirizzo approvate con la succitata dgr 1030/2013, il gruppo di lavoro che ha definito i criteri medico legali orientativi per la valutazione della capacità di deambulazione deve provvedere anche alla verifica della validità e dell'efficacia degli stessi, modificandoli se necessario;

DATO ATTO che il gruppo di lavoro di cui sopra risulta così composto:

- Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata: Claudio Puppo
- ASL 1: dott. Andrea Leoncini
- ASL 2: dott. Giorgio Calcagno
- ASL 3: dott.ssa Tiberia Boccardo/dott.ssa Sonia Della Rocca
- ASL 4: dott.ssa Nicoletta Fadda
- ASL 5: dott. Giuseppe Rampello/dott.ssa Patrizia Tonelli
- INPS: dott. Claudio Zauli
- Regione Liguria: dott. Massimo Serra

e che lo stesso, coordinato dall' U.S.S. Politiche Sociali, si è riunito diverse volte, come risulta dai verbali conservati agli atti della Struttura regionale competente;

RITENUTO necessario, anche alla luce di quanto emerso negli incontri del gruppo di lavoro sopra citato e dei successivi contatti informali, modificare/integrare le linee di indirizzo di cui all'allegato A della già citata dgr 1030/2013 e successiva integrazione di cui alla dgr 138/2015, con particolare riferimento ai seguenti punti:

1) Mancato riconoscimento dello stato di “deambulazione impedita o sensibilmente ridotta” da parte dell’ASL - Istanza di riesame presentata dal richiedente

In caso di mancato riconoscimento dei requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del CUDE, il richiedente può presentare alla ASL -entro 30 giorni dal ricevimento del diniego- istanza di riesame. La pratica deve essere valutata da una Commissione medica (costituita da 2 medici di cui almeno un medico legale) che esprima un parere definitivo.

La relativa prestazione sanitaria e gli eventuali esami e/o visite ulteriori che si rendessero necessari ai fini del rilascio della certificazione medico-legale sono erogate tenendo conto degli importi previsti dalle specifiche disposizioni emanate dalla Regione Liguria.

2) Mancato riconoscimento dello stato di “deambulazione impedita o sensibilmente ridotta” da parte dell’ASL - Nuova istanza presentata dal richiedente.

In caso di mancato riconoscimento dei requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del CUDE, il richiedente ha facoltà di presentare alla ASL una nuova istanza, solamente se in possesso di idonea documentazione medica comprovante il peggioramento delle condizioni di salute rispetto al momento della precedente visita.

3) Validità certificazione medica ai fini del rilascio del primo CUDE

Si precisa che ai fini del rilascio del primo CUDE, la certificazione medica comprovante i requisiti necessari ha validità quinquennale. Allo scadere di tale termine, l'interessato può esibire, presso i competenti uffici comunali, un certificato rilasciato dal medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie.

4) Certificazione medico-legale rilasciata da fuori Regione Liguria

Nel caso in cui il richiedente CUDE presenti al Comune un'istanza corredata da una certificazione medica rilasciata al di fuori della Regione Liguria, il Comune è tenuto a inoltrare la stessa all'ASL territorialmente competente per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla dgr 1030/2013 e ss.mm.ii. Se la certificazione viene presentata “in chiaro”, ovvero completa della diagnosi, è il Comune

a provvedere all'inoltro all'ASL, in caso contrario il richiedente può decidere di trasmettere la certificazione completa direttamente all'Ufficio medico-legale dell'ASL.

Qualora l'ASL ritenga necessari ulteriori approfondimenti rispetto a quanto evidenziato dalla certificazione acquisita o nel caso in cui il richiedente non voglia presentare la certificazione "in chiaro", il soggetto richiedente dovrà necessariamente sottoporsi a visita al fine di verificare la sussistenza dei criteri valutativi di cui alla dgr 1030/2013.

Per quanto riguarda certificazioni rilasciate da ASL liguri, anche se non territorialmente competenti rispetto al Comune che rilascia il contrassegno, la certificazione è accettata senza ulteriori verifiche

5) Visite domiciliari per accertamento invalidità civile/stato di handicap

Nel caso vengano richieste visite domiciliari per l'accertamento di invalidità civile o il riconoscimento di stato di handicap, la Commissione medica incaricata dall'ASL non può accertare anche i requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del CUDE dal momento che, come meglio specificato al punto 2.6 delle linee di indirizzo contenute nella richiamata dgr 1030/2013, la visita domiciliare, vincolata all'intrasportabilità del soggetto, non è prevista nell'ambito del riconoscimento del beneficio del contrassegno di parcheggio per disabili, in quanto contrasta con l'utilizzo dello stesso.

A tal proposito si rende necessario modificare conseguentemente il programma regionale OASIS.

6) Modifica punto 4 "Individuazione di criteri valutativi indicati per il rilascio del contrassegno per il parcheggio dei disabili" - Apparato cardiocircolatorio

Grave insufficienza cardiaca, accertata strumentalmente, inquadrabile nella 3^a classe NYHA (e non più 3^a/4^a classe NYHA).

7) Divisione medica competente al rilascio della certificazione medico-legale

Si ritiene opportuno definire un modello procedurale regionale uniforme. Pertanto, la certificazione medico-legale necessaria per la richiesta del rilascio del CUDE in tutte le ASL liguri deve essere in capo all'Ufficio medico-legale.

8) Modello C4 rilasciato dal medico curante per rinnovo CUDE (approvato con dgr 138/2015)

Ogni singola spunta deve essere affiancata da timbro e firma del medico che rilascia la certificazione.

RILEVATO che, da quanto contenuto nei verbali del citato gruppo di lavoro, al fine di dare operatività alle modifiche sopra precisate e comunque per rendere più efficace la modalità di lavoro che vede il coinvolgimento non solo delle ASL ma anche dell'INPS, risultano necessarie alcune modifiche informatiche al programma regionale OASIS (da realizzarsi a cura dell'ASL 3) e precisamente:

- 1) Rendere obbligatoria da parte dell'ASL la compilazione di alcuni campi di natura sanitaria, in modo da evitare ogni possibile discrezionalità da parte dell'INPS rispetto agli adempimenti consequenziali;
- 2) Inserire un campo da valorizzare in caso di visita domiciliare finalizzata al riconoscimento di invalidità civile o stato di handicap, per la parte relativa al riconoscimento dei requisiti ai fini del rilascio del CUDE, in modo che la Commissione medica incaricata sia esonerata dall'esprimere giudizio in quanto trattasi di visita domiciliare (per le motivazioni meglio esplicitate al punto precedente n.5)

RITENUTO opportuno, ai fini di una semplificazione amministrativa e per facilità di consultazione del documento, sostituire integralmente l'allegato A della dgr 1030/2013, che pertanto si intende abrogato, con il documento allegato al presente provvedimento (allegato A), quale parte integrante e sostanziale, che contiene tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie;

RITENUTO altresì:

- di dare mandato alla Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata di procedere alla più ampia diffusione di quanto deliberato;
- di dare mandato alle strutture regionali competenti di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati ed in particolare ai Direttori Generali delle ASL per gli adempimenti di competenza

Su proposta del Vice Presidente della Regione Liguria e Assessore alla Sanità, Politiche socio-sanitarie e Terzo Settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che s'intendono integralmente richiamate, di:

- **sostituire** integralmente l'allegato A della dgr 1030/2013 con il documento allegato al presente provvedimento (allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale (Linee di indirizzo per i criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta ai fini del rilascio del CUDE);
- **dare mandato** alla Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata di procedere alla più ampia diffusione di quanto deliberato;
- **dare mandato** alle strutture regionali competenti di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati ed in particolare ai Direttori Generali delle ASL per gli adempimenti di competenza;
- **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione, comunicazione o notifica dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato A

Linee di indirizzo per criteri valutativi medico-legali relativi al riconoscimento della "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta" ai fini del rilascio del contrassegno per il parcheggio per disabili (CUDE – Contrassegno Unico Disabili Europeo), ai sensi dell'art. 381 del DPR 495/92 e ss.mm.ii. (in particolare DPR 151/2012)

1) Definizione del contrassegno per il parcheggio per disabili CUDE

1. Il contrassegno per il parcheggio per disabili (CUDE) rappresenta l'autorizzazione che il Sindaco rilascia, previo specifico accertamento sanitario svolto presso l'ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta; il contrassegno è strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio nazionale.
2. Il contrassegno ha validità 5 anni e in tal caso si definisce "permanente"; alla scadenza dei 5 anni, il rinnovo avviene mediante esibizione, presso i competenti uffici comunali, del certificato rilasciato dal medico curante (su modello C4, ai sensi della dgr 138/2015) che confermi il persistere delle condizioni sanitarie che hanno dato luogo al rilascio del contrassegno stesso.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto legge 5/2012, convertito con legge 35/2012, la scadenza del CUDE con validità quinquennale -in quanto documento di riconoscimento- è posticipata alla data di nascita del titolare immediatamente successiva alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il CUDE medesimo.
4. Il contrassegno si definisce "temporaneo" quando viene rilasciato a persone invalide in conseguenza di infortunio o per altre cause patologiche suscettibili di evoluzioni migliorative; le modalità di rilascio dell'autorizzazione sono le stesse del contrassegno permanente, ma la certificazione medica attestante la deambulazione sensibilmente ridotta deve specificare il presumibile periodo della durata dell'invalidità. Il contrassegno temporaneo ha validità di norma inferiore a 5 anni; nel caso in cui la certificazione medica specifichi invece una durata presumibile dell'invalidità superiore a 5 anni, questa deve essere opportunamente motivata.
5. I contrassegni CUDE temporanei devono rispettare la normativa dell'imposta di bollo sia sull'istanza che sul contrassegno stesso, mentre, ai sensi della legge 388/2000 (L. finanziaria 2001), sono esentati dall'imposta di bollo i contrassegni per disabili con scadenza quinquennale.
6. Per l'eventuale rinnovo del contrassegno temporaneo per il parcheggio per disabili, il titolare si dovrà sottoporre a nuova visita presso l'Ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, seguendo la stessa procedura per il primo rilascio

2) Procedura per l'accertamento sanitario

1. Il cittadino interessato ad ottenere il contrassegno per il parcheggio per disabili dovrà inoltrare specifica domanda al Comune di residenza, allegando idoneo certificato medico rilasciato dall'Ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.
Ai sensi dell'art. 4 della legge 35/2012, le attestazioni medico legali richieste per l'accertamento dei requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del contrassegno invalidi potranno essere sostituite dal verbale della commissione medica integrata di cui all'art. 20 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.
2. Si precisa che, date le finalità dell'accertamento sanitario, il soggetto richiedente dovrà necessariamente sottoporsi a visita presentandosi personalmente presso l'Ufficio medico-legale dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, non essendo sufficiente la sola disamina della documentazione posseduta.
In nessun caso potrà essere autorizzata la visita medica presso il domicilio del richiedente, data l'evidente contraddizione che sussiste tra la condizione di intrasportabilità –

presupposto per la visita domiciliare – e la richiesta di emissione del contrassegno per il parcheggio per disabili, che presuppone una residua, ancorché minima, mobilità della persona richiedente.

3. L'accertamento sanitario include l'indagine anamnestica, l'esame obiettivo del soggetto interessato e la disamina della documentazione sanitaria esibita e/o eventualmente acquisita su esplicita richiesta del medico accertatore.
4. Qualora la visita medica si riveli insufficiente a consentire la completa valutazione funzionale del grado di deficit della capacità deambulatoria, a discrezione del medico accertatore incaricato dalla ASL, è possibile richiedere eventuali indagini diagnostico-strumentali integrative (es. spirometria, doppler, ecodoppler, ecc.) al fine di acquisire elementi di maggiore certezza. Gli eventuali esami integrativi richiesti al momento della visita, dovranno essere effettuati presso strutture pubbliche / accreditate / convenzionate con il S.S.N.
5. La prestazione sanitaria o gli eventuali esami e/o visite ulteriori che si rendessero necessarie ai fini del rilascio della certificazione medico-legale sono erogati tenendo conto degli importi previsti dalle specifiche disposizioni emanate dalla Regione Liguria.
6. Ai fini del rilascio del primo CUDE, il certificato medico comprovante i requisiti sanitari necessari di cui al punto 1 ha validità quinquennale. Allo scadere di tale termine, l'interessato potrà esibire, presso i competenti uffici comunali, un certificato rilasciato dal medico curante che confermi il persistere delle condizioni sanitarie.
7. In caso di mancato riconoscimento dei requisiti sanitari necessari per la richiesta di rilascio del CUDE, il richiedente potrà presentare alla Azienda Sanitaria Locale:
 - a. entro 30 giorni dal ricevimento del diniego, *istanza di riesame*. In questo caso la pratica dovrà essere valutata da una Commissione medica (costituita da 2 medici di cui almeno un medico legale) che esprima un parere definitivo. La relativa prestazione sanitaria e gli eventuali esami e/o visite ulteriori che si rendessero necessari ai fini del rilascio della certificazione medico-legale saranno erogati tenendo conto degli importi previsti dalle specifiche disposizioni emanate dalla Regione Liguria.
 - b. *una nuova istanza*, ma solamente se in possesso di idonea documentazione medica comprovante il peggioramento delle condizioni di salute rispetto al momento della precedente visita.
8. Nel caso in cui il richiedente CUDE presenti al Comune un'istanza corredata da una certificazione medica rilasciata al di fuori della Regione Liguria, il Comune è tenuto a inoltrare la stessa all'ASL territorialmente competente per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla dgr 1030/2013 e ss.mm.ii. Se la certificazione sarà presentata "in chiaro", ovvero completa della diagnosi, sarà il Comune a provvedere all'inoltro all'ASL, in caso contrario il richiedente potrà decidere di trasmettere la certificazione completa direttamente all'Ufficio medico-legale dell'ASL.

Qualora l'ASL ritenga necessari ulteriori approfondimenti rispetto a quanto evidenziato dalla certificazione acquisita o nel caso in cui il richiedente non voglia presentare la certificazione "in chiaro", il soggetto richiedente dovrà necessariamente sottoporsi a visita al fine di verificare la sussistenza dei criteri valutativi di cui alla dgr 1030/2013 e ss.mm.ii..

Per quanto riguarda certificazioni rilasciate da ASL liguri, anche se non territorialmente competenti rispetto al Comune che rilascia il contrassegno, la certificazione è accettata senza ulteriori verifiche
9. Nei casi in cui il richiedente sia titolare di patente di guida, è necessario informarlo degli effetti che la rilevazione dei deficit motori o delle infermità rilevate in sede di visita possono avere sulla valutazione della persistenza dei requisiti psico-fisici previsti per l'idoneità alla guida. Per tale ragione, l'Ufficio competente della ASL invierà apposita comunicazione all'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile, per i provvedimenti del caso (art.128 del vigente codice della strada).

3) Definizione di "capacità deambulatoria" e di "deambulazione impedita o sensibilmente ridotta"

Col termine "capacità deambulatoria" il Legislatore ha voluto riferirsi alla mobilità del soggetto, essendo essa il risultato non solo della funzione locomotoria, ma anche di altri organi ed apparati importanti, come ad esempio, l'apparato cardiovascolare e quello respiratorio, il cui buon funzionamento si riflette sullo stato generale del soggetto e di conseguenza sulla sua motricità. Pertanto, l'attenzione del medico accertatore deve essere rivolta alle conseguenze delle minorazioni che hanno una ripercussione negativa sulla deambulazione. Il concetto di deficit della capacità deambulatoria non deve essere inteso in termini restrittivi, ovvero limitato esclusivamente alle menomazioni a carico degli arti inferiori, bensì in esso devono essere contenute tutte le patologie acute o croniche che influiscono sulla motricità dell'individuo determinando un handicap nella mobilità.

4) Individuazione di criteri valutativi indicativi per il rilascio del contrassegno per il parcheggio per disabili

Fermo restando quanto stabilito dal DPR 495/92 all'art. 381 (così modificato dal DPR 151/2012) in ordine al rilascio del contrassegno per il parcheggio per disabili e considerate le innumerevoli condizioni patologiche possibili con la conseguente difficoltà nella classificazione delle stesse, si indicano di seguito i parametri valutativi orientativi che determinano generalmente un giudizio favorevole al rilascio del contrassegno, fatte salve tutte le eventuali altre patologie non menzionate, che andranno valutate nello specifico e per analogia.

Apparato osteo - articolare

Gravi deficit deambulatori, direttamente correlati all'apparato locomotore e positivamente valutabili ai fini del rilascio del contrassegno, sono quelli determinati da:

- importanti patologie artrosico / degenerative del cingolo pelvico e degli arti inferiori o rilevanti esiti traumatici che coinvolgono la dinamica deambulatoria;
- amputazione arti inferiori. L'utilizzo di protesi agli arti inferiori, in particolare per esiti di amputazione di coscia o di gamba, qualora non sussista adeguato adattamento all'apparecchio protesico (temporaneo o permanente, quale ad es. sofferenza del moncone di amputazione e/o presenza di complicanze anatomo-funzionali), implica generalmente un giudizio favorevole al rilascio del contrassegno.

Apparato cardiacircolatorio

- Grave insufficienza cardiaca, accertata strumentalmente, inquadrabile nella 3^a classe NYHA;
- Arteriopatia cronica ostruttiva arti inferiori 3° stadio Fontaine associata a dolore costante a riposo, turbe trofiche che esitano in ulcere e gangrena; stenosi 70% evidenziabile tramite indagini strumentali.

Apparato endocrino

- Grave obesità associata a severe complicanze osteoarticolari, respiratorie o cardiovascolari (con revisione del beneficio), con riferimento all'indice di massa corporea (BMI) classe >40 (obesità di alto grado).

Apparato respiratorio

- Insufficienza respiratoria grave, risultante dai test funzionali - CV / VEMS \leq 50 % ovvero pO₂ <60 mmhg.

Apparato digerente

- Epatopatie in fase avanzata associate a ipertensione portale ed encefalopatia porto-sistemica con evidenza di una marcata compromissione dello stato generale

Apparato urinario

- Perdita della funzione emuntoria del rene, in trattamento sostitutivo (emodialisi, dialisi peritoneale) in presenza di astenia marcata e compromissione dello stato generale (malnutrizione).

Organi di senso

- Cecità totale / cecità parziale (art. 2 – 3 Legge 138 / 2001): per tali soggetti riconosciuti dalla competente Commissione medica è sufficiente allegare all'istanza da presentare al Comune di residenza, una copia conforme all'originale del verbale di riconoscimento della cecità;
- Parere sfavorevole per ipovedenti gravi (art. 4 legge 138 / 2001)
- Parere sfavorevole per quanto attiene le varie forme di sordità (Legge 95 / 2006) o ipoacusia grave

Apparato psichico

- Parere sfavorevole, salvo e limitatamente alle forme caratterizzate da gravi e persistenti alterazioni comportamentali (certificate dallo specialista della struttura pubblica) che determinano una severa incidenza negativa sulla capacità deambulatoria

Sistema nervoso centrale / periferico

- Patologie con severa compromissione dell'autonomia deambulatoria derivanti da danno del sistema piramidale, extrapiramidale – cerebellare e del sistema nervoso periferico, nonché da grave compromissione dell'apparato neuromuscolare.

Patologie neoplastiche

- Forme comportanti grave compromissione dello stato generale con astenia/cachessia determinata sia dalla gravità della patologia di base, sia conseguente all'effettuazione di specifiche terapie.

Patologie multiple

- I richiedenti affetti da patologie multiple, devono essere valutati nella globalità e complessità delle patologie presenti in riferimento al deficit deambulatorio

Minori

- Il contrassegno per il parcheggio per disabili, di norma, non può essere rilasciato a soggetti minori di età inferiore ai 30 mesi

5) Organizzazione attività della struttura ed eventuali ricorsi

- Il coordinamento di questa specifica attività è in capo all' Ufficio medico-legale di ogni ASL.
- Per eventuali ricorsi è facoltà di ciascuna ASL, individuare forme e strumenti idonei al contenimento dell'eventuale contenzioso.

6) Monitoraggio – Costituzione gruppo di lavoro regionale permanente

Regione Liguria costituisce apposito gruppo di lavoro regionale permanente di monitoraggio del fenomeno ed eventuale revisione dei criteri medico legali per la concessione del contrassegno per il parcheggio per disabili.

Tale gruppo di lavoro è composto da:

- un rappresentante di Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi sociali, con funzione di coordinamento
- un rappresentante della Consulta regionale per la tutela dei diritti della persona handicappata
- un medico legale appartenente a ciascuna ASL ligure
- un rappresentante di INPS
- un rappresentante dei Comuni designato da ANCI Liguria

Potranno essere invitati a partecipare ai lavori del gruppo eventuali altri soggetti esperti e/o interessati agli argomenti in esame.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 444

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle altre strutture ricettive di cui all'art. 51 della legge regionale n. 32 del 12 novembre 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e norme in materia di imprese turistiche" ed in particolare l'articolo 51 comma 1 che prevede che la Giunta regionale approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive, quale strumento operativo di valutazione del livello del decoro e della qualità delle dotazioni, delle attrezzature, degli impianti e dei servizi delle strutture ricettive;

VISTE le "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla l.r. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)" approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 5 maggio 2017 che all'articolo 44 comma 1 prevede che la Giunta regionale approvi l'elenco delle caratteristiche qualitative di cui alla citata legge;

DATO ATTO che, con delibere di Giunta regionale n. 740/2010, n. 741/2010, n. 742/2010, n. 743/2010, n. 744/2010, n. 745/2010 e 1494/2013, ai sensi delle suddetta l.r. 2/2008, si è provveduto ad approvare gli elenchi e la modulistica delle caratteristiche di qualità delle altre strutture ricettive, conformemente alle previsioni della previgente l.r. n. 2/2008, art. 53;

CONSIDERATO che i citati elenchi si sono rilevati adeguati allo scopo e la relativa applicazione ha consentito di valutare l'effettivo livello di qualità delle strutture ricettive;

RITENUTO pertanto di predisporre gli elenchi delle caratteristiche di qualità delle altre strutture ricettive e la relativa nuova modulistica delle sottoelencate strutture ricettive - allegati al presente atto e di cui costituiscono parte integrante e necessaria - confermando quelli esistenti e modificando esclusivamente i riferimenti normativi relativi alla l.r. 32/2014 in luogo della l.r. 2/2008 nonché alle Disposizioni attuative di cui alla d.g.r. n. 346 del 5 maggio 2017:

- Affittacamere (Mod. Q-AFF) - (All.1)
- Rifugi escursionistici (Mod. Q-RE) - (All.2)
- Rifugi alpini (Mod. Q-RA) - (All.3)
- Ostelli per la gioventù (Mod. Q-OS) - (All.4)
- Case per ferie (Mod. Q-CF) - (All.5)
- Case e appartamenti per vacanze (Mod. Q-CAV) - (All.6)
- Bed & Breakfast (Mod. Q-BB) - (All.7)
- Aree di sosta-Mini aree di sosta (Mod. Q-AS-MAS); - (All.8)

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Promozione turistica e Marketing territoriale;

DELIBERA

- di approvare, per quanto indicato in premessa, gli elenchi delle caratteristiche di qualità ed i relativi modelli delle sottoelencate strutture ricettive - che si allegano al presente atto e di cui costituiscono parte integrante e necessaria - che sostituiscono i modelli precedentemente approvati:
 - Affittacamere (Mod. Q-AFF) - (All.1)
 - Rifugi escursionistici (Mod. Q-RE) - (All.2)
 - Rifugi alpini (Mod. Q-RA) - (All.3)
 - Ostelli per la gioventù (Mod. Q-OS) - (All.4)
 - Case per ferie (Mod. Q-CF) - (All.5)
 - Case e appartamenti per vacanze (Mod. Q-CAV) - (All.6)
 - Bed & Breakfast (Mod. Q-BB) - (All.7)
 - Aree di sosta-Mini aree di sosta (Mod. Q-AS-MAS); - (All.8)

- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e gli allegati documenti sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo affittacamere di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive del tipo affittacamere è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Ottimo

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.

Decoroso

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano alcune imperfezioni localizzate in superfici di limitate dimensioni. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato discreto cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

E' prevista la deroga alla verifica di tale elemento – limitatamente allo stato di conservazione della facciata – nel caso di strutture ricettive del tipo affittacamere che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere sempre che sia garantito il livello decoroso.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:**Ottimo**

Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature.

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:**Ottimo**

Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia.

Buono

Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime.

In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti.

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:**Ottimo**

Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti.

Buono

Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:**Ottimo**

Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi.

Buono

Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:**Ottimo**

In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso.

Buono

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano in buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e

coloriture mancanti. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:

Ottimo

Quando si presenta come nuova.

Buono

Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie.

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:

Ottimo:

Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione.

Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.

Buono:

Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. I giardini e la vegetazione si presentano curati. Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Ottimo

Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando rivelano un buon livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli aspetti di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo per cinque aspetti e il livello buono per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 2 soli: il livello buono per cinque aspetti e il livello decoroso per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso per tutti gli aspetti.
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per entrambi gli aspetti, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 soli: il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso.
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva del tipo affittacamere è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017 a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-AFF).
- I titolari delle strutture ricettive del tipo affittacamere esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive del tipo affittacamere sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-AFF

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. ____ del ____/2017</p>
<p>COMUNE DI: _____</p>	<p>STRUTTURE RICETTIVE DEL TIPO AFFITTACAMERE</p>

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare di ditta individuale _____

legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ 2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè: <ul style="list-style-type: none"> — I serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura; 	<input type="checkbox"/>

<ul style="list-style-type: none"> — le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente. 	
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano alcune imperfezioni localizzate in superfici di limitate dimensioni. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato discreto cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. <p><i>E' prevista la deroga alla verifica di tale elemento – limitatamente allo stato di conservazione della facciata – nel caso di strutture del tipo affittacamere che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere e sempre che sia garantito il livello decoroso.</i></p>	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia. 	<input type="checkbox"/>

<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime. - In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. - I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. - In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	<input type="checkbox"/>

5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
a) OTTIMO:	<ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi. 	<input type="checkbox"/>
b) BUONO:	<ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. - I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. - I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. - Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi. 	<input type="checkbox"/>
c) DECOROSO:	<ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	<input type="checkbox"/>
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
a) OTTIMO:	<ul style="list-style-type: none"> - In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. - I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso. 	<input type="checkbox"/>
b) BUONO:	<ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. 	<input type="checkbox"/>

<ul style="list-style-type: none"> - I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta come nuova. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	<input type="checkbox"/>
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione. - Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. - Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. - I giardini e la vegetazione si presentano curati. - Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

9 – Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
a) OTTIMO: - Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.	<input type="checkbox"/>
b) BUONO: - Quando rivelano un buon livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	<input type="checkbox"/>
c) DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	<input type="checkbox"/>

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli aspetti di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo per cinque aspetti e il livello buono per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 2 soli: il livello buono per cinque aspetti e il livello decoroso per due aspetti con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso per tutti gli aspetti.

- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per entrambi gli aspetti, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 soli: il livello ottimo;

- per le strutture classificate 2 soli: il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 sole: il livello decoroso.
-
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva del tipo affittacamere è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017 a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-AFF).
 - I titolari delle strutture ricettive del tipo affittacamere esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
 - I titolari delle strutture ricettive di affittacamere sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato della pavimentazione dell'area è considerato decoroso:

Quando si presenta in sufficiente stato di manutenzione.

La pavimentazione si presenta omogenea con sufficiente livello di deflusso delle acque.

2. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato decoroso:

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

3. Lo stato dei servizi igienici è considerato decoroso:

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache e con le cromature in buono stato. I box delle docce o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

4. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 4, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q AS-MAS).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q AS-MAS

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. _____ del _____/2017
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO AREE DI SOSTA – MINI AREE DI SOSTA

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di

- titolare di ditta individuale _____
- legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di _____
- legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2017 ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE
1 - Lo stato della pavimentazione dell'area è considerato decoroso:
<ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in sufficiente stato di manutenzione. - La pavimentazione si presenta omogenea, con sufficiente livello di deflusso delle acque.
2 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato decoroso:
<ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.
3 - Lo stato dei servizi igienici è considerato decoroso:
<ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache e con le cromature in buono stato. - I box delle docce o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

4 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato decoroso:

- Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione.
- Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone.
- I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati.
- Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 4, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q AS-MAS).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo Aree di sosta e Mini Aree di sosta sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo Bed & Breakfast di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive del tipo bed&breakfast è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Ottimo

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.

Decoroso

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:**Ottimo**

Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature.

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:**Ottimo**

Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia.

Buono

Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime.

In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti.

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti.

Buono

Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi.

Buono

Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:**Ottimo**

In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso.

Buono

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Ottimo**

Quando si presenta come nuova.

Buono

Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie.

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Ottimo:**

Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione.

Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.

Buono:

Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. I giardini e la vegetazione si presentano curati. Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la

vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Ottimo

Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando rivelano un buon livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
N.B. *Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di bed&breakfast che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 "soli", il possesso della valutazione di livello decoroso.*
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 "sole": almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 "sole": il livello decoroso.
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo bed&breakfast è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. n. 346 del

05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-B&B).

- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione, nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-B&B

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p> <p>COMUNE DI: _____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. ____ del ____/2017</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO BED&BREAKFAST</p>
--	--

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare della struttura ricettiva consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n.32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè: <ul style="list-style-type: none"> — I serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente. 	<input type="checkbox"/>

<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato discreto cioè: - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime. - In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>

<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. - I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. - In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	<input type="checkbox"/>
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. - I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. - I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. - Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi. 	<input type="checkbox"/>

<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	<input type="checkbox"/>
6 - Lo stato degli arredi è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. - I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta come nuova. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	<input type="checkbox"/>

8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione. - Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. - Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. - I giardini e la vegetazione si presentano curati. - Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un buon livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
N.B. *Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di bed&breakfast che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 "soli", il possesso della valutazione di livello decoroso.*
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 "sole": almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.

- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 "sole": il livello decoroso.

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo bed&breakfast è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-B&B).

- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica.

- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo Case e appartamenti per vacanze di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Ottimo

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.

Decoroso

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Ottimo

Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature.

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Ottimo

Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia.

Buono

Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime.

In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti.

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti.

Buono

Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi.

Buono

Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:**Ottimo**

In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso.

Buono

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Ottimo**

Quando si presenta come nuova.

Buono

Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie.

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Ottimo:**

Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione.

Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.

Buono:

Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. I giardini e la vegetazione si presentano curati. Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:**Ottimo**

Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando rivelano un buon livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
N.B. *Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di case e appartamenti per vacanze che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 "soli", il possesso della valutazione di livello decoroso.*
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 "sole": almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.

- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 "sole": il livello decoroso.

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case e appartamenti per vacanze è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di

attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014” approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CAV).

- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell’ambito delle procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle “Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014” approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall’avvenuta variazione.

Mod. Q-CAV

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p> <hr/> <p>COMUNE DI: _____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. _____ del _____/2017</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE</p>
--	--

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare della struttura ricettiva consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè: <ul style="list-style-type: none"> — I serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente. 	<input type="checkbox"/>

<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime. - In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>

<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. - I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. - In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	<input type="checkbox"/>
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. - I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. - I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. - Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi. 	<input type="checkbox"/>

<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	<input type="checkbox"/>
6 - Lo stato degli arredi è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. - I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta come nuova. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	<input type="checkbox"/>

8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione. - Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. - Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. - I giardini e la vegetazione si presentano curati. - Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un buon livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
N.B. *Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di case e appartamenti per vacanze che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 "soli", il possesso della valutazione di livello decoroso.*
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 "sole": almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.

- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 "soli": il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 "soli": il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 "sole": il livello decoroso.

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case e appartamenti per vacanze è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CAV).

- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.

- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo Case per ferie di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case per ferie è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli

ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case per ferie è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CF).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-CF

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p> <hr/> <p>COMUNE DI: _____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. ____ del ____/2017</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO CASE PER FERIE</p>
--	---

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare di ditta individuale _____

legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ 2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>

3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	<input type="checkbox"/>
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	<input type="checkbox"/>
6 - Lo stato degli arredi è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	<input type="checkbox"/>
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. 	<input type="checkbox"/>

<ul style="list-style-type: none"> - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	
9 – Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- ❑ Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell’articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- ❑ Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell’articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- ❑ Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case per ferie è tenuto, ai sensi dell’articolo 39 delle “Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014” approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CF).
- ❑ I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell’ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 “Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014” approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- ❑ I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall’avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo ostello di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo ostello è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:**Decoroso**

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:**Decoroso**

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:**Decoroso**

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Decoroso**

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Decoroso:**

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:**Decoroso**

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo ostello è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-OS).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo ostello esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedura di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo ostello sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-OS

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p> <hr/> <p>COMUNE DI: _____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. ____ del ____/2017</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO OSTELLO</p>
--	--

Io sottoscritto _____
 Titolare della struttura ricettiva denominata _____
 Nato a _____ il _____
 Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____
 In Via/Piazza _____ n. _____
 In qualità di titolare di ditta individuale _____
 legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____ 2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>

3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	<input type="checkbox"/>
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	<input type="checkbox"/>
6 - Lo stato degli arredi è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	<input type="checkbox"/>
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

9 – Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- ❑ Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell’articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- ❑ Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell’articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- ❑ Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo ostello è tenuto, ai sensi dell’articolo 39 delle “Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014” approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-OS).
- ❑ I titolari delle strutture ricettive di tipo ostello esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell’ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle “Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014” approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- ❑ I titolari delle strutture ricettive di tipo ostello sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall’avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini è effettuata, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugio alpino è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-RA).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedura di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugio alpino sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-RA

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p> <p>_____</p> <p>COMUNE DI: _____</p> <p>_____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. _____ del _____/2017</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO RIFUGI ALPINI</p>
--	--

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare di ditta individuale _____

legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e morme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>

3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato: DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	<input type="checkbox"/>
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato: DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	<input type="checkbox"/>
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato: DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	<input type="checkbox"/>
6 - Lo stato degli arredi è considerato: DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	<input type="checkbox"/>
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato: DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	<input type="checkbox"/>
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato: DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

9 – Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	<input type="checkbox"/>

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugio alpino è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-RA).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedure di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugio alpino sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici di cui all'articolo 51 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche" e all'articolo 44 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugi escursionistici è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017 (allegato Mod. Q-RE).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedura di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-RE

<p>REGIONE LIGURIA</p> <p>PROVINCIA DI: _____</p> <p>_____</p> <p>COMUNE DI: _____</p> <p>_____</p>	<p>Dichiarazione delle caratteristiche di qualità</p> <p>di cui alla d.G.r. n. del 2017</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO RIFUGI ESCURSIONISTICI</p>
--	--

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare di ditta individuale _____

legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 59 della l.r. 12 novembre 2014, n. 32 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 50 della l.r. 32/2014 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ 2017, ai sensi dell'articolo 51 della l.r. 32/2014.

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE	
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSSEDI UTI
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	<input type="checkbox"/>

3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	□
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	.
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	.
6 - Lo stato degli arredi è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	.
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	.
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:	
<p>DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli 	.

ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.	
9 – Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato	
DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	.

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 32/2014, il livello decoroso;
- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugi escursionistici è tenuto, ai sensi dell'articolo 39 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017 (allegato Mod. Q-RE).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalla Regione nell'ambito della procedura di cui agli articoli 49 e 50 delle "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive nonché degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico di cui alla legge regionale n. 32/2014" approvate con d.G.r. n. 346 del 05/05/2017.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 445

L. 296/2006 art.1 c. 1228-Turismo attivo. Avviso pubblico presentazione domanda contributo da parte Comuni costieri liguri per adeguamento e/o implementazione dotazioni per spiagge libere e spiagge libere attrezzate in termini di accessibilità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge: 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 1, comma 1228 in base al quale è stato previsto il finanziamento di progetti di eccellenza presentati dalle Regioni e cofinanziati dallo Stato attraverso Accordi di Programma con le regioni interessate;

RICHIAMATE le dgr:

- n. 1614 del 29/12/2010 avente ad oggetto “Individuazione dei progetti turistici di eccellenza da presentare per il finanziamento statale ai sensi della L. 296/2006, art. 1, comma 1228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2007), con la quale è stato dato mandato alle competenti strutture regionali di presentare i progetti ai fini della prevista valutazione da parte della Commissione mista Stato/Regioni;
- n. 1738 del 29/12/2011 avente ad oggetto “L. 296/2006, art. 1, comma 1228. Approvazione dei progetti di eccellenza individuati con dGR 1614 del 29/12/2010 e approvati in via preliminare dalla competente Commissione e determinazioni sui successivi adempimenti” con la quale, tra l’altro, sono stati approvati:
 1. il progetto di eccellenza denominato “Turismo attivo” che ha l’obiettivo di creare una rete di offerta outdoor mediante l’individuazione e la messa a sistema di percorsi cicloturistici, mountain bike ed escursionistici esistenti, favorendo lo sviluppo di un prodotto sostenibile e fruibile per tutti, nel pieno rispetto dell’ambiente e delle esigenze di destagionalizzazione e decongestione delle zone gravate dai flussi turistici;
 2. i modelli, e relativi allegati, inerenti i citati Accordi di Programma dei progetti di eccellenza di cui alla L.296/2006, art. 1, comma 1228 e ss. mm.;

PRESO ATTO che in data 26.01.2012, e successiva integrazione in data 23.02.2012, è stato sottoscritto dal Dipartimento statale per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (in seguito diventato Dipartimento per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport) e dalla Regione Liguria il previsto accordo di programma relativo al progetto definitivamente denominato “Turismo Attivo” dal quale risulta che, in esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l’anno 2012 sulle risorse finanziarie dedicate ai progetti di eccellenza, il finanziamento statale assegnato per il suddetto progetto è pari a € 1.440.647,92, di cui € 1.290.647,92 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 150.000,00 il cofinanziamento regionale;

PRESO ATTO che, come disposto dalla già citata deliberazione n. 1738/2011, il Settore Politiche e Professioni Turistiche ha presentato il piano esecutivo del progetto (comprensivo delle singole attività attuative delle linee di intervento e del relativo crono-programma) e che lo stesso è stato approvato, come comunicato con nota del succitato Dipartimento in data 7.9.2012;

CONSIDERATO che, nell’ambito del predetto progetto ed in coerenza con quanto stabilito dalla programmazione turistica triennale, al fine di promuovere il processo di riqualificazione dell’offerta turistica inerente il turismo attivo integrandola con l’individuazione di percorsi adatti a persone diversamente abili

o a soggetti con particolari esigenze, è presente la linea di intervento n. 6 che prevede la concessione di contributi a favore dei Comuni per piccoli interventi di manutenzione;

TENUTO CONTO che diversi Comuni liguri sono già attivi nell'ambito dell'accessibilità alla spiaggia e della fruizione del mare da parte di tutti e hanno stipulato convenzioni e/o accordi con Associazioni del settore per la gestione di alcune spiagge libere e libere attrezzate al fine di garantirne la migliore fruizione per tutti;

RITENUTO di predisporre un avviso pubblico a favore dei Comuni costieri liguri al fine di concedere contributi destinati alla creazione di percorsi accessibili mediante l'adeguamento di spiagge libere e l'implementazione delle dotazioni di spiagge libere attrezzate per migliorare la fruibilità dell'ambiente marino da parte di persone disabili o con particolari esigenze e favorire il turismo per tutti;

DATO ATTO che la struttura regionale competente, che gestirà l'avviso pubblico è il Settore Politiche Turistiche;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico che forma parte integrante e sostanziale del presente atto prevede tra l'altro:

- una dotazione finanziaria pari ad euro 100.000,00 alla luce dello stanziamento previsto nel progetto cofinanziato dallo Stato;
- che possano beneficiare dell'agevolazione i Comuni costieri liguri che dispongono del PUD (Progetto di Utilizzazione delle aree Demaniali);
- l'istruttoria delle domande avviene con procedura valutativa a sportello;
- che la spesa ammissibile complessiva non può essere inferiore a 3.500,00 euro;
- che il cofinanziamento regionale non può essere superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non superiore a 9.000,00 euro;
- che può essere anticipata a favore del Comune beneficiario una somma pari al 70% dell'agevolazione concessa e che il saldo avverrà a presentazione della rendicontazione che deve essere effettuata entro il 15 settembre 2017;
- la presentazione delle domande a partire dall'08 giugno 2017 fino al termine ultimo del 05 luglio 2017;

DATO ATTO che l'onere finanziario pari ad euro 100.000,00, derivante dal presente provvedimento, trova copertura sul capitolo 8473 del bilancio regionale di previsione 2017-2019 esercizio 2017 (scadenza 31.12.2017);

RITENUTO pertanto di approvare l'avviso pubblico allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, rinviando a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche turistiche l'impegno e la liquidazione delle somme, nonché l'eventuale chiusura anticipata dell'avviso pubblico stesso ad esaurimento delle risorse disponibili;

VISTA la legge regionale n. 35 del 27.12.2016 riguardante il bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017/2019;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche dell'Occupazione, Trasporti, Turismo e Personale

DELIBERA

per quanto in premessa considerato:

di approvare l'avviso pubblico allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto nell'ambito del progetto di eccellenza "Turismo Attivo", di cui alla L.296/2006, art. 1, comma 1228 e ss. mm., finalizzato a promuovere il processo di riqualificazione dell'offerta turistica inerente il turismo attivo integrandola con l'individuazione di percorsi adatti a persone diversamente abili o a soggetti con particolari esigenze mediante la concessione di contributi ai Comuni costieri liguri per l'adeguamento delle spiagge libere e l'implementazione delle attrezzature relative delle spiagge libere attrezzate;

di fissare la presentazione delle domande a partire dall'08 giugno 2017 compreso fino al termine ultimo del 05 luglio 2017;

di dare atto che l'onere finanziario pari ad euro 100.000,00, derivante dal presente provvedimento, trova copertura sul capitolo 8473 del bilancio regionale di previsione 2017-2019 esercizio 2017 (scadenza 31.12.2017);

di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'impegno e la liquidazione dei singoli contributi, l'eventuale chiusura anticipata dell'avviso ad esaurimento delle risorse disponibili nonché gli ulteriori adempimenti previsti;

di disporre la pubblicazione integrale del presente invito sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Liguria, adottando le ulteriori iniziative ritenute opportune ed efficaci per favorire la diffusione ai soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO, FORMAZIONE E LAVORO
SETTORE POLITICHE TURISTICHE

L. 296/2006

**PROGETTO DI ECCELLENZA TURISMO ATTIVO, LINEA DI INTERVENTO 6
AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI COSTIERI LIGURI FINALIZZATO ALLA
CREAZIONE DI PERCORSI ACCESSIBILI MEDIANTE ADEGUAMENTO E/O
IMPLEMENTAZIONE DI DOTAZIONI PER SPIAGGE LIBERE E SPIAGGE LIBERE
ATTEZZATE IN TERMINI DI ACCESSIBILITA'**

PREMESSA

Il progetto di eccellenza "Turismo attivo", approvato dalla Giunta regionale con dGR 1738/2011 ha l'obiettivo di creare una rete di offerta outdoor mediante l'individuazione e la messa a sistema di percorsi cicloturistici, mountain bike ed escursionistici esistenti, favorendo lo sviluppo di un prodotto sostenibile e fruibile per tutti e dando continuità e completezza ai precedenti progetti interregionali finanziati con la Legge 296/2006 (finanziaria 2007).

Nell'ambito del predetto progetto ed in coerenza con quanto stabilito dalla programmazione turistica regionale, al fine di promuovere il processo di riqualificazione dell'offerta turistica inerente il turismo attivo integrandola con l'individuazione di percorsi adatti a persone diversamente abili o a soggetti con particolari esigenze, è presente la linea di intervento n. 6 che prevede la concessione di contributi a favore dei Comuni per piccoli interventi di manutenzione in termini di accessibilità. Tenuto conto che diversi Comuni liguri sono già attivi nell'ambito dell'accessibilità alla spiaggia e della fruizione del mare da parte di tutti e hanno stipulato convenzioni e/o accordi con Associazioni del settore per la gestione di alcune spiagge libere e libere attrezzate al fine di garantirne la migliore fruizione per tutti, la Regione Liguria ha ritenuto, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla citata linea di intervento 6, di disporre il presente avviso pubblico.

1. Oggetto avviso pubblico

Il presente avviso è finalizzato a promuovere percorsi turistici accessibili, adatti alle persone diversamente abili o a soggetti con esigenze particolari, attraverso il sostegno ai Comuni liguri per migliorare l'accessibilità delle spiagge libere e delle spiagge libere attrezzate.

L'obiettivo è di favorire lo sviluppo di un sistema funzionale e accogliente attraverso dotazioni per rendere accessibili le spiagge libere nonché mediante l'implementazione dei servizi per aumentare l'accessibilità delle spiagge libere attrezzate.

In tal modo si vuole incentivare un sistema di gestione e presidio delle spiagge, con particolare attenzione alla fruibilità da parte del complesso degli utenti, che costituisce un ulteriore elemento di valore dell'offerta balneare ligure legata ai percorsi turistici per tutti.

2. Disponibilità finanziarie

I contributi a favore dei Comuni sono finanziati con risorse destinate al progetto di eccellenza "Turismo Attivo", linea di intervento 6 "Individuazione e realizzazione di percorsi pedonali alla scoperta del patrimonio naturale, culturale e artistico della Liguria nell'ottica del turismo accessibile" approvato con dGR 1738/2011.

La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a Euro 100.000,00.

3. Riferimenti normativi

- L. n. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" art. 1, comma 1228 e ss.mm.ii.
- Protocollo d'intesa Stato-Regioni del 24 giugno 2010 che, ai sensi della L.n. 296/2006, art. 1, comma 1228 e ss.mm.ii., da attuazione al lavoro congiunto tra Dipartimento del Turismo e Coordinamento interregionale del turismo relativamente alle risorse messe a disposizione dallo Stato per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale;
- Legge n. 13 /1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Legge quadro 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- L.R. n. 13 del 28.04.1999 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti";
- L.R. n. 16 del 06.06.2008 e ss.mm. e ii. "Disciplina dell'attività edilizia";
- L.R. n. 13 del 6 giugno 2008 e ss.mm. "Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione";
- L.R. 32 del 12.11. 2014 "Testo unico in materia di strutture ricettive e norme in materia di imprese turistiche"
- L.R. n. 56 del 25/11/2009 e ss. mm. e ii. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011".

4. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda i Comuni liguri costieri che dispongono del Progetto di Utilizzazione delle aree Demaniali (PUD) ai sensi dell'art. 11 bis della L.r. 13/99 e ss.mm.

La domanda di agevolazione deve essere presentata dai Comuni interessati per interventi a favore del turismo per tutti riservati a:

- 1) adeguamento delle spiagge libere,
- 2) miglioramento delle infrastrutture e implementazione delle dotazioni delle spiagge libere attrezzate.

5. Iniziative ammissibili e tempi di realizzazione

Sono considerati ammissibili i seguenti **interventi di adeguamento o miglioramento**:

1. **Deposito**: di dimensioni adeguate per il ricovero delle attrezzature;
2. **Spogliatoio**: di dimensioni adeguate, attrezzato con corrimani/maniglie interne, sedia da doccia e doccetta flessibile, lettino tipo fisioterapia, porta a spinta con apertura verso l'esterno, allarme acustico;
3. **Servizi igienici**: di dimensione adeguate (mt 1,80 X 1,80) dotati di lavabo e wc con doccetta, scarico a pavimento per eventuale doccia aggiuntiva, porta a spinta con apertura verso l'esterno, maniglie e corrimano, allarme acustico;
4. **Docce esterne**: scarico a pavimento e comandi ad altezza accessibile (può essere previsto il riscaldamento dell'acqua con pannelli solari o serpentine solari);

Per quanto riguarda le attrezzature, sono considerati ammissibili i costi per:

1. **Passatoia**: in pvc arrotolabile di larghezza cm 90-100 da posizionare eventualmente anche doppia per permettere il passaggio di due carrozzine in direzione opposta e di colori contrastanti (chiaro/scuro) per facilitare la percezione da parte delle persone ipovedenti (ovvero un passerella con larghezza 180 cm);
2. **Aree di servizio**: a fianco delle passatoie, è possibile sistemare corridoi e piazzole di sosta accessibili con pavimentazione rimovibile analoga alla passatoia con eventuali ombrelloni;
3. **Lettoni ad altezza variabile**: Il lettino si presenta più alto dei classici lettini standard, tale altezza è stata eguagliata con quella della sedia a rotelle, che portano tutte una misura standard (come seduta). Il disabile in piena autonomia, non avendo il dislivello passa tranquillamente dalla sedia al lettino, e viceversa.
4. **Carrozzine da mare**: carrozzina da mare multifunzionale, realizzata in materiali resistenti all'acqua e alla salsedine, dotata di ruote studiate per il trasporto agevole su tutti i tipi di fondo e facilmente smontabile (per esempio JOB, SAND AND SEA, TIRALO')

5. **Sedia a ruote metalliche ad autospinta** (per esempio) che consente un'autonomia quasi completa.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di approvazione del presente avviso da parte della Giunta Regionale.

Gli investimenti devono essere realizzati e rendicontati **entro il 15 settembre 2017.**

L'avvio e il programma di investimento coincidono rispettivamente con la data del primo e conclusione dell'ultimo titolo di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente) ammesso ad agevolazione.

Tutti gli interventi devono essere già definiti al momento della presentazione della domanda alla quale deve essere allegato il progetto definitivo dell'investimento complessivo previsto.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, IVA inclusa, se connesse agli interventi di cui alla sezione 5 dell'avviso:

- a) progettazione e direzione lavori, fino a un valore massimo del 10% dell'investimento relativo alle opere murarie e/o assimilate;
- b) opere murarie e/o assimilate relative agli interventi oggetto dell'investimento. Per assimilate si intendono, tra le altre: impianti di base quali ad esempio elettrico, idrico, chioschi, strutture leggere amovibili, ecc;
- c) acquisto di attrezzature varie ed arredi nuovi di fabbrica;
- d) il costo del personale del Comune incaricato della realizzazione delle opere previste dal progetto;

Per le opere di cui sopra all'atto della presentazione della domanda deve essere allegato il progetto definitivo degli interventi. Il titolo abilitativo, presente ma non ancora efficace al momento della presentazione della domanda, non pregiudica l'ammissibilità dell'intervento, ma ai fini dell'erogazione del contributo (anticipazione o saldo) dovrà essere presentata, nell'occasione, apposita dichiarazione sottoscritta da tecnico abilitato circa l'acquisizione di efficacia del titolo stesso.

Tutti i preventivi e i relativi titoli di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente) devono essere intestati al Comune richiedente.

Le eventuali spese di personale devono essere rendicontate dal Comune quantificando il costo delle ore/uomo impiegate nel progetto.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese diverse da quelle sopra citate ed in particolare:

1. l'agevolazione non comprende spese di promozione turistica e pubblicitaria, quali, a mero titolo esemplificativo, volantinaggio, articoli di giornale, spot radiofonici, televisivi, pubblicità via web;
2. spese di registrazione, imposte e tasse;
3. opere edili non connesse con le iniziative di cui alla precedente sezione 5 dell'avviso;
4. acquisto di materiale di consumo in genere, quale ad esempio saponi, salviette monouso, ecc.;
5. acquisto di beni usati o rigenerati;

8. Modalità di effettuazione dei pagamenti

I pagamenti devono essere effettuati tramite la Tesoreria del Comune.

9. Intensità e forma del contributo

Il budget a disposizione della Regione Liguria per la realizzazione delle attività sopra descritte è pari ad Euro **100.000,00**.

L'agevolazione è concessa come contributo fino ad un massimo del 90% dell'investimento totale ritenuto ammissibile.

I Comuni beneficiari potranno utilizzare per la copertura della quota a loro carico fondi propri a bilancio oltre a fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato senza vincolo settoriale

Ciascun Comune può presentare fino a un massimo di tre progetti per altrettante spiagge, indicando l'ordine di priorità per l'accesso al contributo (1, 2, 3). Ciò al fine di poter istruire anche più progetti presentati dal medesimo Comune, nel caso in cui le risorse non fossero esaurite a completamento della prima fase dell'istruttoria.

Resta inteso che in una prima fase sarà finanziato un progetto per ogni Comune ammesso e solo all'esaurimento di questa prima fase, qualora risultassero ancora dei fondi disponibili, si procederà con lo stesso criterio a finanziare ulteriori progetti.

La soglia minima del contributo regionale per ciascun progetto è pari ad Euro 3.150,00, pertanto il costo totale dell'investimento ritenuto ammissibile non può essere inferiore ad Euro 3.500,00.

Il predetto cofinanziamento non può essere superiore al 90% della spesa ritenuta ammissibile e comunque non superiore al 90% di Euro 10.000,00;

10. Presentazione delle domande

La domanda, sottoscritta dal Sindaco sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve essere redatta, a pena di inammissibilità, esclusivamente secondo il modello allegato, compilato in ogni sua parte e completo di tutta la documentazione richiesta.

Il modello è reperibile presso Regione Liguria -Settore Politiche Turistiche – via B. Bosco 31, 3° piano, Genova) o scaricabile dal sito internet di Regione Liguria (www.regione.liguria.it)

La domanda deve essere spedita, a pena di inammissibilità, a mezzo PEC del Comune richiedente all'indirizzo: protocollo@pec.regione.liguria.it

Le domande devono essere sottoscritte dal Sindaco in formato digitale. In mancanza di sottoscrizione mediante firma digitale, alla domanda deve essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

Le domande, con i relativi allegati, trasmesse tramite PEC (obbligatoriamente mediante un unico invio) sono ritenute valide solo se inviate in formati immutabili (ad esempio XML, PDF/A, TIFF, PDF/E, JPG, JPEG 2000, PNG, PDF, DWG, DXF).

Si raccomanda di controllare che tutta la documentazione inviata tramite PEC sia perfettamente leggibile.

Le domande devono essere inviate **a partire dall'08 giugno 2017 compreso fino al termine ultimo del 05 luglio 2017.**

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda, fa fede la data e ora di invio della PEC.

Le pagine della documentazione inviata devono essere numerate e poste nella corretta sequenza.

La dimensione degli allegati non deve essere superiore a 350MB. In caso di superamento di tale limite devono effettuarsi invii multipli inserendo note esplicative e di riferimento per mantenere la relazione tra i messaggi.

11. Documentazione obbligatoria

La domanda, redatta utilizzando il modello allegato al presente avviso, deve essere corredata, per ogni progetto, dai seguenti documenti:

1. copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del Sindaco del Comune richiedente, nel caso di sottoscrizione senza firma digitale;
2. dichiarazione del Comune richiedente sull'ubicazione della spiaggia interessata dall'intervento e delle relative caratteristiche di accesso;
3. preventivo della spesa complessiva;
4. relazione tecnico-illustrativa esaustiva del progetto per il quale il Comune richiede il contributo, comprensiva dei costi preventivati dell'investimento suddivisi in base alle tipologie di intervento indicate alla sezione 5 del presente avviso (opere murarie, attrezzature, ecc.);
5. per le opere murarie e/o assimilate, ove presenti: computo metrico estimativo sottoscritto da tecnico abilitato, redatto a misura e in forma analitica sulla base del prezzario più recente dell'Unioncamere ligure e integrato - per la parte riguardante le opere assimilate - da dettagliati preventivi e/o fatture delle ditte fornitrici e/o esecutrici.

Il computo deve contenere la descrizione degli interventi, le singole lavorazioni, le misure parziali che originano le quantità totali con l'indicazione dei locali/zone interessati dagli interventi. Le opere assimilate devono essere descritte, raggruppate per tipo di opere, con l'indicazione dei singoli preventivi/fatture. Il computo deve altresì contenere un riepilogo illustrante il costo complessivo delle opere murarie e i costi delle singole opere assimilate.

Le spese di progettazione e direzione lavori sono riconosciute nel limite del 10% dell'investimento relativo alle opere murarie e/o assimilate.

A conclusione dei lavori, il computo dovrà essere confermato o, nel caso di variazioni, sostituito da un computo metrico estimativo finale, mentre in luogo dei preventivi delle opere assimilate dovranno prodursi le relative fatture ovvero, laddove gli interventi siano stati realizzati mediante

l'utilizzo del personale comunale, time sheet attestanti il costo ore/uomo nonché la dichiarazione o documentazione attestante l'avvenuta liquidazione.

Analoga fatturazione dovrà essere prodotta per le restanti voci del computo metrico-estimativo relative alle opere murarie e alle spese di progettazione e direzione lavori.

6. per le attrezzature per le quali si richiede l'agevolazione: preventivi e/o fatture di spesa con indicazione delle quantità e dei prezzi unitari.
7. per le opere murarie e/o assimilate: planimetria, in scala non inferiore a 1:100 (ad es. pianta catastale), dell'unità locale e delle aree pertinenziali con evidenziati gli ambienti e le aree oggetto di intervento;
8. copia degli eventuali titoli abilitativi (a titolo esemplificativo SCIA, DIA, permesso di costruire, ecc.) per le opere murarie e/o assimilate, completi di domanda, relazione ed elaborati grafici (stato attuale progetto e confronto).
9. dichiarazione di impegno da parte del Comune richiedente a mantenere di pubblica proprietà le attrezzature oggetto dell'agevolazione, nonché a garantire l'adeguata manutenzione delle stesse per la fruizione nel tempo, anche qualora il contributo sia richiesto a favore di spiagge libere attrezzate;
10. copia della convenzione e/o accordo stipulati con i gestori e/o le Associazioni di settore che garantiscano il presidio della spiaggia oggetto della domanda al fine di renderla fruibile in termini di accessibilità.

12. Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande viene effettuata da Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche con procedura valutativa a sportello.

L'ordine cronologico è determinato dalla data e ora di spedizione delle domande via PEC. Nel caso di più domande spedite nella stessa data e ora, l'ordine cronologico viene determinato mediante sorteggio.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda. Stante i tempi brevi a disposizione per l'attuazione dell'investimento, l'istruttoria sarà contestuale al ricevimento delle domande. A conclusione del procedimento viene data comunicazione ai soggetti proponenti sull'esito dell'istruttoria.

L'attività istruttoria prosegue sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'istruttoria si svolge in fasi successive:

- 1) Verifica in ordine cronologico, all'atto della ricezione, delle domande pervenute dai Comuni singolarmente o, nel caso si siano avvalsi della facoltà di presentare fino a un massimo di tre domande, delle domande individuate con priorità 1;
- 2) Qualora la prima fase si sia conclusa senza aver esaurito le risorse a disposizione, si procede all'istruttoria, sempre rispettando l'ordine cronologico, delle domande con priorità due e così di seguito fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Procedura di valutazione delle domande:

Le domande sono esaminate in due fasi:

Prima fase: verifica di ammissibilità formale della domanda

In questa prima fase l'istruttoria è tesa a verificare il possesso dei requisiti di cui al punto 4, la documentazione trasmessa e la sua completezza.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche comunica tempestivamente al Comune i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 14 della legge regionale n. 56 del 25/11/2009.

Seconda fase: valutazione di ammissibilità delle spese

Le domande formalmente ammissibili, sono sottoposte alla valutazione da parte di un'apposita Commissione nominata con decreto del dirigente del settore Politiche Turistiche, costituita da un dirigente o un funzionario regionale per ciascuna delle seguenti strutture:

- Settore Politiche Turistiche,
- Servizio Professioni e Progetti turistici
- Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

e relativi supplenti.

Le funzioni di segretario vengono svolte da un funzionario del Settore Politiche turistiche.

Le decisioni della Commissione sono validamente assunte con la presenza di tutti i componenti.

La Commissione si avvale della collaborazione del rappresentante della Consulta regionale Handicap che non ha diritto di voto.

La Commissione si esprime esclusivamente in merito all'ammissibilità delle spese relative agli interventi proposti, sulla base di quanto previsto al riguardo dal presente avviso (sezione 5 e 6).

In relazione alle eventuali osservazioni della Commissione al fine della predetta valutazione, Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche richiede ai Comuni interessati le opportune precisazioni. La richiesta avviene in via telematica e la risposta deve pervenire entro 7 giorni dal ricevimento. Non è comunque ammissibile modificare il progetto stesso. Nelle more, la decorrenza dei termini è sospesa.

In caso di valutazione negativa, Regione Liguria - Settore Politiche Turistiche, comunica, tempestivamente tramite PEC, ai sensi dell'art. 14 della Legge 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, il Comune ha il diritto di presentare per iscritto propri chiarimenti, eventualmente corredati da documenti purché meramente esplicativi degli stessi, unicamente concernenti il progetto già presentato senza possibilità di sue modifiche o integrazioni.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione dei chiarimenti o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato per la loro presentazione.

I chiarimenti pervenuti sono sottoposti alla Commissione che si esprime definitivamente.

L'eventuale mancato accoglimento di tali chiarimenti è motivato nel provvedimento finale.

13. Comunicazione definitiva degli esiti della valutazione

Degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione ne viene preso atto con decreto del Dirigente regionale competente.

Per le domande valutate positivamente, nel decreto sono evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con i costi ammissibili del progetto.

Il Settore Politiche Turistiche, tramite il Responsabile del Procedimento, provvede a notificare ai soggetti interessati entro 15 giorni il suddetto decreto, a mezzo PEC.

14. Modalità di liquidazione del contributo e rendicontazione

Il finanziamento è erogato secondo le seguenti modalità:

1) eventuale anticipazione pari al 70% dell'agevolazione concessa, previa presentazione di apposita richiesta e contestuale dichiarazione di avvio dei lavori da parte del Comune.

In allegato alla richiesta di anticipazione, in caso di opere murarie e/o assimilate, qualora il titolo abilitativo precedentemente presentato non possedesse il requisito di efficacia, il Comune deve fornire una dichiarazione sottoscritta da tecnico abilitato circa l'acquisizione di efficacia del titolo stesso.

2) saldo del contributo concesso ad ultimazione dell'investimento, previa presentazione di apposita richiesta.

Alla richiesta del saldo deve essere allegata la rendicontazione finale della spesa, inviata a mezzo PEC al Settore Politiche Turistiche **entro il termine del 15 settembre 2017**, che si compone di:

1. nel caso di acquisto di attrezzature varie ed arredi nuovi di fabbrica: copia dei titoli di spesa (fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti) relativi a tutte le spese effettuate e i relativi mandati di pagamento.
2. nel caso di opere murarie e/o assimilate: computo metrico estimativo definitivo sottoscritto da tecnico abilitato, redatto a misura in forma analitica sulla base del prezzario più recente dell'Unioncamere ligure e integrato da dettagliate fatture delle ditte fornitrici e/o esecutrici per il complessivo ammontare dell'intervento e connessa autodichiarazione relativa ai pagamenti effettuati delle suddette fatture.

Il computo metrico deve contenere la descrizione degli interventi, le singole lavorazioni, le misure parziali che originano le quantità totali con l'indicazione dei locali/zone interessati dagli interventi. Le opere assimilate devono essere descritte, raggruppate per tipo di opere, con l'indicazione delle singole fatture. Il computo deve altresì contenere un riepilogo illustrante il costo complessivo delle opere murarie e i costi delle singole opere assimilate.

Al fine della quantificazione del costo delle opere murarie, è considerato l'importo del computo metrico estimativo nel caso in cui l'importo delle corrispondenti fatture risulti equivalente o superiore. Diversamente è considerato l'importo delle fatture.

Al fine della quantificazione del costo delle opere assimilate, è considerato l'importo delle corrispondenti fatture.

Le fatture e/o gli altri titoli di spesa devono riportare il riferimento al progetto finanziato.

3. Dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato ovvero dal beneficiario qualora l'intervento non preveda opere murarie e/o assimilate, che illustri, tra l'altro, quanto realizzato, i costi effettivamente sostenuti (coerentemente con i costi preventivati) e i risultati ottenuti;

In caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dall'avviso pubblico di interesse, Regione Liguria può revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso provvedendo conseguentemente ad estinguere o a ridurre la quota di contributo, come meglio precisato alla successiva sezione 16.

15. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo ai Comuni beneficiari di:

- a) cofinanziare minimo il 10% delle spese dichiarate ammissibili anche mediante il costo del personale dipendente;
- b) rispettare quanto previsto nel decreto di concessione delle agevolazioni e gli impegni assunti;
- c) eseguire l'intervento conformemente alla proposta approvata e presentare la relativa rendicontazione finale **entro e non oltre il 15 settembre 2017**;
- d) realizzare, a pena di revoca totale, una spesa non inferiore all'investimento minimo ammissibile pari ad euro 3.500,00;
- e) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati con il finanziamento oggetto del presente avviso salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe in caso di deterioramento o cattivo funzionamento;
- f) dare immediata comunicazione alla Regione Liguria – Settore Politiche Turistiche qualora si intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale del progetto finanziato;
- g) rispettare le modalità di pagamento delle spese previste alla sezione 8 dell' avviso;
- h) fornire, in caso di richiesta, a Regione Liguria, durante la realizzazione, ogni informazione richiesta inerente l'avanzamento dell'intervento e l'utilizzo dell'agevolazione concessa;
- i) consentire, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le verifiche tecniche e i controlli che Regione Liguria riterrà di effettuare in relazione all'agevolazione richiesta e/o concessa e/o erogata;
- j) indicare sulle opere realizzate o sugli acquisti effettuati che si tratta di cofinanziamento di Regione Liguria e del MiBACT di cui al Progetto di eccellenza "Turismo attivo";
- k) successivamente alla presentazione della domanda, comunicare via PEC, indirizzata al Settore Politiche Turistiche, qualsiasi variazione che possa influire sull'assegnazione dell'agevolazione.

16. Revoche

In caso di mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal presente avviso, Regione Liguria può revocare totalmente o parzialmente il finanziamento concesso, in particolare se tale mancato rispetto degli obblighi comporti danni economici all'Amministrazione regionale o a terzi.

Nel caso in cui il progetto ammesso a finanziamento agevolato sia stato realizzato parzialmente, ma comunque in misura superiore all'investimento minimo ammissibile pari ad euro 3.500,00, Regione Liguria provvede con apposito provvedimento a revocare proporzionalmente la parte di finanziamento concesso per la quale non è stata fornita l'adeguata rendicontazione. Il Comune beneficiario è tenuto alla restituzione delle eventuali quote non spettanti.

La revoca totale o parziale dell'agevolazione è stabilita da Regione Liguria nei casi in cui:

1. il beneficiario rinunci in toto o parzialmente al finanziamento;
2. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
3. in sede di verifiche e/o accertamenti, venga riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità;

4. il beneficiario non abbia eseguito il progetto in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
5. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e/o controlli eseguiti emergano gravi inadempienze del beneficiario;
6. il beneficiario non abbia rispettato uno o più obblighi stabiliti alla precedente sezione 15.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro i termini prescritti, Regione Liguria effettua la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fermo restando che la spesa realizzata si riferisca a un lotto funzionale, non risulti inferiore all'investimento minimo ammissibile pari ad euro 3.500,00 e fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

17. Controlli e monitoraggio

Regione Liguria, durante la realizzazione dell'intervento, può richiedere al Comune beneficiario una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori. Può, altresì, effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto.

Regione provvede, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

18. Informazioni sull'avvio del procedimento ai sensi della l.r. 56/2009

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

L'avvio del procedimento decorre dalla data di assunzione di ogni singola domanda al Protocollo Generale della Regione Liguria.

La struttura regionale competente è il Settore Politiche Turistiche.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della legge regionale 25/11/2009, n. 56 e relativo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

19. Informazioni generali

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a Regione Liguria, Settore Politiche Turistiche.

Il presente avviso viene pubblicato sul BURL. Il testo completo dell'avviso pubblico è consultabile sul sito internet www.regione.liguria.it, dal quale si può scaricare unitamente all'allegata domanda.

Modello 1

Spett.le
Regione Liguria
Settore Politiche
Turistiche
Via Fieschi 15
16121 Genova

OGGETTO: Domanda di agevolazione a seguito di avviso pubblico di cui alla dGR Progetto di eccellenza "Turismo Attivo" L.296/2006 – Linea di intervento 6 – Contributi ai Comuni costieri liguri destinati alla creazione di percorsi accessibili mediante adeguamento di spiagge libere e implementazione di dotazioni delle spiagge libere attrezzate in termini di accessibilità.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ in qualità di Sindaco del Comune di _____
Via _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare in contro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

chiede

in relazione all'avviso pubblico in oggetto,
la concessione di un contributo a fondo perduto di Euro _____
(in lettere) _____

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo pari all'ammontare di Euro _____
(in lettere) _____ di cui:

euro _____ per acquisto di dotazioni e attrezzature.

euro _____ per opere murarie e/o assimilate

euro _____ per progettazione e direzione lavori (max 10% dell'investimento relativo alle opere murarie e/o assimilate)

come specificato nell'allegata relazione tecnico-illustrativa del progetto, comprensiva dei preventivi delle dotazioni per i quali si chiede il contributo.

dichiara:

- a. che ad oggi il Comune di _____ dispone del Progetto di Utilizzazione delle aree Demaniali (PUD) ai sensi dell'art. 11 bis della l.r 13/99 e ss.mm.;
- b. che l'intervento per il quale richiede il contributo si realizza nella spiaggia libera/spiaggia libera attrezzata situata in _____ (Località, Lungomare, Via, ecc.) denominata _____;

- c. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni previste dall'avviso pubblico e di impegnarsi a rispettarle ed in particolare che il contributo regionale è pari al 90% della spesa ammissibile a fronte di interventi unici di importo minimo pari a Euro 3.500,00 e massimo pari a Euro 10.000,00 per un contributo regionale massimo pari a Euro 9.000,00 (90% di Euro 10.000,00);
- d. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono conformi alla realtà;
- e. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni indicati, potrà essere immediatamente revocata l'agevolazione concessa e/o erogata, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- f. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii. in materia di dichiarazioni sostitutive, Regione Liguria è tenuta ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenute nelle domande di agevolazione e nelle rendicontazioni;
- g. di essere a conoscenza che il Comune può presentare fino a un massimo di tre progetti per altrettante spiagge, indicando l'ordine di priorità per l'accesso al contributo (1, 2, 3). Ciò al fine di poter istruire anche più progetti presentati dal medesimo Comune, nel caso in cui le risorse non fossero esaurite a completamento della prima fase dell'istruttoria.

dichiara inoltre:

che il Comune ha stipulato una convenzione e/o accordo con l'Associazione e/o il gestore _____ a tutt'oggi attiva/o e con scadenza a _____ finalizzata a garantire il presidio della spiaggia oggetto della domanda di contributo

(N.B. da compilare solo nel caso di richiesta di contributo per opere murarie e/o assimilate),

- a. che tutte le opere sono immediatamente cantierabili al momento della presentazione della domanda e che, per la realizzazione delle stesse:
 - sono stati rilasciati i pertinenti titoli abilitativi (a titolo esemplificativo SCIA, DIA, permesso di costruire, ecc.) allegati alla domanda di seguito elencati:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - non sono necessari titoli abilitativi in quanto trattasi di interventi di cui all'art. 21 della l.r. 16/2008 (attività urbanistico-edilizia libera);
- b. di essere consapevole che nel caso il titolo abilitativo presentato non sia ancora efficace al momento della presentazione della domanda, dovrà essere presentata, al momento della richiesta della prima erogazione (anticipazione o saldo), apposita dichiarazione sottoscritta da tecnico abilitato circa l'acquisizione di efficacia del titolo stesso;

si impegna a:

- 1. cofinanziare minimo il 10% delle spese dichiarate ammissibili;

2. eseguire l'intervento conformemente all'avviso pubblico ed alla proposta approvata e presentare la rendicontazione finale entro e non oltre il 15 settembre 2017;
3. realizzare una spesa non inferiore all'investimento minimo ammissibile pari ad euro 3.500,00;
4. presentare copia della convenzione/accordo stipulata con i gestori e/o le Associazioni di settore che garantiscano il presidio della spiaggia oggetto del contributo in termini di fruibilità;
5. non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni acquistati o realizzati con il finanziamento oggetto del presente avviso pubblico per un periodo di 5 anni dal completamento dell'investimento, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore, previa formale comunicazione;
6. dare immediata comunicazione a Regione Liguria su rinuncia all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato o su evento che possa determinare il venir meno dei presupposti per la concessione dell'agevolazione;
7. rispettare le modalità di pagamento delle spese previste alla sezione 8 dell'avviso pubblico;
8. fornire a Regione Liguria ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
9. accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria riterrà di effettuare in relazione al contributo concesso;
10. indicare sulle opere realizzate o sugli acquisti effettuati che si tratta di cofinanziamento di Regione Liguria e del Mibact di cui al Progetto di eccellenza "Turismo attivo".
11. non presentare a rendicontazione tipologie di spese non ammissibili e che sono specificate nella sezione 7 dell'avviso;

prende atto:

che per quanto non regolamentato dall'avviso pubblico di cui trattasi, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di concessione, erogazione e revoca di contributi a fondo perduto.

Luogo e data

Firma del Sindaco

Autorizza la Regione Liguria ad utilizzare, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Firma del Sindaco

ALLEGARE FOTOCOPIA, NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE

Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti:

(nel caso di allegati elencare e numerare i documenti)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 448**Accertamento risultati di raccolta differenziata e risultati di riciclaggio raggiunti nell'anno 2016 dai Comuni della Liguria.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale" e, in particolare, l'art. 205 che detta misure per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- la Legge regionale n. 20 del 4 agosto 2006: "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure", che all'art. 36 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti avente il compito di fornire il supporto per la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di gestione rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti;
- la Legge regionale n. 23 dell'11 luglio 2007: "Disciplina regionale del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi", e ss. mm. ed ii., da ultimo introdotte dalle L.r. n.16/2016 e n. 25/2016, ed in particolare l'art. 5, il quale prevede che:
 1. ai Comuni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dall'articolo 205 del d.lgs. 152/2006, viene applicata l'addizionale del 20 per cento con le modalità previste dal medesimo articolo 205, comma 3;
 2. l'accertamento sulle quote di raccolta differenziata è effettuato su base annua dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti, in collaborazione con gli Osservatori istituiti presso le Province e con Arpal, sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi del successivo comma 3;
 3. ai fini della determinazione delle quote di raccolta differenziata raggiunte, ciascun Comune della Liguria comunica alla Regione i risultati raggiunti nell'anno precedente entro il termine del 31 marzo tramite compilazione ed invio del modello definito ed approvato dalla Regione nell'ambito del censimento annuale relativo ai rifiuti prodotti nell'anno precedente;
 4. la Giunta regionale, sulla base dell'accertamento sui dati comunicati dai Comuni, entro il termine del 30 giugno approva un atto che riporta, per ciascun Comune, la relativa quota di raccolta differenziata raggiunta, calcolata sulla base di criteri omogenei;
 5. ai Comuni che non inviino la comunicazione alla Regione entro il termine di cui al comma 3, l'addizionale del 20 per cento viene applicata indipendentemente dai risultati raggiunti, previa assegnazione del termine di trenta giorni per provvedere.
- 5 bis. *l'addizionale non si applica ai Comuni o alle Unioni di Comuni che abbiano ottenuto la deroga sul raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata di cui all' articolo 205, comma 1 bis, del D.Lgs.152/2006, o che abbiano conseguito, nell'anno precedente, una produzione pro capite di rifiuti, in base all'accertamento effettuato a cura dell'Osservatorio regionale sui rifiuti, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto alla media dell'ambito regionale anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti;*
- 5 ter. *ai sensi dell'articolo 205, comma 3 bis, del D.Lgs.152/2006, i Comuni o Unioni di Comuni i quali, in base all'accertamento annuale effettuato dall'Osservatorio regionale sui rifiuti, risultino avere superato, nell'anno precedente a quello di imposizione fiscale, le percentuali obiettivo di raccolta differenziata fissate dalla normativa nazionale, usufruiscono di una riduzione degli importi del tri-*

buto secondo la tabella di cui al medesimo comma 3 bis, riportata nell'Allegato B, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dall'articolo 3, comma 29, della l. 549/1995;

6. la Giunta regionale determina, con proprio provvedimento, procedure e modalità applicative per le attività previste nel presente articolo;
- la D.G.R. n.1337 del 9/11/2007 che, in attuazione del citato art.36 della L.R. 20/2006, determina le modalità organizzative e funzionali dell'Osservatorio regionale sui rifiuti;
 - la Legge regionale n. 20 del 1 dicembre 2015: "Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio", la quale:
 - confermando l'obiettivo minimo di raccolta differenziata, il cui mancato raggiungimento comporta l'addebito dell' addizionale per la quota che viene conferita in discarica, introduce, a decorrere dall'ultimo quadrimestre 2016, specifici obiettivi di riciclaggio da certificare da parte dell'Osservatorio con riferimento al documento "Scelta del metodo di calcolo per il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani stabiliti dalla Direttiva quadro rifiuti 2008/98/Ce del 30.10.2013 approvato dal Ministero dell'Ambiente, con tipologia dei dati che il gestore affidatario del servizio comunale di raccolta dei rifiuti deve trasmettere, tempistiche e modalità definite dai provvedimenti della Giunta regionale successivamente emanati e sotto riportati;
 - prevede il versamento di 25 euro/tonnellata di rifiuto raccolto in modo indifferenziato fino a concorrenza del quantitativo mancante rispetto agli obiettivi di riciclaggio definiti, per l'anno 2016, nella misura del 45% e per il Comune di Genova del 40%;
 - la D.G.R. n. 1457 del 21/11/2014, recante "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e modalità operative per l'accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri", che introduce un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune ed una procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al censimento dei rifiuti urbani che vengono applicati ancora per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata relativamente ai dati di raccolta dell'anno 2016, come previsto dalla D.G.R. 151 del 24 febbraio 2017;
 - la D.G.R. n. 176 del 03/03/2017 recante Aggiornamento al "Metodo di calcolo del tasso di riciclaggio e recupero (Trir) dei rifiuti urbani e assimilati" che ha abrogato e sostituito la precedente D.G.R. n. 359 del 22/04/2016 e che tra le altre cose ha:
 - confermato che ai fini dell'accertamento dei risultati di riciclaggio relativamente all'anno 2016, si terrà conto dei soli dati relativi all'ultimo quadrimestre dell'anno, i quali, per la determinazione del versamento di cui all'art.3 c. 6 della l.r.20/2015, saranno rapportati all'intera annualità;
 - previsto che in caso di mancato caricamento entro il 31 marzo, tramite applicazione informatica dedicata, dei dati comunali necessari al calcolo da parte dei comuni il tasso di riciclaggio e recupero sarà considerato pari a zero; ai fini della determinazione del contributo di cui alla L.R. 20/2015 saranno utilizzati i dati di raccolta differenziata dell'ultima annualità disponibile e i dati delle analisi merceologiche dell'anno di riferimento;
 - stabilito che la Giunta Regionale accerterà il tasso di riciclaggio e recupero, determinando l'entità del versamento eventualmente dovuto dai Comuni con propria deliberazione, entro il 30.6.2017.

DATO ATTO che:

- le attività di accertamento dei dati comunali inerenti la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 dell'Osservatorio regionale si sono sviluppate, tramite il coordinamento operativo di Arpal, che ha sotto-

scritto convenzione con Arpa Lombardia per l'utilizzo dell'applicativo O.R.So., in uso presso diverse regioni italiane, in conformità alle previsioni del citato articolo 5 della L.r. 23/2007 e seguendo le modalità procedurali di cui alla D.G.R. n.1457/2014, attraverso le seguenti fasi:

- caricamento dati da parte dei referenti comunali per la compilazione;
 - controllo dati comunali da parte dell'Osservatorio regionale sui rifiuti;
 - correzione dati da parte dei Comuni su segnalazione dell'Osservatorio regionale o da parte dell'Osservatorio con comunicazione ai comuni interessati;
 - validazione ed accertamento dei risultati di raccolta differenziata da parte dell'Osservatorio regionale sui rifiuti.
- tramite le operazioni sopra indicate tutti i 235 Comuni liguri hanno provveduto al caricamento dei dati secondo le modalità procedurali della citata D.G.R. n. 1457/2014, nei tempi previsti;
 - ai fini della determinazione dei risultati di riciclaggio secondo le modalità previste dalla D.G.R. n.176/2017, Arpal ha coordinato lo svolgimento di campagne merceologiche sulla frazione residua del rifiuto, svolte presso gli impianti di smaltimento, con la partecipazione di Regione e Province;
 - con nota della Regione prot. n. PG/2017/308149 del 13 dicembre 2017 sono state trasmesse a tutti i Comuni liguri le risultanze della campagna di analisi merceologiche sui rifiuti urbani condotte nel mese di novembre 2016 con il coordinamento di ARPAL, che si riportano in allegato B, utilizzate per il calcolo dei risultati conseguiti nell'ultimo quadrimestre 2016, come previsto dalla L.r. n.20/2015.

PRESO ATTO che:

- a seguito dell'attività di verifica, l'Osservatorio regionale rifiuti ha provveduto a modifiche d'ufficio rispetto a dati risultati non congrui rispetto ai sistemi di calcolo di cui alla D.G.R. n. 1457 del 21/11/2014 ovvero non compatibili con i sistemi gestionali presenti sul territorio o rispetto a verifiche puntuali svolte;
- il processo di accertamento, in esito al verbale della riunione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti tenutasi in data 10/5/2017, alle successive verifiche di cui al punto precedente e alle acquisite dichiarazioni finali dei Sindaci, è stato definitivamente concluso in data 30 maggio, con validazione dei dati di tutti i Comuni Liguri.

CONSIDERATO che:

- gli uffici competenti hanno quindi predisposto:
 - a) l'Allegato A riportante i risultati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunti dai Comuni liguri nell'anno 2016;
 - b) l'Allegato B, riportante i dati campione derivanti dalle risultanze delle analisi merceologiche rifiuti urbani relative al III quadrimestre 2016;
 - c) l'Allegato C in cui sono indicati i risultati di riciclaggio conseguiti dai Comuni liguri con riferimento all'ultimo quadrimestre 2016;
 - d) l'Allegato D in cui sono riportate elaborazioni statistiche relative a:
 - dati di insieme a livello provinciale e regionale relativi all'anno 2016;
 - Comuni che hanno raggiunto e superato la percentuale del 65% di raccolta differenziata;
 - Comuni che rientrano nelle fasce di riduzione del tributo di cui alla l.r. n.23/2007 in considerazione del superamento del 65% di raccolta differenziata;

- Comuni ai quali non si applica la addizionale del tributo di cui alla l.r. n.23/2007 in considerazione del tasso di produzione pro capite inferiore del 30% alla media regionale
- la situazione dei Comuni con numero di abitanti maggiore di 15.000;
- il raffronto della percentuale di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente dei singoli comuni;

TENUTO CONTO che, ai fini del calcolo del tasso di riciclaggio e recupero, si è comunque conteggiato il quantitativo raccolto con codice CER 200199, non contemplato nella DGR 176/2017, in quanto durante l'esercizio 2016 alcuni comuni utilizzavano tale modalità di raccolta, nei mesi seguenti modificata secondo le indicazioni dell'intervenuta deliberazione.

DATO ATTO che in base a quanto riportato nell'Allegato A e D:

- la percentuale complessiva della raccolta differenziata 2016 sul territorio ligure risulta pari al 43,19%, in crescita rispetto al 38,63% del 2015;
- rispetto ai dati riferiti all'anno 2015, si registra inoltre un calo della produzione totale di rifiuti di quasi 34.000 t corrispondente ad una diminuzione percentuale di oltre il 3,8%;
- sono 63 i Comuni che hanno raggiunto e superato la percentuale del 65% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, rispetto ai 32 che avevano raggiunto tale obiettivo nel 2015;
- tra i comuni che superano i 15.000 abitanti, ha superato il 65% di raccolta differenziata il solo comune di Sestri Levante che aveva raggiunto tale obiettivo già nel 2015 ed è ulteriormente salito dal 71,27% al 75,76%.

RITENUTO pertanto opportuno:

- approvare gli elenchi di cui agli Allegati A e C alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, definiti con le modalità sopra indicate e contenenti i risultati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed i risultati di riciclaggio conseguiti da ciascun Comune nell'anno 2016 con riferimento alle indicate metodiche, nonché i dati campione derivanti dalle risultanze delle analisi merceologiche rifiuti urbani relative al III quadrimestre 2016 di cui all'allegato B e le ulteriori elaborazioni statistiche a fini di maggior approfondimento di cui all'Allegato D;
- diffondere ai soggetti gestori degli impianti di discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani il sopra citato Allegato A, al fine della applicazione del tributo di cui alla L.R. 23/2007 e ss.mm.ed ii. secondo le modalità definite nell'art. 2 e dettagliate nelle Circolari esplicative sull'applicazione dell'ecotassa diffuse dalla Regione Liguria in data 16.8.2016 con prot. n.180819 ed in data 27.1.2017 con prot. n. 27454;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Regionale Rifiuti di approvare con proprio atto una eventuale revisione dei risultati ad oggi riportati negli allegati A e C alla presente deliberazione nel caso in cui emergano, sulla base di successive verifiche puntuali o altre circostanze, informazioni difformi rispetto a quelle acquisite nell'ambito del censimento rifiuti 2016;
- rinviare a successiva deliberazione la determinazione del contributo dovuto dai Comuni che non abbiano raggiunto il risultato di riciclaggio del 45% (per il Comune di Genova del 40%) per l'anno 2016 ai sensi della L.r. n.20/2015 e le relative modalità di versamento alla cassa regionale;
- divulgare al pubblico, ai fini del rispetto della normativa in materia di informazione ambientale, i risultati dell'attività di accertamento in forma aggregata e sintetica, tramite il portale ambientale regionale www.ambienteinliguria.it o nell'ambito di iniziative di informazione ed educazione ambientale.

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del Suolo

DELIBERA

- di approvare gli elenchi di cui agli Allegati A e C alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, contenenti i risultati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed i risultati di riciclaggio conseguiti da ciascun Comune nell'anno 2016 con riferimento alle indicate metodiche, nonché i dati campione derivanti dalle risultanze delle analisi merceologiche rifiuti urbani relative al III quadrimestre 2016 di cui all'allegato B e le ulteriori elaborazioni statistiche a fini di maggior approfondimento di cui all'Allegato D;
- di diffondere ai soggetti gestori degli impianti di discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani il sopra citato Allegato A, al fine della applicazione del tributo di cui alla L.R. 23/2007 e ss.mm.ed ii., secondo le modalità definite nell'art. 2 e dettagliate nelle Circolari esplicative sull'applicazione dell'ecotassa diffuse dalla Regione Liguria in data 16.8.2016 con prot. n.180819 ed in data 27.1.2017 con prot. n. 27454;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Regionale Rifiuti di approvare con proprio atto una eventuale revisione dei risultati ad oggi riportati negli allegati A e C alla presente deliberazione nel caso in cui emergano, sulla base di successive verifiche puntuali o altre circostanze, informazioni difformi rispetto a quelle acquisite nell'ambito del censimento rifiuti 2016;
- di rinviare a successiva deliberazione la determinazione del contributo dovuto dai Comuni che non abbiano raggiunto il risultato di riciclaggio del 45% (per il Comune di Genova del 40%) per l'anno 2016 ai sensi della L.r. n.20/2015 e le relative modalità di versamento alla cassa regionale;
- di dare mandato al Servizio regionale competente di divulgare al pubblico, ai fini del rispetto della normativa in materia di informazione ambientale, i risultati dell'attività di accertamento in forma aggregata e sintetica, tramite il portale ambientale regionale www.ambienteinliguria.it;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

ALLEGATO A**Risultati di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunti dai Comuni liguri nell'anno 2016**

Provincia di Imperia	popolazione e al 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016 [%]
Airole	401	187.306	467	22,66%
Apricale	624	272.956	437	24,44%
Aquila di Arroscia	159	87.352	549	40,55%
Armo	111	63.166	569	67,66%
Aurigo	344	129.450	376	20,84%
Badalucco	1.127	610.359	542	22,27%
Bajardo	312	138.600	444	29,86%
Bordighera	10.454	6.743.176	645	71,68%
Borghetto d'Arroscia	452	221.640	490	11,99%
Borgomaro	865	426.248	493	14,95%
Camporosso	5.622	3.258.920	580	50,48%
Caravonica	272	120.620	443	24,78%
Carpasio	163	95.254	584	34,16%
Castellaro	1.267	551.831	436	21,31%
Castel Vittorio	288	149.534	519	23,06%
Ceriana	1.229	461.732	376	27,06%
Cervo	1.140	1.071.494	940	37,98%
Cesio	279	105.120	377	47,60%
Chiusanico	591	301.215	510	26,67%
Chiusavecchia	578	262.030	453	16,10%
Cipressa	1.282	672.101	524	41,53%
Civezza	509	271.208	533	38,00%
Cosio di Arroscia	218	84.270	387	21,24%
Costarainera	838	512.058	611	36,53%
Diano Arentino	726	312.864	431	45,09%
Diano Castello	2.221	922.194	415	32,83%
Diano Marina	5.998	5.813.919	969	32,68%
Diano San Pietro	1.165	741.118	636	33,49%
Dolceacqua	2.081	1.113.848	535	28,08%

Provincia di Imperia	popolazione e al 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016 [%]
Dolcedo	1.410	632.515	449	39,00%
Imperia	42.154	21.603.443	512	36,89%
Isolabona	698	426.454	611	18,36%
Lucinasco	287	128.801	449	20,35%
Mendatica	185	125.640	679	10,06%
Molini di Triora	617	208.252	338	65,97%
Montalto Ligure	397	108.413	273	70,91%
Montegrosso Pian Latte	120	49.825	415	47,66%
Olivetta San Michele	224	166.938	745	18,31%
Ospedaletti	3.361	2.795.455	832	56,07%
Perinaldo	879	366.727	417	24,15%
Pietrabruna	482	197.270	409	36,94%
Pieve di Teco	1.346	595.264	442	25,89%
Pigna	840	447.982	533	23,65%
Pompeiana	816	268.505	329	42,23%
Pontedassio	2.348	1.152.026	491	20,26%
Pornassio	710	327.967	462	28,30%
Prelà	496	212.885	429	46,68%
Ranzo	563	235.855	419	19,66%
Rezzo	351	129.631	369	43,39%
Riva Ligure	2.863	1.866.392	652	45,26%
Rocchetta Nervina	299	168.725	564	33,61%
San Bartolomeo al Mare	3.129	3.292.927	1.052	38,41%
San Biagio della Cima	1.322	444.174	336	25,34%
San Lorenzo al Mare	1.281	997.034	778	40,52%
San Remo	54.824	33.690.158	615	32,94%
Santo Stefano al Mare	2.232	1.266.460	567	48,50%
Seborga	309	187.037	605	74,93%
Soldano	1.017	420.108	413	37,82%
Taggia	14.060	7.955.298	566	70,21%
Terzorio	231	100.985	437	31,63%
Triora	359	201.853	562	40,94%

Provincia di Imperia	popolazione e al 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016 [%]
Vallebona	1.324	579.219	437	28,38%
Vallecrosia	6.970	4.713.946	676	28,76%
Vasia	391	217.642	557	48,91%
Ventimiglia	24.651	16.410.208	666	27,07%
Vessalico	286	144.310	505	17,45%
Villa Faraldi	510	134.859	264	62,13%
TOTALE PROVINCIA	215.658	128.672.766	597	38,22%
<p><i>*Andora, Stellanello e Testico, a fronte della costituzione dell'Unione di Comuni transprovinciale costituita con Cesio e Chiusanico (IM) afferiscono all'area omogenea Imperiese (Deliberazioni n. 2 del 4 febbraio 2016 e n. 3 del 25 marzo 2016 del Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti – Deliberazione del Consiglio Provinciale di Savona n. 2 del 21 gennaio 2016 – Deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 16 del 22 marzo 2016)</i></p>				
TOTALE AREA OMOGENEA IMPERIESE	224.193	136.981.924	611	38,22%

Provincia di Savona	popolazione al 31/12/2016	Produzion e totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016
Alassio	10.844	11.486.494	1.059	45,84%
Albenga	24.144	13.450.395	557	37,26%
Albisola Superiore	10.067	4.531.376	450	73,78%
Albissola Marina	5.431	2.587.533	476	66,69%
Altare	2.094	601.282	287	78,37%
Andora*	7.531	7.804.286	1.036	38,23%
Arnasco	634	196.432	310	74,22%
Balestrino	582	193.061	332	36,26%
Bardineto	746	375.525	503	57,83%
Bergeggi	1.122	1.024.839	913	40,12%
Boissano	2.487	542.363	218	75,73%
Borghetto Santo Spirito	4.855	4.318.689	890	56,76%
Borgio Verezzi	2.236	1.949.766	872	52,58%
Bormida	391	148.710	380	25,90%
Cairo Montenotte	13.205	5.238.600	397	80,44%
Calice Ligure	1.720	489.280	284	71,19%
Calizzano	1.471	494.350	336	64,15%
Carcare	5.588	2.702.565	484	44,56%
Casanova Lerrone	731	329.620	451	42,40%
Castelbianco	325	109.086	336	68,55%
Castelvecchio di Rocca Barbena	139	65.160	469	54,18%
Celle Ligure	5.223	3.241.712	621	73,21%
Cengio	3.489	1.378.640	395	41,50%
Ceriale	5.561	4.476.371	805	65,48%
Cisano sul Neva	2.094	878.629	420	71,05%
Cosseria	1.081	346.399	320	81,15%
Dego	1.967	570.986	290	77,22%
Erli	251	99.234	395	65,04%
Finale Ligure	11.741	11.311.747	963	47,11%
Garlenda	1.240	548.400	442	80,02%
Giustenice	987	274.620	278	81,61%

Provincia di Savona	popolazione al 31/12/2016	Produzion e totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016
Giusvalla	420	125.355	298	83,60%
Laiqueglia	1.785	1.602.058	898	66,29%
Loano	11.340	9.665.438	852	30,31%
Magliolo	976	280.846	288	72,28%
Mallare	1.127	467.502	415	50,28%
Massimino	105	39.220	374	13,40%
Millesimo	3.384	1.747.620	516	65,31%
Mioglia	528	322.407	611	69,64%
Murialdo	831	218.530	263	70,97%
Nasino	201	76.191	379	76,28%
Noli	2.725	2.118.727	778	65,88%
Onzo	214	88.039	411	42,64%
Orco Feglino	898	338.407	377	49,67%
Ortovero	1.576	427.980	272	77,11%
Osiglia	451	186.240	413	37,20%
Pallare	939	343.535	366	38,70%
Piana Crixia	806	219.398	272	78,30%
Pietra Ligure	8.935	7.612.621	852	65,40%
Plodio	639	296.293	464	62,28%
Pontinvrea	835	545.872	654	68,91%
Quiliano	7.199	3.425.920	476	47,19%
Rialto	563	160.177	285	67,78%
Rocavignale	760	378.475	498	42,03%
Sassello	1.762	1.525.215	866	39,16%
Savona	61.345	31.906.977	520	42,56%
Spotorno	3.788	3.795.910	1.002	39,63%
Stella	3.030	1.127.939	372	65,79%
Stellanello*	808	400.854	496	36,53%
Testico*	196	104.018	531	44,93%
Toirano	2.684	921.034	343	68,80%
Tovo San Giacomo	2.557	567.057	222	70,00%
Urbe	684	589.660	862	39,43%

Provincia di Savona	popolazione al 31/12/2016	Produzione e totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016
Vado Ligure	8.365	5.712.898	683	45,26%
Varazze	13.181	9.870.612	749	37,98%
Vendone	377	104.852	278	63,67%
Vezi Portio	806	351.989	437	36,63%
Villanova d'Albenga	2.659	1.416.864	533	69,77%
Zuccarello	313	121.890	389	70,59%
TOTALE PROVINCIA	279.769	170.970.770	611	49,43%
<i>*Andora, Stellanello e Testico, a fronte della costituzione dell'Unione di Comuni transprovinciale costituita con Cesio e Chiusanico (IM) afferiscono all'area omogenea Imperiese (Deliberazioni n. 2 del 4 febbraio 2016 e n. 3 del 25 marzo 2016 del Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti – Deliberazione del Consiglio Provinciale di Savona n. 2 del 21 gennaio 2016 – Deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 16 del 22 marzo 2016)</i>				
TOTALE AREA OMOGENEA SAVONESE	271.234	162.661.612	600	50,00

Città Metropolitana di Genova	popolazione e al 31/12/2016	Produzione e totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016
Arenzano	11.478	7.632.126	665	47,61%
Avegno	2.548	912.230	358	64,27%
Bargagli	2.697	1.383.340	513	17,67%
Bogliasco	4.487	1.992.352	444	67,45%
Borzonasca	2.089	959.448	459	61,17%
Busalla	5.544	2.695.251	486	44,34%
Camogli	5.315	3.736.111	703	57,23%
Campomorone	6.956	2.802.581	403	18,48%
Carasco	3.790	2.477.193	654	51,97%
Casarza Ligure	6.920	3.395.662	491	53,46%
Casella	3.144	1.694.022	539	28,38%
Castiglione Chiavarese	1.592	825.852	519	35,37%
Ceranesi	3.816	2.030.880	532	28,43%
Chiavari	27.429	13.994.367	510	63,54%
Cicagna	2.487	989.378	398	70,43%
Cogoleto	9.129	4.138.838	453	73,60%
Cogorno	5.744	3.063.815	533	45,55%
Coreglia Ligure	273	109.348	401	60,37%
Crocefieschi	547	316.212	578	32,69%
Davagna	1.895	1.029.875	543	40,85%
Fascia	75	83.540	1.114	44,61%
Favale di Malvaro	457	225.080	493	51,19%
Fontanigorda	266	235.942	887	39,97%
Genova	583.601	287.287.323	492	32,89%
Gorreto	97	64.010	660	26,37%
Isola del Cantone	1.527	715.044	468	28,75%
Lavagna	12.739	6.773.826	532	68,95%
Leivi	2.438	1.059.152	434	63,07%
Lorsica	449	126.252	281	69,81%
Lumarzo	1.502	675.383	450	49,71%
Mezzanego	1.544	542.430	351	58,75%
Mignanego	3.656	1.910.296	523	22,35%
Moconesi	2.614	1.228.976	470	56,99%
Moneglia	2.783	2.381.466	856	50,09%

Città Metropolitana di Genova	popolazione e al 31/12/2016	Produzione e totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016
Montebruno	238	209.221	879	20,70%
Montoggio	2.022	1.206.348	597	23,81%
Ne	2.252	1.114.614	495	45,95%
Neirone	886	422.762	477	49,32%
Orero	546	228.440	418	69,42%
Pieve Ligure	2.551	1.044.405	409	72,88%
Portofino	421	782.260	1.858	71,12%
Propata	140	142.308	1.016	31,24%
Rapallo	29.500	19.588.696	664	52,92%
Recco	9.696	5.084.314	524	65,92%
Rezzoaglio	995	560.124	563	29,43%
Ronco Scrivia	4.379	2.234.312	510	30,53%
Rondanina	65	66.730	1.027	17,82%
Rovegno	533	406.170	762	25,63%
San Colombano Certenoli	2.639	1.173.858	445	40,52%
Santa Margherita Ligure	9.318	8.532.564	916	53,77%
Sant'Olcese	5.926	2.720.203	459	20,83%
Santo Stefano d'Aveto	1.132	641.066	566	27,07%
Savignone	3.186	2.164.887	680	24,31%
Serra Riccò	7.816	3.369.700	431	22,72%
Sestri Levante	18.511	11.488.878	621	75,76%
Sori	4.176	2.042.337	489	68,12%
Torriglia	2.297	1.306.300	569	25,89%
Tribogna	612	380.836	622	66,37%
Uscio	2.268	844.026	372	40,49%
Valbrevenna	784	486.280	620	34,69%
Vobbia	402	287.265	715	29,26%
Zoagli	2.457	1.405.950	572	20,42%
Unione dei Comuni delle Valli Stura Orba e Leira**	12.641	4.848.666	384	60,10%
TOTALE CITTA' METROPOLITANA	850.017	434.271.121	511	39,49%

(**) L'unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto

Provincia della Spezia	popolazione e al 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione Procapite [kg/(ab*anno)]	RD 2016
Ameiglia	4.368	2.714.607	621	72,63%
Arcola	10.655	3.781.772	355	66,52%
Beverino	2.401	1.359.725	566	37,55%
Bolano	7.813	3.017.745	386	39,56%
Bonassola	844	886.930	1.051	25,75%
Borghetto di Vara	940	214.180	228	43,41%
Brugnato	1.298	912.307	703	53,01%
Calice al Cornoviglio	1.106	379.637	343	50,64%
Carro	541	222.452	411	76,56%
Carrodano	492	175.522	357	69,39%
Castelnuovo Magra	8.410	3.527.252	419	76,80%
Deiva Marina	1.369	1.334.481	975	32,16%
Follo	6.337	1.914.482	302	77,22%
Framura	661	621.941	941	66,39%
La Spezia	94.170	48.226.349	512	50,32%
Lerici	10.158	5.985.078	589	48,23%
Levanto	5.499	3.786.007	688	69,49%
Maissana	610	246.160	404	39,65%
Monterosso al Mare	1.468	1.805.131	1.230	26,29%
Ortonovo	8.311	2.803.186	337	73,57%
Pignone	575	370.381	644	39,18%
Portovenere	3.588	2.606.062	726	44,48%
Riccò del Golfo di Spezia	3.699	1.814.626	491	36,32%
Riomaggiore	1.542	1.274.154	826	49,06%
Rocchetta di Vara	703	268.844	382	69,38%
Santo Stefano di Magra	9.450	3.598.124	381	66,18%
Sarzana	22.104	12.590.509	570	56,91%
Sesta Godano	1.361	439.940	323	64,10%
Varese Ligure	2.042	1.082.454	530	31,03%
Vernazza	852	1.019.301	1.196	43,25%
Vezzano Ligure	7.337	3.586.096	489	59,14%
Zignago	517	220.584	427	39,91%
TOTALE PROVINCIA	221.221	112.786.019	510	53,66%

ALLEGATO B**Dati campione derivanti dalle risultanze delle analisi merceologiche sui rifiuti urbani III quadrimestre 2016**

La seguente tabella riporta le risultanze della campagna di analisi merceologiche sui rifiuti urbani condotte sul territorio regionale nel novembre 2016 con il coordinamento di ARPAL.

I dati in tabella, con la composizione del rifiuto indifferenziato (nel caso di raccolta stradale) e del secco residuo (nel caso di raccolta porta a porta) costituiscono il riferimento per il calcolo, relativo all'ultimo quadrimestre del 2016 ai sensi dell'art. 9 della L.r. n.20/2015, del tasso di riciclaggio e recupero con le modalità di cui alla D.G.R. n.176/2017 che aggiorna la precedente DGR 359/2016.

FRAZIONE	Sistema PORTA A PORTA	Sistema STRADALE
Organico (totale)	19,99%	23,16%
Carta recuperabile (totale)	8,03%	12,17%
Carta non recuperabile	8,04%	6,84%
Metalli	2,87%	4,66%
Plastica recuperabile (totale)	12,27%	14,30%
Plastica non recuperabile	0,68%	2,06%
Legno recuperabile (totale)	0,90%	2,13%
Legno non recuperabile	0,00%	0,00%
Vetro	1,57%	3,06%
Inerti	2,57%	2,79%
Pannolini	18,15%	6,28%
Tessile e cuoio	7,76%	6,74%
RAEE	1,76%	1,43%
RU pericolosi	0,10%	0,28%
Frazione fine <20mm	12,91%	11,88%
Altro non classificabile	2,42%	2,22%

Tali dati sono stati trasmessi a tutti i Comuni liguri con nota della Regione prot. n. PG/2017/308149 del 13 dicembre 2017

ALLEGATO C

Accertamento risultati di riciclaggio conseguiti da ciascun Comune ligure con riferimento all'ultimo quadrimestre 2016 ai sensi della L.r. n.20/2015 e della Dgr n.176/2017:

Le seguenti tabelle riportano i risultati di riciclaggio e recupero delle 6 frazioni previste dalla D.G.R. 176/2017 (carta e cartone, plastica, metallo, vetro, legno e frazione organica).

Si sottolinea come i risultati di riciclaggio e recupero per le frazioni "Legno" e "Metallo" *non comprendano* i quantitativi di frazioni legnose e metalliche comunque avviate a riciclaggio e recupero comprese nel quantitativo totale di rifiuto Ingombrante classificato con codice CER 200307 *riciclato o recuperato*.

Tale positiva modalità di raccolta ed invio a recupero degli ingombranti da parte dei Comuni, con conseguente rendicontazione dei relativi dati, non distinti nelle varie frazioni, viene computata ai fini del calcolo della raccolta differenziata, ai sensi della D.G.R. n.1457/2014, *ma non ai fini del calcolo del tasso di riciclaggio e recupero di cui alla D.G.R. n.176/2017*, nel quale non rientrano ad ogni modo le quote non inviate a recupero delle medesime frazioni degli ingombranti, tipologia peraltro non valutata nelle analisi merceologiche sull'indifferenziato residuo.

Risultati pari a "zero" o comunque limitati di riciclaggio e recupero su "Legno" e "Metallo" da parte di diversi Comuni, comunque virtuosi nell'invio a recupero di quote rilevanti di ingombranti, sono riconducibili ai sopra richiamati vincoli.

Provincia di Imperia	Carta/ Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Airole	29,73%	0%	9,48%	20,42%	11,98%	80,71%
Apricale	34,46%	51,35%	38,25%	0%	11,57%	84,23%
Aquila di Arroscia	48,18%	0%	13,75%	27,08%	27,12%	86,45%
Armo	66,19%	0%	83,42%	83,08%	51,74%	96,76%
Aurigo	27,5%	0%	5,56%	0%	21,31%	74,32%
Badalucco	35,17%	62%	22,47%	9,34%	11,66%	75,32%
Bajardo	66,69%	0%	0%	0%	44,84%	84,97%
Bordighera	88,55%	93,26%	76,46%	90,16%	71,38%	96,63%
Borghetto d'Arroscia	27,49%	0%	5,54%	0%	12,81%	70,01%
Borgomaro	24,27%	0%	4,01%	0,66%	14,13%	67,35%
Camporosso	82,66%	91,62%	57,43%	68,18%	39,89%	90,75%
Caravonica	40,95%	0%	7,02%	0%	23,11%	78,81%
Carpasio	44,36%	80,08%	45,54%	38,6%	21,54%	83,48%
Castellaro	28,91%	59,37%	19,2%	20,62%	15,02%	76,49%
Castel Vittorio	30,3%	57,23%	25,37%	0%	14,17%	76,94%
Ceriana	40,72%	59,58%	35,29%	15,04%	19,99%	78,72%
Cervo	46,3%	68,95%	37,4%	41,72%	29,2%	84,17%
Cesio	61,25%	27,27%	36,31%	40,9%	59,31%	86,61%
Chiusanico	46,08%	31,7%	26,98%	5,89%	35,55%	74,78%
Chiusavecchia	23,1%	0%	3,45%	0%	16,26%	63,77%
Cipressa	49,73%	0%	5,84%	57,54%	35,11%	85,1%
Civezza	50,12%	56,53%	26,43%	45,22%	32,22%	84,36%

Provincia di Imperia	Carta/ Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Cosio di Arroscia	31,97%	0%	7,32%	0%	20,71%	75,93%
Costarainera	43,55%	73,6%	43,71%	47,99%	35,89%	76,42%
Diano Arentino	57,14%	7,8%	30,99%	42,84%	54,42%	78,93%
Diano Castello	41,58%	39,55%	11,14%	27,29%	43,94%	74,5%
Diano Marina	52,77%	48,74%	19,26%	24,57%	35,2%	76,23%
Diano San Pietro	42,08%	23,1%	18,31%	30,59%	42,29%	77,06%
Dolceacqua	39,01%	60,4%	27,93%	18,7%	25,38%	76,67%
Dolcedo	52,13%	48,15%	38,41%	46,14%	48,7%	76,68%
Imperia	58,99%	69,32%	24,78%	38,25%	32,72%	75,16%
Isolabona	23,31%	62,96%	25,91%	9,59%	6,55%	74,02%
Lucinasco	27,14%	0%	5,45%	0%	19,24%	73,95%
Mendatica	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Molini di Triora	69,96%	85,61%	59,16%	75,89%	56,84%	95,17%
Montalto Ligure	70,03%	90,04%	53,63%	82,44%	52,61%	95,65%
Montegrosso Pian Latte	66,99%	97,07%	90,02%	74,25%	57,73%	94,54%
Olivetta San Michele	31,1%	0%	9,24%	0%	12,49%	80,26%
Ospedaletti	59,49%	88,53%	50,06%	70,24%	41,7%	87,94%
Perinaldo	43,75%	93,73%	71,87%	73,23%	29,56%	97,53%
Pietrabruna	55,88%	67,1%	26,21%	19,27%	35,86%	85,89%
Pieve di Teco	56,1%	60,82%	9,36%	15,49%	26,44%	80,47%
Pigna	25,3%	87,3%	15,39%	0%	9,81%	80,1%
Pompeiana	69,32%	93,75%	54,95%	54,52%	50,66%	94,63%
Pontedassio	39,72%	0%	3,5%	10,35%	25,12%	64,13%
Pornassio	40,5%	0%	43,88%	19,23%	38,54%	79,24%
Prelà	65,85%	94,07%	84,95%	51,98%	50,34%	97,59%
Ranzo	31,32%	0%	11,87%	16,63%	19,36%	75%
Rezzo	40,89%	0%	0%	44,24%	23,13%	77,78%
Riva Ligure	58,83%	0%	6,45%	61,81%	34,32%	82,9%
Rocchetta Nervina	45,72%	56,03%	32,58%	19,64%	26,08%	93,05%
San Bartolomeo al	54,47%	84,64%	35,23%	46,95%	31,39%	74,83%
San Biagio della Cima	82,42%	62,09%	53,07%	74,2%	62,9%	96,99%
San Lorenzo al Mare	55,65%	72,23%	45,15%	36,91%	29,67%	82,7%
San Remo	57,37%	72,78%	26,22%	42,94%	28,56%	78,01%
Santo Stefano al Mare	69,02%	83,27%	36,74%	62,41%	39,29%	94,06%
Seborga	85,75%	96,25%	78,3%	92,8%	69,19%	98%
Soldano	42,6%	64,14%	45,57%	48,13%	18,66%	82,57%
Taggia	83,2%	89,68%	51,02%	84,96%	56,93%	95,89%
Terzorio	43,36%	83,57%	19,54%	25,73%	31,22%	77,75%
Triora	52,94%	66,47%	65,45%	58,99%	31,25%	88,88%
Vallebona	33,85%	68,02%	30,91%	16,03%	23,71%	83,23%
Vallecrosia	43,27%	68,34%	16,93%	42,1%	12,55%	49,11%
Vasia	57,49%	81,25%	72,19%	57,82%	55,08%	83,16%
Ventimiglia	46,91%	67,16%	17,23%	35,16%	16,79%	67,27%
Vessalico	35,7%	0%	2,69%	0%	34,03%	53,32%
Villa Faraldi	61,94%	93,78%	74,84%	61,82%	61,36%	94,89%

Provincia di Savona	Carta/ Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Alassio	63,49%	83,22%	25,64%	56,25%	41,61%	80,26%
Albenga	74,69%	88,36%	45,71%	45,49%	52,59%	89,14%
Albisola Superiore	83,29%	97,73%	74,75%	86,59%	63,92%	97,14%
Albissola Marina	79,23%	94,25%	51,42%	84,96%	47,48%	95,9%
Altare	90,76%	70,89%	56,95%	87,62%	77,62%	98,05%
Andora	39,17%	76,99%	29,63%	59,95%	20,85%	78,68%
Arnasco	80,69%	90,44%	73,3%	86,22%	74,08%	94,36%
Balestrino	77,17%	0%	23,38%	61,46%	61,39%	93,76%
Bardineto	85,41%	0%	46,62%	66,56%	62%	95,73%
Bergeggi	53,59%	69,4%	28,28%	49,5%	35,76%	85,86%
Boissano	85,25%	0%	0%	86,97%	75,12%	96,32%
Borghetto Santo Spirito	61%	90,77%	28,5%	66,98%	47,85%	84,12%
Borgio Verezzi	60,6%	0%	10,23%	61,87%	41,6%	83,1%
Bormida	63,01%	0%	0%	53%	38,81%	95,16%
Cairo Montenotte	93,48%	93,89%	67,15%	86,94%	77,61%	97,38%
Calice Ligure	83,22%	0%	72%	85,74%	67,64%	97%
Calizzano	83,18%	0%	44,86%	67,19%	68,44%	95,74%
Carcare	75,29%	70,12%	7,76%	45,71%	43,78%	91,27%
Casanova Lerrone	47,93%	0%	13,11%	47,24%	38,63%	85,77%
Castelbianco	80,73%	81,29%	76,33%	85,13%	70,56%	97,81%
Castelvecchio di Rocca Barbena	79,21%	90,26%	67,72%	79,35%	67,51%	96,92%
Celle Ligure	82,98%	97,24%	74,8%	85,58%	58,24%	94,59%
Cengio	83,98%	27,57%	41,9%	0%	62,72%	92,44%
Ceriale	79,18%	97,02%	62,76%	76,84%	66,06%	94,57%
Cisano sul Neva	81,93%	89,99%	50,5%	85,93%	74,84%	94,04%
Cosseria	90,77%	90,58%	64,11%	90,88%	79,25%	97,53%
Dego	88,18%	0%	58,36%	86,31%	76,76%	97,58%
Erli	82,69%	0%	74,55%	89,97%	70,83%	98,06%
Finale Ligure	61,21%	77,09%	26,44%	58,96%	31,42%	81,44%
Garlenda	86,55%	97,46%	69,38%	90,68%	72,33%	96,93%
Giustenice	86,88%	0%	89,66%	92,96%	75,53%	97,17%
Giusvalla	87,37%	0%	62,32%	91,37%	80,05%	98,75%
Laigueglia	81,08%	93,91%	67,82%	83,3%	58,05%	96,7%
Loano	64,66%	91,99%	19,08%	44,67%	36,06%	85,86%
Magliolo	80,19%	0%	33,31%	86,38%	69,83%	96,72%
Mallare	57,64%	0%	17,58%	52,69%	47,36%	89,49%
Massimino	0%	0%	13,39%	0%	0%	93%
Millesimo	83,36%	26,19%	30,34%	78,8%	84,24%	92,11%
Mioglia	70,37%	0%	74,16%	87,81%	55,95%	93,66%
Murialdo	86,66%	0%	59,94%	74,69%	76,3%	97,38%

Provincia di Savona	Carta/ Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Nasino	80,6%	0%	59,85%	83,71%	71,75%	98,34%
Noli	67,1%	66,3%	36,39%	82,97%	50,82%	91,69%
Onzo	42,97%	95,16%	87,63%	38,65%	39,52%	83,43%
Orco Feglino	81,8%	0%	0%	82,66%	61,48%	96,44%
Ortovero	89,27%	96,53%	90,35%	80,98%	81,35%	97,74%
Osiglia	59,64%	28,52%	34,08%	0%	50,67%	88,76%
Pallare	60,45%	11,52%	17,97%	32,19%	36,87%	86,8%
Piana Crixia	87,24%	90,21%	61,45%	86,48%	74,19%	98,22%
Pietra Ligure	79,99%	94,89%	50,38%	81,7%	60,85%	93,69%
Plodio	69,57%	12,67%	16,83%	82,08%	67,19%	88,55%
Pontinvrea	74,95%	0%	91,58%	88,9%	48,65%	93,11%
Quiliano	90,29%	98,44%	74,89%	90,69%	73,7%	97,27%
Rialto	88,61%	0%	88,76%	92,23%	81,32%	98,34%
Roccapignale	69,6%	33,62%	27,1%	0%	58,27%	93,24%
Sassello	78,4%	45,36%	24,67%	82%	71,43%	94,01%
Savona	58,35%	74,46%	20,56%	41,89%	29,37%	80,46%
Spotorno	56,08%	67,17%	26,11%	47,36%	34,01%	83,08%
Stella	78,82%	0%	47,26%	85,42%	68,74%	97,72%
Stellanello	35,51%	9,48%	14,36%	54,82%	26,27%	82,26%
Testico	52,14%	51,17%	42,17%	59,39%	35,73%	86,56%
Toirano	82,05%	0%	0%	80,56%	62,99%	97,24%
Tovo San Giacomo	84,04%	0%	32,48%	83,63%	69,54%	96,6%
Urbe	81%	0%	29,02%	71,79%	78,99%	95,15%
Vado Ligure	84,52%	97,55%	59,56%	82,24%	56,15%	93,92%
Varazze	51,14%	74,2%	13,71%	53,21%	23,55%	83,68%
Vendone	72,88%	94,94%	81,98%	70,33%	58,54%	94,94%
Vezi Portio	59,17%	53,17%	26,07%	18,48%	46,19%	85,44%
Villanova d'Albenga	86,42%	91,81%	58,98%	80,13%	65,31%	94,85%
Zuccarello	85,19%	0%	36,65%	75,14%	74,44%	96,52%

Città metropolitana di Genova	Carta/ Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Arenzano	64,06%	73,61%	23,14%	64,84%	28,28%	77,11%
Avegno	78,72%	95,22%	80,39%	86,06%	66,96%	93,08%
Bargagli	36,19%	52,83%	9,49%	24,26%	14,65%	55,73%
Bogliasco	84%	95,87%	63,29%	85,71%	68,48%	95,03%
Borzonasca	68,15%	87,78%	69,73%	77,73%	46,16%	88,72%
Busalla	64,82%	92,8%	29,97%	58,38%	31,37%	88,15%
Camogli	64,85%	81,95%	37,7%	58,3%	38,26%	86,72%
Campomorone	31,23%	44,41%	8,05%	6,44%	7,88%	57,08%
Carasco	84,76%	84,95%	54,31%	80,13%	76,51%	90,81%
Casarza Ligure	67,07%	82,54%	47,68%	64,85%	42,34%	80,8%
Casella	30,77%	71,99%	7,7%	36,28%	8,85%	67,63%
Castiglione Chiavarese	53,7%	83,33%	48,37%	0%	34,14%	79,94%
Ceranesi	22,84%	54,09%	9,42%	45,71%	8,41%	69,83%
Chiavari	86,64%	90,93%	60,47%	78,63%	60,46%	94,41%
Cicagna	87,42%	73,36%	61,94%	83,24%	68,6%	91,29%
Cogoleto	86,99%	94,58%	58,25%	85,67%	67,06%	95,31%
Cogorno	84,27%	97,59%	76,55%	81,18%	61,82%	94,06%
Coreglia Ligure	83,33%	89,97%	72,54%	77,01%	66,45%	90,22%
Crocefieschi	52,39%	82,42%	70,25%	0%	37,78%	77,63%
Davagna	61,81%	59,88%	20,54%	35,09%	49,33%	81,99%
Fascia	46,35%	48,08%	90,83%	0%	24,37%	83,21%
Favale di Malvaro	82,85%	75,06%	51,97%	88,56%	71,22%	95,96%
Fontanigorda	66,37%	90,31%	0%	37,4%	54,67%	87,73%
Genova	54,18%	72,86%	12,44%	27,05%	19,63%	71,19%
Gorreto	17,92%	0%	55,27%	0%	28,82%	80,78%
Isola del Cantone	56,61%	66,64%	0%	9,26%	25,83%	76,28%
Lavagna	87,73%	92,14%	46,51%	81,19%	63,84%	95,57%
Leivi	87,56%	94,56%	84,36%	85,28%	78,99%	94,92%
Lorsica	81,08%	85,73%	84,54%	87,12%	71,26%	93,9%
Lumarzo	79,46%	82,77%	62,72%	83,87%	68,49%	93,41%
Mezzanego	73,44%	0%	23,78%	78,81%	59,4%	89,95%
Mignanego	27,6%	57,35%	5,17%	27,88%	10,39%	67,41%
Moconesi	90,79%	88,51%	73,37%	90,45%	78,23%	93,96%
Moneglia	56,01%	79,97%	47,97%	62,09%	39,98%	84,33%
Montebruno	35,73%	62,51%	13,64%	0%	18,73%	60,29%
Montoggio	39,51%	61,52%	10,69%	16,04%	22,92%	63,69%
Ne	66,49%	88,68%	70,12%	65,43%	37,34%	89,81%
Neirone	78,26%	81,77%	64,71%	83,7%	65,95%	93,34%
Orero	83,83%	81,22%	72,28%	86,3%	74,16%	92,96%
Pieve Ligure	86,14%	97,39%	72,89%	89,79%	70,49%	95,52%
Portofino	73,32%	90,8%	49,91%	82,63%	51,78%	95,61%
Propata	21,22%	66,56%	63,76%	6,59%	52,93%	86,32%
Rapallo	65,36%	93,73%	34,72%	65,67%	29,37%	82,53%

Città metropolitana di Genova	Carta/ Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Recco	76,38%	84,39%	40,07%	75,84%	47,44%	89,23%
Rezzoaglio	45,66%	67,36%	46,38%	26,87%	20,56%	82,68%
Ronco Scrivia	48,91%	71,78%	5,04%	19,84%	26,69%	73,29%
Rondanina	10,12%	0%	0%	0%	15,37%	51,29%
Rovegno	42,29%	0%	35,59%	0%	28,55%	70,08%
San Colombano Certenoli	64,76%	83,76%	33,13%	60,29%	49,17%	84,32%
Santa Margherita Ligure	64,22%	86,81%	60,31%	73,91%	36,11%	85,46%
Sant'Olcese	24,82%	41,74%	10,99%	22,67%	10,22%	65,83%
Santo Stefano d'Aveto	49,68%	68,78%	41,07%	25,29%	20,82%	87,55%
Savignone	46,44%	66,49%	4,98%	16,68%	17,96%	67,57%
Serra Riccò	33,23%	54,28%	9,35%	25,96%	10,34%	58,54%
Sestri Levante	87,63%	96,18%	75,1%	88,01%	67,31%	96,14%
Sori	79,74%	96,05%	63,47%	84,58%	66,55%	95,01%
Torriglia	50,55%	63,75%	0%	0%	27,88%	73,32%
Tribogna	94,9%	83,56%	70,31%	86,61%	69,24%	91,31%
Uscio	68,54%	93,84%	74,8%	45,7%	46,54%	85,7%
Valbrevenna	28,02%	80,34%	9,75%	49,73%	19,91%	68,15%
Vobbia	35,53%	0%	0%	36,36%	24,78%	79,28%
Zoagli	46,79%	0%	35,15%	4,45%	26,09%	74,3%
Unione dei Comuni delle Valli Stura Orba e Leira**	81,88%	93,3%	54,66%	74,05%	42,8%	93,89%

(**) L'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto

Provincia della Spezia	Carta/Cartone	Legno	Metallo	Frazione organica	Plastica	Vetro
Ameglia	83,74%	95,31%	73,4%	86,83%	63,9%	96,1%
Arcola	79,76%	85,43%	61,5%	82,45%	62,59%	94,86%
Beverino	53,83%	45,96%	26,29%	73,32%	36,75%	88,19%
Bolano	85,93%	58,73%	55,91%	79,67%	66,96%	95,16%
Bonassola	52,56%	13,54%	15,85%	49,78%	23,9%	86,21%
Borghetto di Vara	68,73%	0%	0%	0%	49,09%	93,24%
Brugnato	82,07%	0%	52,87%	75,37%	65,16%	93,57%
Calice al Cornoviglio	78,43%	44,64%	72,96%	87,76%	75,17%	96,68%
Carro	85,13%	88,55%	45,63%	91,82%	73,02%	97,08%
Carrodano	80,4%	87,75%	37,86%	83,49%	64,84%	97,1%
Castelnuovo Magra	85,79%	95,19%	79,81%	89,37%	71,26%	96,23%
Deiva Marina	43,28%	80,23%	55,1%	42,58%	14,53%	77,13%
Follo	93,94%	67,27%	81,57%	93,2%	87,11%	97,88%
Framura	78,84%	98,86%	83,15%	86,43%	64,42%	96%
La Spezia	79,38%	87,36%	45,82%	71,87%	51,01%	91,82%
Lerici	88,13%	87,59%	76,24%	86,48%	82,66%	96,9%
Levanto	86,96%	95,9%	74,09%	82,85%	61,26%	96,61%
Maissana	68,28%	0%	0%	0%	45,45%	92,42%
Monterosso al Mare	65,5%	0%	19,79%	42,8%	42,04%	91,88%
Ortonovo	85,86%	93,85%	72,74%	85,49%	70,16%	94,79%
Pignone	77,62%	0%	37,4%	79,96%	57,74%	96,63%
Portovenere	62,65%	47,68%	26,05%	66,41%	42,77%	88,5%
Riccò del Golfo di Spezia	72,87%	82,72%	35,05%	73,3%	45,6%	90,37%
Riomaggiore	72,42%	40,92%	38,09%	73,75%	49,7%	94,84%
Rocchetta di Vara	87,1%	0%	74,71%	90%	72,62%	97,83%
Santo Stefano di Magra	84,14%	82,2%	57,63%	80,33%	62,73%	93,32%
Sarzana	83,97%	88,3%	61,86%	80,14%	58,68%	93,96%
Sesta Godano	87%	59,85%	61,01%	76,6%	71,09%	96,56%
Varese Ligure	43,01%	71,02%	50,33%	23,62%	24,91%	71,83%
Vernazza	65,89%	24,4%	26,17%	61,53%	32,31%	94,57%
Vezzano Ligure	83,05%	86,48%	53,59%	85,55%	61%	93,32%
Zignago	43,23%	52,87%	75,91%	44,01%	35,9%	74,4%

ALLEGATO D**Elaborazione dati raccolti a livello provinciale e regionale, relativi all'anno 2016****Dati provinciali, metropolitani e regionali**

Provincia	Popolazione 31-12-16	Produzione totale [t/anno] Anno 2016	Procapite [kg/(ab* anno)] Anno 2016	RD Percentuale Anno 2015	RD Percentuale Anno 2016
Genova	850.017	434.271	511	38,65%	39,49%
Imperia	215.658	128.673	597	35,02%	38,22%
La Spezia	221.221	112.786	510	37,55%	53,66%
Savona	279.769	170.971	611	42,05%	49,43%
Regione	1.566.665	846.700	540	38,63%	43,19%

Comuni che hanno raggiunto e superato il 65% di RD:

n	Pro v.	COMUNE	Popolazion e 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione pro capite [kg/ab anno]	Percentual e raccolta differenziat a %
1	SV	Giusvalla	420	125.355	298	83,60%
2	SV	Giustenice	987	274.620	278	81,61%
3	SV	Cosseria	1081	346.399	320	81,15%
4	SV	Cairo Montenotte	13205	5.238.600	397	80,44%
5	SV	Garlenda	1240	548.400	442	80,02%
6	SV	Altare	2094	601.282	287	78,37%
7	SV	Piana Crixia	806	219.398	272	78,30%
8	SP	Follo	6337	1.914.482	302	77,22%
9	SV	Dego	1967	570.986	290	77,22%
10	SV	Ortovero	1576	427.980	272	77,11%
11	SP	Castelnuovo Magra	8410	3.527.252	419	76,80%
12	SP	Carro	541	222.452	411	76,56%
13	SV	Nasino	201	76.191	379	76,28%
14	GE	Sestri Levante	18511	11.488.878	621	75,76%
15	SV	Boissano	2487	542.363	218	75,73%
16	IM	Seborga	309	187.037	605	74,93%
17	SV	Arnasco	634	196.432	310	74,22%
18	SV	Albisola Superiore	10067	4.531.376	450	73,78%
19	GE	Cogoleto	9129	4.138.838	453	73,60%
20	SP	Ortonovo	8311	2.803.186	337	73,57%
21	SV	Celle Ligure	5223	3.241.712	621	73,21%
22	GE	Pieve Ligure	2551	1.044.405	409	72,88%
23	SP	Ameglia	4368	2.714.607	621	72,63%
24	SV	Magliolo	976	280.846	288	72,28%

n	Pro v.	COMUNE	Popolazione 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione pro capite [kg/ab anno]	Percentual e raccolta differenziat a %
25	IM	Bordighera	10454	6.743.176	645	71,68%
26	SV	Calice Ligure	1720	489.280	284	71,19%
27	GE	Portofino	421	782.260	1858	71,12%
28	SV	Cisano sul Neva	2094	878.629	420	71,05%
29	SV	Murialdo	831	218.530	263	70,97%
30	IM	Montalto Ligure	397	108.413	273	70,91%
31	SV	Zuccarello	313	121.890	389	70,59%
32	GE	Cicagna	2487	989.378	398	70,43%
33	IM	Taggia	14060	7.955.298	566	70,21%
34	SV	Tovo San Giacomo	2557	567.057	222	70,00%
35	GE	Lorsica	449	126.252	281	69,81%
36	SV	Villanova d'Albenga	2659	1.416.864	533	69,77%
37	SV	Mioglia	528	322.407	611	69,64%
38	SP	Levanto	5499	3.786.007	688	69,49%
39	GE	Orero	546	228.440	418	69,42%
40	SP	Carrodano	492	175.522	357	69,39%
41	SP	Rocchetta di Vara	703	268.844	382	69,38%
42	GE	Lavagna	12739	6.773.826	532	68,95%
43	SV	Pontinvrea	835	545.872	654	68,91%
44	SV	Toirano	2684	921.034	343	68,80%
45	SV	Castelbianco	325	109.086	336	68,55%
46	GE	Sori	4176	2.042.337	489	68,12%
47	SV	Rialto	563	160.177	285	67,78%
48	IM	Armo	111	63.166	569	67,66%
49	GE	Bogliasco	4487	1.992.352	444	67,45%
50	SV	Albissola Marina	5431	2.587.533	476	66,69%
51	SP	Arcola	10655	3.781.772	355	66,52%
52	SP	Framura	661	621.941	941	66,39%
53	GE	Tribogna	612	380.836	622	66,37%
54	SV	Laigueglia	1785	1.602.058	898	66,29%
55	SP	Santo Stefano di Magra	9450	3.598.124	381	66,18%
56	IM	Molini di Triora	617	208.252	338	65,97%
57	GE	Recco	9696	5.084.314	524	65,92%
58	SV	Noli	2725	2.118.727	778	65,88%
59	SV	Stella	3030	1.127.939	372	65,79%
60	SV	Ceriale	5561	4.476.371	805	65,48%
61	SV	Pietra Ligure	8935	7.612.621	852	65,40%
62	SV	Millesimo	3384	1.747.620	516	65,31%
63	SV	Erli	251	99.234	395	65,04%

Comuni che rientrano nelle fasce di riduzione del tributo di cui alla l.r. n.23/2007 in considerazione del superamento del 65% di raccolta differenziata;

La seguente tabella riporta l'elenco dei comuni che usufruiscono, a decorrere dal mese di Luglio 2017 delle riduzioni percentuali del tributo in ragione dei risultati di raccolta differenziata conseguiti, ai sensi dell'articolo 205, comma 3 bis, del d.lgs.152/2006.

Superamento del livello di RD rispetto alla normativa statale (articolo 205 del d.lgs.152/2006)					
Incremento rispetto al 65%	0,01%- <10%	10% - <15%	15% - <20%	20% - <25%	>25%
Intervallo percentuale RD	65,01 - <75%	75% - <80%	80% - <85%	85% - 90%	maggiore 90%
Riduzione tributo	30%	40%	50%	60%	70%
	Seborga	Altare	Giusvalla	-	-
	Arnasco	Piana Crixia	Giustenice	-	-
	Albisola Superiore	Follo	Cosseria	-	-
	Cogoleto	Dego	Cairo Montenotte	-	-
	Ortonovo	Ortovero	Garlenda	-	-
	Celle Ligure	Castelnuovo Magra	-	-	-
	Pieve Ligure	Carro	-	-	-
	Ameglia	Nasino	-	-	-
	Magliolo	Sestri Levante	-	-	-
	Bordighera	Boissano	-	-	-
	Calice Ligure	-	-	-	-
	Portofino	-	-	-	-
	Cisano sul Neva	-	-	-	-
	Murialdo	-	-	-	-
	Montalto Ligure	-	-	-	-
	Zuccarello	-	-	-	-
	Cicagna	-	-	-	-
	Taggia	-	-	-	-
	Tovo San Giacomo	-	-	-	-
	Lorsica	-	-	-	-

Incremento rispetto al 65%	0,01%- <10%	10% - <15%	15% - <20%	20% - <25%	>25%
Intervallo percentuale RD	65,01 - <75%	75% - <80%	80% - <85%	85% - 90%	maggiore 90%
Riduzione tributo	30%	40%	50%	60%	70%
Villanova d'Albenga	-	-	-	-	-
Mioglia	-	-	-	-	-
Levanto	-	-	-	-	-
Orero	-	-	-	-	-
Carrodano	-	-	-	-	-
Rocchetta di Vara	-	-	-	-	-
Lavagna	-	-	-	-	-
Pontinvrea	-	-	-	-	-
Toirano	-	-	-	-	-
Castelbianco	-	-	-	-	-
Sori	-	-	-	-	-
Rialto	-	-	-	-	-
Armo	-	-	-	-	-
Bogliasco	-	-	-	-	-
Albissola Marina	-	-	-	-	-
Arcola	-	-	-	-	-
Framura	-	-	-	-	-
Tribogna	-	-	-	-	-
Laigueglia	-	-	-	-	-
Santo Stefano di Magra	-	-	-	-	-
Molini di Triora	-	-	-	-	-
Recco	-	-	-	-	-
Noli	-	-	-	-	-
Stella	-	-	-	-	-
Ceriale	-	-	-	-	-
Pietra Ligure	-	-	-	-	-
Millesimo	-	-	-	-	-
Erli	-	-	-	-	-

Comuni ai quali non si applica l'addizionale del tributo di cui alla l.r. n.23/2007 in considerazione del tasso di produzione pro capite inferiore del 30% alla media regionale

La seguente tabella riporta l'elenco dei comuni esclusi dall'applicazione dell'addizionale sul tributo in quanto hanno conseguito, nell'anno precedente, una produzione pro capite di rifiuti, inferiore di almeno il 30 per cento rispetto alla media dell'ambito regionale anche a seguito dell'attivazione di interventi di prevenzione della produzione di rifiuti.

Pro capite regionale anno 2016 = 540 kg/abitante

Valore di riferimento anno 2016 (inferiore del 30% del procapite regionale)=378 kg/abitante

Comune	Produzione pro capite [kg/(abitanti*anno)]
Boissano	218
Tovo San Giacomo	222
Borghetto di Vara	228
Murialdo	263
Villa Faraldi	264
Ortovero	272
Piana Crixia	272
Montalto Ligure	273
Vendone	278
Giustenice	278
Lorsica	281
Calice Ligure	284
Rialto	285
Altare	287
Magliolo	288
Dego	290
Giusvalla	298
Follo	302
Arnasco	310
Cosseria	320
Sesta Godano	323
Pompeiana	329
Balestrino	332
Castelbianco	336
San Biagio della Cima	336
Calizzano	336
Ortonovo	337
Molini di Triora	338

Toirano	343
Calice al Cornoviglio	343
Mezzanego	351
Arcola	355
Carrodano	357
Avegno	358
Pallare	366
Rezzo	369
Uscio	372
Stella	372
Massimino	374
Ceriana	376
Aurigo	376
Cesio	377
Orco Feglino	377

Comuni con numero di abitanti maggiore di 15.000

COMUNE	Popolazione residente Abitanti al 31/12/2016	Produzione totale [kg/anno]	Produzione Pro capite kg/ab anno	Percentuale raccolta differenziata %
Sestri Levante	18.511	11.488.878	621	75,76%
Chiavari	27.429	13.994.367	510	63,54%
Sarzana	22.104	12.590.509	570	56,91%
Rapallo	29.500	19.588.696	664	52,92%
La Spezia	94.170	48.226.349	512	50,32%
Savona	61.345	31.906.977	520	42,56%
Albenga	24.144	13.450.395	557	37,26%
Imperia	42.154	21.603.443	512	36,89%
San Remo	54.824	33.690.158	615	32,94%
Genova	583.601	287.287.323	492	32,89%
Ventimiglia	24.651	16.410.208	666	27,07%

Raffronto della percentuale di RD 2016 rispetto all'anno 2015:

PROVINCIA	COMUNE	PERC. RD 2016	PERC. RD 2015
IM	Airole	22,66%	25,60%
IM	Apricale	24,44%	21,96%
IM	Aquila di Arroscia	40,55%	48,28%
IM	Armo	67,66%	60,14%
IM	Aurigo	20,84%	12,78%
IM	Badalucco	22,27%	18,74%
IM	Bajardo	29,86%	32,52%
IM	Bordighera	71,68%	37,19%
IM	Borghetto d'Arroscia	11,99%	14,61%
IM	Borgomaro	14,95%	13,96%
IM	Camporosso	50,48%	48,35%
IM	Caravonica	24,78%	17,73%
IM	Carpasio	34,16%	31,13%
IM	Castel Vittorio	23,06%	22,19%
IM	Castellaro	21,31%	21,04%
IM	Ceriana	27,06%	24,09%
IM	Cervo	37,98%	35,57%
IM	Cesio	47,60%	40,16%
IM	Chiusanico	26,67%	20,56%
IM	Chiusavecchia	16,1%	17,58%
IM	Cipressa	41,53%	46,16%
IM	Civezza	38,00%	29,02%
IM	Cosio di Arroscia	21,24%	23,16%
IM	Costarainera	36,53%	36,69%
IM	Diano Arentino	45,09%	36,56%
IM	Diano Castello	32,83%	37,16%
IM	Diano Marina	32,68%	36,18%
IM	Diano San Pietro	33,49%	35,73%
IM	Dolceacqua	28,08%	29,36%
IM	Dolcedo	39,00%	36,83%
IM	Imperia	36,89%	36,93%
IM	Isolabona	18,36%	14,44%
IM	Lucinasco	20,35%	18,68%
IM	Mendatica	10,06%	16,00%
IM	Molini di Triora	65,97%	53,37%
IM	Montalto Ligure	70,91%	71,49%
IM	Montegrosso Pian Latte	47,66%	20,47%
IM	Olivetta San Michele	18,31%	23,31%
IM	Ospedaletti	56,07%	52,88%
IM	Perinaldo	24,15%	27,10%
IM	Pietrabruna	36,94%	33,97%
IM	Pieve di Teco	25,89%	19,53%

PROVINCIA	COMUNE	PERC. RD 2016	PERC. RD 2015
IM	Pigna	23,65%	22,94%
IM	Pompeiana	42,23%	20,39%
IM	Pontedassio	20,26%	28,03%
IM	Pornassio	28,30%	29,81%
IM	Prelà	46,68%	34,02%
IM	Ranzo	19,66%	20,44%
IM	Rezzo	43,39%	38,04%
IM	Riva Ligure	45,26%	50,94%
IM	Rocchetta Nervina	33,61%	31,11%
IM	San Bartolomeo al Mare	38,41%	43,42%
IM	San Biagio della Cima	25,34%	27,45%
IM	San Lorenzo al Mare	40,52%	37,46%
IM	San Remo	32,94%	30,25%
IM	Santo Stefano al Mare	48,50%	48,55%
IM	Seborga	74,93%	66,66%
IM	Soldano	37,82%	39,38%
IM	Taggia	70,21%	71,29%
IM	Terzorio	31,63%	29,50%
IM	Triora	40,94%	24,21%
IM	Vallebona	28,38%	30,04%
IM	Vallecrosia	28,76%	28,93%
IM	Vasia	48,91%	39,11%
IM	Ventimiglia	27,07%	21,53%
IM	Vessalico	17,45%	16,08%
IM	Villa Faraldi	62,13%	61,65%

PROVINCIA	COMUNE	PERC. RD 2016	PERC. RD 2015
SV	Alassio	45,84%	44,36%
SV	Albenga	37,26%	32,83%
SV	Albisola Superiore	73,78%	55,15%
SV	Albissola Marina	66,69%	20,67%
SV	Altare	78,37%	78,85%
SV	Andora	38,23%	37,67%
SV	Arnasco	74,22%	73,36%
SV	Balestrino	36,26%	26,07%
SV	Bardinetto	57,83%	34,13%
SV	Bergeggi	40,12%	33,95%
SV	Boissano	75,73%	73,17%
SV	Borghetto Santo Spirito	56,76%	55,10%
SV	Borgio Verezzi	52,58%	49,13%
SV	Bormida	25,90%	13,62%
SV	Cairo Montenotte	80,44%	80,18%

SV	Calice Ligure	71,19%	67,09%
SV	Calizzano	64,15%	28,29%
SV	Carcare	44,56%	41,18%
SV	Casanova Lerrone	42,40%	44,19%
SV	Castelbianco	68,55%	63,94%
SV	Castelvecchio di Rocca Barbena	54,18%	23,55%
SV	Celle Ligure	73,21%	66,00%
SV	Cengio	41,50%	31,92%
SV	Ceriale	65,48%	63,39%
SV	Cisano sul Neva	71,05%	40,61%
SV	Cosseria	81,15%	78,94%
SV	Dego	77,22%	76,15%
SV	Erlì	65,04%	45,73%
SV	Finale Ligure	47,11%	50,05%
SV	Garlenda	80,02%	79,39%
SV	Giustenice	81,61%	82,06%
SV	Giusvalla	83,60%	80,84%
SV	Laiqueglia	66,29%	58,30%
SV	Loano	30,31%	23,70%
SV	Magliolo	72,28%	60,39%
SV	Mallare	50,28%	40,14%
SV	Massimino	13,40%	12,67%
SV	Millesimo	65,31%	34,66%
SV	Mioglia	69,64%	63,15%
SV	Murialdo	70,97%	42,02%
SV	Nasino	76,28%	41,13%
SV	Noli	65,88%	66,37%
SV	Onzo	42,64%	41,42%
SV	Orco Feglino	49,67%	43,07%
SV	Ortovero	77,11%	75,96%
SV	Osiglia	37,20%	42,71%
SV	Pallare	38,70%	32,29%
SV	Piana Crixia	78,30%	73,37%
SV	Pietra Ligure	65,40%	66,69%
SV	Plodio	62,28%	57,20%
SV	Pontinvrea	68,91%	59,23%
SV	Quiliano	47,19%	32,87%
SV	Rialto	67,78%	41,73%
SV	Roccavignale	42,03%	43,53%
SV	Sassello	39,16%	24,51%
SV	Savona	42,56%	31,62%
SV	Spotorno	39,63%	34,07%
SV	Stella	65,79%	23,05%
SV	Stellanello	36,53%	33,46%
SV	Testico	44,93%	28,51%
SV	Toirano	68,80%	65,36%

SV	Tovo San Giacomo	70,00%	73,68%
SV	Urbe	39,43%	25,71%
SV	Vado Ligure	45,26%	28,79%
SV	Varazze	37,98%	29,94%
SV	Vendone	63,67%	72,59%
SV	Vezi Portio	36,63%	24,76%
SV	Villanova d'Albenga	69,77%	72,62%
SV	Zuccarello	70,59%	44,48%

CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	PERC. RD 2016	PERC. RD 2015
GE	Arenzano	47,61%	44,22%
GE	Avegno	64,27%	34,61%
GE	Bargagli	17,67%	15,46%
GE	Bogliasco	67,45%	64,46%
GE	Borzonasca	61,17%	55,64%
GE	Busalla	44,34%	43,70%
GE	Camogli	57,23%	54,34%
GE	Campomorone	18,48%	18,05%
GE	Carasco	51,97%	28,28%
GE	Casarza Ligure	53,46%	50,84%
GE	Casella	28,38%	27,19%
GE	Castiglione Chiavarese	35,37%	37,14%
GE	Ceranesi	28,43%	20,99%
GE	Chiavari	63,54%	63,83%
GE	Cicagna	70,43%	21,91%
GE	Cogoleto	73,60%	47,98%
GE	Cogorno	45,55%	25,36%
GE	Coreglia Ligure	60,37%	25,43%
GE	Crocefieschi	32,69%	25,70%
GE	Davagna	40,85%	33,37%
GE	Fascia	44,61%	17,11%
GE	Favale di Malvaro	51,19%	30,85%
GE	Fontanigorda	39,97%	41,07%
GE	Genova	32,89%	34,57%
GE	Gorreto	26,37%	32,41%
GE	Isola del Cantone	28,75%	27,14%
GE	Lavagna	68,95%	68,69%
GE	Leivi	63,07%	29,33%
GE	Lorsica	69,81%	24,43%
GE	Lumarzo	49,71%	17,39%
GE	Mezzanego	58,75%	34,25%
GE	Mignanego	22,35%	21,15%
GE	Moconesi	56,99%	27,51%
GE	Moneglia	50,09%	47,54%

GE	Montebruno	20,70%	26,25%
GE	Montoggio	23,81%	24,24%
GE	Ne	45,95%	32,97%
GE	Neirone	49,32%	19,99%
GE	Orero	69,42%	26,15%
GE	Pieve Ligure	72,88%	68,47%
GE	Portofino	71,12%	65,03%
GE	Propata	31,24%	36,52%
GE	Rapallo	52,92%	52,11%
GE	Recco	65,92%	67,46%
GE	Rezzoaglio	29,43%	22,95%
GE	Ronco Scrivia	30,53%	29,04%
GE	Rondanina	17,82%	22,59%
GE	Rovegno	25,63%	28,77%
GE	San Colombano Certenoli	40,52%	22,24%
GE	Santa Margherita Ligure	53,77%	47,92%
GE	Santo Stefano d'Aveto	27,07%	19,96%
GE	Sant'Olcese	20,83%	17,96%
GE	Savignone	24,31%	19,56%
GE	Serra Riccò	22,72%	21,52%
GE	Sestri Levante	75,76%	71,27%
GE	Sori	68,12%	65,37%
GE	Torriglia	25,89%	22,99%
GE	Tribogna	66,37%	28,83%
GE	Unione dei Comuni delle Valli Stura Orba e Leira	60,10%	62,94%
GE	Uscio	40,49%	39,69%
GE	Valbrevenna	34,69%	32,20%
GE	Vobbia	29,26%	26,29%
GE	Zoagli	20,42%	16,08%

PROVINCIA	COMUNE	PERC. RD 2016	PERC. RD 2015
SP	Ameglia	72,63%	69,95%
SP	Arcola	66,52%	71,29%
SP	Beverino	37,55%	27,53%
SP	Bolano	39,56%	21,81%
SP	Bonassola	25,75%	18,76%
SP	Borghetto di Vara	43,41%	16,00%
SP	Brugnato	53,01%	29,22%
SP	Calice al Cornoviglio	50,64%	21,07%
SP	Carro	76,56%	24,58%
SP	Carrodano	69,39%	21,81%
SP	Castelnuovo Magra	76,80%	31,50%
SP	Deiva Marina	32,16%	30,10%

SP	Follo	77,22%	30,02%
SP	Framura	66,39%	65,67%
SP	La Spezia	50,32%	40,38%
SP	Lerici	48,23%	21,09%
SP	Levanto	69,49%	69,74%
SP	Maissana	39,65%	7,68%
SP	Monterosso al Mare	26,29%	22,23%
SP	Ortonovo	73,57%	20,00%
SP	Pignone	39,18%	22,11%
SP	Portovenere	44,48%	40,84%
SP	Riccò del Golfo di Spezia	36,32%	21,56%
SP	Riomaggiore	49,06%	39,02%
SP	Rocchetta di Vara	69,38%	64,94%
SP	Santo Stefano di Magra	66,18%	45,46%
SP	Sarzana	56,91%	39,23%
SP	Sesta Godano	64,10%	15,35%
SP	Varese Ligure	31,03%	27,12%
SP	Vernazza	43,25%	44,79%
SP	Vezzano Ligure	59,14%	20,65%
SP	Zignago	39,91%	32,09%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 450

Approvazione schema di accordo di programma cluster tecnologico nazionale (ctn) “trasporti italia 2020”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2007, n.2 “Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell’innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione” e ss. mm. e ii.;

VISTO il Programma triennale di sviluppo e sostegno all’Università, alla ricerca e all’innovazione, approvato, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 2/2007, con deliberazione del Consiglio Regionale 28 luglio 2016, n. 16;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30 novembre 2015 n. 1330 di approvazione del documento di Smart Specialisation Strategy;

VISTO l’Avviso di cui al decreto Direttoriale MIUR n. 257/Ric del 30 maggio 2012, così come modificato e integrato dal D.D. n. 414 del 12 luglio 2012, finalizzato alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali quali propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell’intero sistema economico nazionale;

VISTO in particolare l’art. 5 comma 6 del predetto Avviso MIUR che, al fine di assicurare il sostegno e la migliore valorizzazione del Cluster e dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi ambiti territoriali, prevede la stipula di appositi Accordi di Programma tra il MIUR e le Regioni coinvolte, ai sensi dell’art. 13 del DM n. 593/00 e ss.mm.ii., anche integrativi di quelli già stipulati in materia, attraverso i quali sono determinati, tra l’altro, i rispettivi impegni finanziari, le modalità con le quali il MIUR e le Regioni combinano le risorse, nonché le azioni di monitoraggio e valutazione;

VISTA la deliberazione n. 1127 del 21/09/2012 con la quale la Giunta Regionale:

· ha espresso l’impegno a supportare cinque proposte di costituzione di Cluster Nazionali nelle aree tecnologiche allora individuate nelle seguenti forme:

- partecipazione al Comitato di Indirizzo al fine di contribuire alla definizione degli indirizzi strategici del Cluster e garantirne la coerenza con il processo di smart specialisation in atto nella Regione;
- sostegno, anche finanziario, come verrà puntualmente stabilito in sede di sottoscrizione dell’Accordo di Programma previsto dall’Avviso MIUR, delle azioni complementari e/o funzionali allo sviluppo ed alla valorizzazione dei Cluster e coerenti con le strategie di sviluppo regionali;
- ha approvato a tal fine le lettere di intenti per ciascun Cluster secondo il format condiviso con le altre Regioni;

VISTO il decreto Direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012 con il quale il Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, in esito all’attività istruttoria effettuata, ha approvato la graduatoria finale delle domande presentate in relazione al sopracitato Avviso D.D. N. 257/Ric. del 30 maggio 2012, demandando a successivi e appositi decreti l’ammissione a finanziamento delle singole domande e l’assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il decreto Direttoriale n.1883 dell'11 ottobre 2013 del MIUR che riporta nella tabella allegata, parte integrante e sostanziale dello stesso, l'elenco dei progetti ammessi alle agevolazioni, come da graduatoria approvata con il sopra citato decreto Direttoriale n. 18 del 14 dicembre 2012, con l'indicazione degli importi aggiornati a seguito della rideterminazione dei costi progettuali effettuata da esperti tecnico scientifici nominati dal MIUR;

DATO ATTO che in esito alla graduatoria delle proposte di Cluster Nazionale ammesse al finanziamento, approvata con il sopra citato decreto Direttoriale del MIUR n. 18 del 14 dicembre 2012, risulta che quattro dei cinque progetti sostenuti da Regione Liguria sono stati approvati ed in particolare:

- CTN01_00163 - Acronimo cluster: CFI - Fabbrica Intelligente;
- CTN01_00177 - Acronimo cluster: ALISEI - Scienze della vita;
- CTN01_00176 - Acronimo cluster: Trasporti Italia 2020 - Mezzi e Sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina;
- CTN01_00034 - Acronimo cluster: CTN-TSC - Tecnologie per le Smart Communities;

VISTA la deliberazione n. 226 del 28/02/2014 con la quale, tra l'altro, la Giunta Regionale ha disposto:

1. di approvare lo schema tipo di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni coinvolte per l'attuazione di azioni complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali, rimandando a successivi atti l'approvazione di specifici Accordi per ciascun Cluster, redatti sulla base del sopracitato schema tipo di Accordo;
2. di stabilire che le azioni complementari e/o funzionali che verranno supportate dalla Regione sono le seguenti:
 - a) qualificazione, consolidamento e sviluppo del Cluster, anche al fine della definizione del posizionamento strategico dello stesso nel panorama internazionale sulle tematiche di riferimento;
 - b) sviluppo dei meccanismi di aggregazione per lo sviluppo ed il potenziamento di reti locali, inter-regionali, nazionali e internazionali;
 - c) animazione, diffusione e valorizzazione delle attività e dei risultati del Cluster, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di competenze tra gli attori in specifici ambiti tecnologici;
 - d) azione sul capitale umano e sviluppo dei giovani talenti, per favorire il trasferimento delle tecnologie e delle soluzioni tecnologiche avanzate, la mobilità e l'attrattività di ricercatori e la formazione di figure professionali altamente qualificate e con competenze specialistiche;

CONSIDERATO che, come indicato in precedenza, Regione Liguria si è impegnata a partecipare all'avvio ed al consolidamento di 4 Cluster Tecnologici Nazionali, tra i quali il Cluster CTN01_00176 - Mezzi e Sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020), individuati sulla base delle tematiche prioritarie già evidenziate a livello di strategia regionale attraverso le eccellenze del tessuto di ricerca regionale e la presenza di Poli di Innovazione e Distretti Tecnologici;

VISTO lo schema di Accordo di Programma "Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina" tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, redatto secondo lo schema tipo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 28/02/2014, finalizzato all'attuazione di azioni complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e Sistemi per la

mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020) in assenza, da parte di Regione Liguria, di specifico supporto finanziario;

RITENUTO di approvare il sopracitato schema di Accordo di Programma “Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina” (Trasporti Italia 2020) (ALLEGATO A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di dare mandato all'Assessore **allo Sviluppo economico**, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e innovazione tecnologica, Energia, Porti e logistica Edoardo Rixialla sottoscrizione, in forma digitale, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis) della legge 241/90 e ss.mm. e ii, del sopracitato Accordo di Programma in nome e per conto della Regione Liguria;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e innovazione tecnologica, Energia, Porti e logistica Edoardo Rixi;

DELIBERA

per i motivi sopra indicati:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma “Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina” (Trasporti Italia 2020) (ALLEGATO A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, redatto secondo lo schema tipo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 28/02/2014, finalizzato all'attuazione di azioni complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina (Trasporti Italia 2020) in assenza, da parte di Regione Liguria, di specifico supporto finanziario;
2. di dare mandato all'Assessore **allo Sviluppo economico**, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca e innovazione tecnologica, Energia, Porti e logistica Edoardo Rixialla sottoscrizione, in forma digitale, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis) della legge 241/90 e ss.mm. e ii, dell'Accordo di Programma di cui al punto 1 in nome e per conto della Regione Liguria;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito WEB della Regione Liguria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 454

Legge regionale n. 34/2016. Approvazione modalità attuative per la concessione delle agevolazioni alle imprese colpite dagli eventi atmosferici del 24 e 25 novembre 2016 (Spesa euro 2.850.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse:

- di approvare le modalità attuative riportate nel documento "A" allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione delle agevolazioni alle imprese danneggiate dagli eventi meteorologici occorsi nei giorni 24 e 25 novembre 2016, assegnando una dotazione finanziaria di euro 2.850.000,00 a valere sulle disponibilità del fondo strategico regionale di cui alla legge regionale n. 34/2016;
- di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione dello schema di convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. per la disciplina dei rapporti tra le parti derivanti dallo svolgimento delle attività di cui alle sopracitate modalità attuative;
- di disporre la restituzione della quota del fondo di cui alla legge regionale n. 34/2016, pari a euro 2.850.000,00, a carico di FI.L.S.E. SpA, a titolo di recupero della quota delle risorse del fondo strategico regionale da assegnare alla dotazione finanziaria delle suindicate modalità attuative;
- di accertare, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., a carico di FI.L.S.E. SpA (C. F. 00616030102), la somma di cui sopra pari a euro 2.850.000,00, sul capitolo n. 2614 del Bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017 (scadenza 31/12/2017) come da piano finanziario sottoindicato:

Anno	Progr.	Importo	Capitolo	Debitore	Scadenza
2017	1	2.850.000,00	2614	FI.L.S.E. SpA	31/12/2017

- di autorizzare la spesa di € 2.850.000,00 a favore di FI.L.S.E. SpA (C.F. 00616030102) con sede in Genova, Via Peschiera 16, a titolo di trasferimento della quota del fondo strategico regionale assegnata alle sopra indicate modalità attuative;
- di disporre l'impegno, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. ii, a favore di FI.L.S.E. SpA (C.F. 00616030102) con sede in Genova, Via Peschiera 16, della sopra indicata somma di € 2.850.000,00, sul capitolo n. 8787 del Bilancio di previsione 2017 -2019 con imputazione all'esercizio 2017, come da piano finanziario sottoindicato:

Anno	Progr.	Importo	Capitolo	Beneficiario	Scadenza
2017	1	2.850.000,00	8787	FI.L.S.E. SpA	31/12/2017

- di dare atto che alla liquidazione delle somme come sopra impegnate si provvederà a termini dell'art. 57 D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e del punto 6.1 dell'allegato 4/2 del medesimo D.Lgs.;
- di dare atto, ai sensi del d.lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 6.1 dell'allegato 4/2 del citato decreto, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;
- avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 16/12/1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 455

- POR FESR Liguria 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**
- Riapertura bando azione 3.1.1.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nelle premesse:

- di rideterminare la dotazione finanziaria del primo bando attuativo dell'azione 3.1.1 del P.O. FESR Liguria 2014 - 2020, approvato con Deliberazione n. 539 del 27/03/2015, dall'importo iniziale di € 3.600.000,00 alla somma di € 2.760.310,49;
- di rideterminare la dotazione finanziaria del secondo bando attuativo dell'azione 3.1.1 del P.O. FESR Liguria 2014 - 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1546 del 29/12/2015, dall'importo iniziale di € 6.400.000,00 alla somma di € 4.239.689,51;

- di approvare la riapertura del bando attuativo dell'azione 3.1.1 del POR FESR Liguria 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1014 del 28/10/2016, per le sole imprese che hanno subito danni segnalati alla Camera di Commercio competente a seguito degli eventi atmosferici occorsi in data 24 e 25 novembre 2016 e che non hanno presentato domanda nei termini prescritti, assegnando, quale dotazione finanziaria, la somma di € 3.000.000,00, corrispondente alle economie accertate nell'ambito dell'attuazione dei bandi dell'azione 3.1.1 del P.O. FESR Liguria 2014 - 2020 finalizzati a promuovere la dotazione da parte delle micro, piccole e medie imprese liguri di sistemi di auto protezione e dispositivi di prevenzione e mitigazione dei danni in caso di calamità alluvionali, così distinte:
 - € 839.689,51: economie accertate in relazione all'attuazione del primo bando;
 - € 2.160.310,49: economie accertate in relazione all'attuazione del secondo bando;
- di attivare la procedura informatizzata on-line per la presentazione delle domande di agevolazione, definendo i termini per la presentazione delle domande di ammissione ad agevolazione dal 03/10/2017 fino al giorno 16/10/2017 e stabilendo di rendere disponibile la procedura informatica nella modalità off-line a far data dal 15/09/2017;
- di stabilire che nei termini sopra indicati possano presentare domanda di agevolazione i soggetti di cui al punto 1 del paragrafo 2 del bando che abbiano subito danni segnalati, nei termini e con le modalità previste, alla Camera di Commercio competente a seguito degli eventi meteorologici occorsi nei giorni 24 e 25 novembre 2016 e che non abbiano presentato domanda a valere sul medesimo bando;
- di dare mandato al Settore Competitività di procedere al conseguente adeguamento del testo del bando, approvato con Deliberazione n. 1014 del 28/10/2016 per la pubblicazione;
- avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo della Liguria, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, sul BURL, della seguente deliberazione.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07/06/2017 N. 456

Approvazione convenzione tra Regione e Ministero dell'interno Direzione regionale Liguria dei Vigili del Fuoco per attività di antincendio boschivo e protezione civile. Impegno pluriennale 17-19 Euro 2.400.000,00. Anno 2017 Euro 750.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale di protezione civile - recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"
- la legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
- il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 177 " Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", vigente dal 13/09/2016, disciplina, nell'ambito di quanto previsto dalla citata legge 7 agosto 2015 n. 124, la razionalizzazione e il potenziamento dell'efficacia delle funzioni di polizia e l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, l'attribuzione delle relative funzioni e risorse strumentali all'Arma dei Carabinieri, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e ad altre Forze di Polizia e Servizi dello Stato;
- l'art. 9 del decreto legislativo n. 177/2016, che a partire dal 01/01/2017, attribuisce al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le competenze in materia di lotta attiva agli incendi boschivi già in capo al Corpo Forestale dello Stato;
- la legge regionale n. 9 del 17/02/2000 e ss.mm.e ii. ed in particolare l'art 2 comma 5 secondo il quale la Regione si avvale, tra l'altro, per lo svolgimento delle attività di protezione civile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- la nota della Regione Liguria - a firma dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali Stefano Mai prot. PG/2016/335192 del 30/12/2016, nonché la nota prot. n. 0017707 del 30/12/2016 della Direzione Regionale per la Liguria dei Vigili del Fuoco, riguardanti l'accordo per la gestione transitoria delle funzioni antincendio boschivo alla luce delle disposizioni del D. Lgs n. 177/2016;
- Il Decreto Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 che, all'art. 24, comma 6, prevede la possibilità che, sulla base di preventivi accordi di programma, il CNVVF ponga "a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni".
- La legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento all'art. 15 in materia di accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento di attività di interesse comune.
- Lo schema di accordo quadro regolante i rapporti convenzionali tra il Ministero dell'Interno e le Regioni, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28/08/1997 n. 281, in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, adottato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 maggio 2017, Rep. n. 62/CSR.

CONSIDERATO CHE con l'allegato schema di "convenzione per lo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi e per le funzioni di protezione civile" (di seguito Convenzione), che fa parte integrante e necessaria della presente deliberazione, la Regione Liguria e il Ministero dell'Interno - Direzione Regionale Liguria dei Vigili del Fuoco, intendono mettere a sistema le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili presso ciascuna Amministrazione al fine di razionalizzare e potenziare l'azione di prevenzione, intervento e soccorso alle popolazioni in presenza di emergenze naturali ed antropiche anche attraverso la costituzione della **Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile**, che assicuri al territorio e alle Amministrazioni locali, il presidio, il supporto e l'operatività continuativa della sala regionale per il coordinamento delle attività di protezione civile di competenza della Regione Liguria, anche in raccordo con la **Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)**, per l'intervento di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia alla luce di quanto disposto con D. lgs. 177/2016;

VISTA la nota n. 9064 del 06/06/2017 della Direzione Regionale Liguria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con la quale viene dato l'assenso allo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO l'approssimarsi della stagione estiva, che in Liguria vede impegnato tutto il sistema regionale antincendio boschivo, il quale necessita di essere coordinato dai Vigili del Fuoco per un efficace contrasto degli incendi boschivi;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'approvazione dell'allegato schema di convenzione tra la Regione Liguria e il Ministero dell'Interno Direzione Regionale Liguria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che sarà sottoscritto con le modalità previste dall'art. 15, comma 2 bis della L. 241/1990 per la Regione dal Presidente, per il Ministero dell'Interno dal Prefetto di Genova e per la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco dal Direttore regionale;

RILEVATO che l'onere derivante dal presente accordo per il triennio 2017/2019, pari a complessivi Euro 2.400.000,00, troverà copertura nei singoli esercizi annuali secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
U0000002317	350.000,00	0	0
U0000001923	350.000,00	350.000,00	350.000,00
U0000001890	50.000,00	450.000,00	500.000,00
Totale	750.000,00	800.000,00	850.000,00

Ritenuto pertanto necessario assumere l'impegno complessivo di Euro 2.400.000,00 ai sensi dell'articolo 56 del dlgs. 118/2011, sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2017/2019

Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
U0000002317	350.000,00	0	0
U0000001923	350.000,00	350.000,00	350.000,00
U0000001890	50.000,00	450.000,00	500.000,00
Totale	750.000,00	800.000,00	850.000,00

RITENUTO di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche della montagna e della fauna selvatica di provvedere a trasferire gli impegni assunti sui capitoli di competenza del Settore Protezione Civile, destinati al finanziamento delle attività di antincendio boschivo, sui rispettivi capitoli di competenza non appena questi, a fronte dell'entrata in vigore delle necessarie variazioni di bilancio, saranno provvisti delle necessarie risorse finanziarie;

VISTA la legge regionale 35/2016 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017/2019";

Visto il titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca, Acquacoltura, Parchi e Biodiversità, Sviluppo Entroterra, Escursionismo e Tempo Libero Stefano Mai e dell'Assessore Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo Giampedrone Giacomo Raul;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono qui integralmente riportate di:

1. approvare lo schema di “convenzione per lo svolgimento delle attività connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi e per le funzioni di protezione civile” la tra Regione e il Ministero dell’Interno - Direzione regionale Liguria dei Vigili del Fuoco che disciplina la collaborazione in materia di antincendio boschivo e di protezione civile allegato quale parte integrante e necessaria al presente atto;
2. di autorizzare conseguentemente la spesa complessiva di euro 2.400.000,00 derivante dallo schema di convenzione allegato per il triennio 2017/2019, che troverà copertura nei singoli esercizi annuali secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo	Anno 2017 esigibilità 31/12	Anno 2018 esigibilità 31/12	Anno 2019 esigibilità 31/12
U0000002317	350.000,00	0	0
U0000001923	350.000,00	350.000,00	350.000,00
U0000001890	50.000,00	450.000,00	500.000,00
Totale	750.000,00	800.000,00	850.000,00

3. di assumere l’impegno complessivo di euro 2.400.000,00 ai sensi degli articoli 10 comma 3 e 56 del D.lgs. 118/2011, secondo il seguente piano finanziario:

Capitolo	Anno 2017 esigibilità 31/12	Anno 2018 esigibilità 31/12	Anno 2019 esigibilità 31/12
U0000002317	350.000,00	0	0
U0000001923	350.000,00	350.000,00	350.000,00
U0000001890	50.000,00	450.000,00	500.000,00
Totale	750.000,00	800.000,00	850.000,00

sul bilancio di previsione anni 2017-2019, a favore del Ministero dell’Interno C.F. 80185690585 a titolo di contributo per le funzioni svolte dalla Direzione Regionale Liguria del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in forza dell’allegato schema di convenzione;

4. Di dare atto che alla Liquidazione della spesa si provvederà ai sensi dell’art. 57 del dlgs 118/2011 e successive modificazioni, secondo le modalità previste nella Convenzione;
5. dare mandato al Presidente di sottoscrivere tale Convenzione con le modalità previste dall’art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii.;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre un ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE BILANCIO E RAGIONERIA 09/05/2017 N. 126

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Macroaggregato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011- € 69.200,00 (21° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 35 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 30 dicembre 2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 24 febbraio 2017 che modifica il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 3 maggio 2016 "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. - DGR n. 1570 del 29/12/2015: definizione competenze degli atti di variazione di bilancio di cui agli art. 48 e 51";

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2017/7721 del 18 Aprile 2017, il Settore Commercio ha richiesto di apportare, al fine di consentire la liquidazione del finanziamento riconosciuto per le manifestazioni (previste nel mese di giugno 2017) prima del loro svolgimento, la variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per euro 69.200,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 2 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" come di seguito evidenziato:

- Variazione allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 in termini di competenza e di cassa - esercizio 2017:

Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"

Programma 2 "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori"

Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti"

(euro)

Cap. 8103 "Trasferimenti a imprese di fondi per
U.1.04.03.99. l'organizzazione di manifestazioni fieristiche
000 Struttura nonché rivolti a promuovere lo sviluppo
185110 commerciale all'interno delle piccole e medie
imprese produttive"

-69.200,00
(sessantanovemiladuecento/00)

Cap.8100	“Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali di	+ 69.200,00
U.1.04.01.02.	fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche	
000 Struttura	nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale	
185110	all'interno delle piccole e medie imprese produttive”	
		(sessantanovemiladuec ento/00)
		<hr/>
		=
		<hr/>

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per euro 69.200,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” Programma 2 “Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori”, Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti” come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 - esercizio 2017 per euro 69.200,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” Programma 2 “Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori”, Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”;

Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”
Programma 2 “Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori”
Macroaggregato 104 “Trasferimenti correnti”

		(euro)
Cap. 8103	“Trasferimenti a imprese di fondi per	
U.1.04.03.99.	l'organizzazione di manifestazioni fieristiche	
000 Struttura	nonché rivolti a promuovere lo sviluppo	
185110	commerciale all'interno delle piccole e medie	
	imprese produttive”	-69.200,00
		(sessantanovemiladuec ento/00)
Cap.8100	“Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali di	
U.1.04.01.02.	fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche	
000 Struttura	nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale	
185110	all'interno delle piccole e medie imprese produttive”	+ 69.200,00
		(sessantanovemiladuec ento/00)
		<hr/>
		=
		<hr/>

2. è dato atto che ai sensi del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE BILANCIO E RAGIONERIA 09/05/2017 N. 127

Variazioni compensative nell'ambito del medesimo Programma al Bilancio di previsione per gli anni finanziari 2017-2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 - € 32.000,00 (11° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 35 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1249 del 30 dicembre 2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 24 febbraio 2017 che modifica il Bilancio Gestionale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017 - 2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 390 del 3 maggio 2016 "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii. - DGR n. 1570 del 29/12/2015: definizione competenze degli atti di variazione di bilancio di cui agli art. 48 e 51";

CONSIDERATO che, con nota n. IN/2017/7721 del 18 aprile 2017, il Settore Commercio ha richiesto di apportare, al fine di consentire la liquidazione del finanziamento riconosciuto per le manifestazioni (previste nel mese di giugno 2017) prima del loro svolgimento, la variazione compensativa nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 32.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 2 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori" dal Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti", al Macroaggregato 103 "Acquisti di beni e servizi" come di seguito evidenziato:

- Variazione allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 in termini di competenza e di cassa - esercizio 2017:

Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"
 Programma 2 "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori"
 Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti"

		(euro)
Cap. 8103	"Trasferimenti a imprese di fondi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno delle piccole e medie imprese produttive"	
U.1.04.03.99.000		
Struttura 185110		-32.000,00 (trentaduemila/00)
 Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"		
Cap. 8104	"Spese dirette per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché rivolti a promuovere lo sviluppo commerciale all'interno delle piccole e medie imprese produttive"	
U.1.03.02.02.000		
Struttura 185110		+28.500,00 (ventottomilacinquecento/00)
Cap. 8112	"Spese per la stampa del calendario degli eventi fieristici in Liguria e per la partecipazione alla pubblicazione del calendario fieristico italiano"	
U.1.03.01.01.000		
Struttura 185110		+3.500,00 (tremilacinquecento)
		<hr/> <hr/> === <hr/> <hr/>

RITENUTO che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per euro 32.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 2 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", dal Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" al Macroaggregato 103 "Acquisti di beni e servizi" come meglio sopra specificato;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Bilancio 2017-2019 - esercizio 2017 per euro 32.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 2 "Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori", dal Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti" al Macroaggregato 103 "Acquisti di beni e servizi":
 - a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Documento Tecnico di Accompagnamento 2017-2019 in termini di competenza e di cassa - esercizio 2017:

	(euro)
Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"	
Programma 2 "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori"	
Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti"	-32.000,00 (trentaduemila/00)

Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"	
Programma 2 "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori"	
Macroaggregato 103 "Acquisti di beni e servizi"	+32.000,00 (trentaduemila/00)

===

b) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale 2017-2019 in termini di competenza e di cassa - esercizio 2017:

Missione 14 "Sviluppo economico e competitività"
Programma 2 "Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori"

Macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti"

Cap. 8103	"Trasferimenti a imprese di fondi per	(euro)
U.1.04.03.99.000	l'organizzazione di manifestazioni	
Struttura 185110	fieristiche nonché rivolti a promuovere lo	
	sviluppo commerciale all'interno delle	
	piccole e medie imprese produttive"	-32.000,00 (trentaduemila/00)

Macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi"

Cap. 8104	"Spese dirette per l'organizzazione di	
U.1.03.02.02.000	manifestazioni fieristiche nonché rivolti a	
Struttura 185110	promuovere lo sviluppo commerciale	
	all'interno delle piccole e medie imprese	
	produttive"	+28.500,00 (ventottomilacinquecento/00)

Cap. 8112	"Spese per la stampa del calendario degli	
U.1.03.01.01.000	eventi fieristici in Liguria e per la	
Struttura 185110	partecipazione alla pubblicazione del	
	calendario fieristico italiano"	+3.500,00 (tremilacinquecento)

===

2. è dato atto che ai sensi del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato 4/2, la variazione approvata con il presente atto non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art.10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLO-
ROVIVAISMO 10/05/2017 N. 128**

Nomina commissione di valutazione per attribuzione incarico di esperto dell'informazione e comunicazione agricola nell'ambito del progetto "FLORE 3.0".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la Regione Liguria, nell'ambito del Programma di cooperazione Italia-Francia MA-RITTIMO (Maritime)" approvato con decisione della Commissione Europea C (2015) n. 4102 dell'11/08/2015, ha aderito, tra l'altro, al progetto FLORE 3.0 così come definito con DGR n° 44 del 20/01/2017 che, contestualmente, ha dato mandato alle strutture regionali partner di predisporre tutti gli atti successivi e conseguenti per l'attuazione del progetto sopracitato;

Le attività previste dal Progetto sono in sintesi le seguenti:

- 1) Gestione del progetto
- 2) Comunicazione
- 3) Strutturazione di una *governance* transfrontaliera per i servizi innovativi alle imprese
- 4) Innovazione di prodotto e di processo e messa in opera di progetti pilota
- 5) Azioni commerciali coordinate, offerta e sistemi di vendita on line
- 6) Messa a punto di strumenti per supportare le aziende nelle scelte imprenditoriali

CONSIDERATO che il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo ha necessità di avvalersi di un supporto per assicurare il coordinamento complessivo del progetto, la stesura delle linee guida, la divulgazione dei dati e dello stato di avanzamento del progetto anche tramite newsletter, censimento dei servizi tecnici del comparto floricolo e inserimento dati su supporto informatico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 29/04/2011 recante "Linee guida per il conferimento di incarichi professionali e di consulenza";

RICHIAMATO il decreto del Dirigente del settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo n. 1686 del 10/04/2017, ad oggetto "Programma Marittimo - Progetto FLORE 3.0 - Bando di selezione per affidamento di due incarichi di esperto nel campo dell'informazione e comunicazione agricola" e l'allegata "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER DUE INCARICHI DI ESPERTO DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AGRICOLA NELL'AMBITO DEL PROGETTO FLORE3.0 (Programma Operativo Italia - Francia Marittimo 2014/20)" che:

- Fissa alle ore 24 del 2 maggio 2017, il termine ultimo per la presentazione delle offerte;

- Stabilisce che la selezione, venga effettuata da una Commissione incaricata di effettuare la valutazione tecnico economica delle offerte pervenute e preposta alla formazione della graduatoria e all'espletamento dei colloqui per il conferimento degli incarichi, da nominarsi, ai sensi della citata DGR 443/2011, con provvedimento del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, dopo il termine per il ricevimento delle offerte;
- Individua le modalità di valutazione delle offerte, stabilendo che la Commissione possa attribuire alle manifestazioni d'interesse un massimo di 100 punti, 80 dei quali riservati alla valutazione tecnico qualitativa e 20 al prezzo offerto.

EVIDENZIATO che è stata data adeguata pubblicità all'avviso per il conferimento degli incarichi in argomento, contenente i criteri di selezione;

CONSIDERATO che sono regolarmente pervenute, entro il termine prefissato, n. 2 offerte;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla costituzione della prevista Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte relative alla gara di che trattasi;

TUTTO CIÒ PREMESSO si ritiene opportuno individuare quali componenti effettivi della Commissione giudicatrice della gara in argomento i seguenti soggetti, in quanto in possesso di professionalità coerenti con l'incarico messo a bando:

- Gloria Manaratti - Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo - Presidente;
- Gianni Anselmo - Funzionario del Settore Ispettorato agrario regionale - Commissario - Competente in materia di Florovivaismo;
- Angelo Badano - Funzionario del Settore Affari Generali - Commissario;
- Fulvia Mattiussi - Istruttore del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, con funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

RITENUTO inoltre opportuno individuare quali componenti supplenti in caso di indisponibilità di uno o più componenti effettivi, a eccezione del Presidente:

- Massimo Merini - Funzionario del Settore Fitosanitario regionale - Competente in materia di Florovivaismo;
- Enrico Clementi - Funzionario del Settore Affari Generali
- Raffaella Burlando - Istruttore del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, per le funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

DATO ATTO che gli incarichi di consulenza in argomento, a seguito della approvazione della graduatoria, saranno assegnati con apposito provvedimento della Giunta regionale a cura della competente struttura in materia di gare e contratti;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si richiamano integralmente:

1. di nominare la seguente Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte relative alla gara di selezione per il conferimento di due incarichi di esperti nel campo dell'informazione e comunicazione agricola, funzionali all'attuazione del progetto FLORE 3.0;:

- Gloria Manaratti - Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo - Presidente;
 - Gianni Anselmo - Funzionario del Settore Ispettorato agrario regionale - Commissario - Competente in materia di florovivaismo
 - Angelo Badano - Funzionario del Settore Affari Generali - Commissario;
 - Fulvia Mattiussi - Istruttore del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, con funzioni di segreteria, senza diritto di voto;
2. di nominare, quali componenti supplenti in caso di indisponibilità di uno o più componenti effettivi, a eccezione del Presidente:
- Massimo Merini - Funzionario del Settore Fitosanitario regionale - Competente in materia di Florovivaismo;
 - Enrico Clementi - Funzionario del Settore Affari Generali
 - Raffaella Burlando - Istruttore del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo, per le funzioni di segreteria, senza diritto di voto.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO 24/05/2017
N. 134**

Intesa con Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale per la continuità delle funzioni dell'AdB regionale. Modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma per le attività di pianificazione di bacino regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito MATTM) n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

- la DGR n.240 del 24/03/2017 con la quale è stato approvato lo schema di intesa tra la Regione Liguria e l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale ai fini della continuità delle funzioni della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, in attuazione del DM 294/2016;
- l'intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito: "Intesa") finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell'Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
 - l'art. 3 che prevede l'avvalimento da parte dell'Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
 - l'art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell'allegato all'Intesa stessa;
 - l'allegato, parte integrante e sostanziale dell'Intesa, che individua le attività oggetto di avvalimento e delega di firma e demanda al sopraddetto soggetto delegato la definizione di modalità procedurali ed organizzative in continuità con il regime normativo previgente;

DATO ATTO CHE:

- sul territorio dei bacini liguri regionali scolanti nel mar Ligure, nelle more della effettiva costituzione ed operatività delle Autorità distrettuali, in forza del disposto dell'art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino regionale ha continuato ad operare secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II), assicurando la continuità nelle attività di elaborazione e di gestione della pianificazione di bacino, a tutela di interessi pubblici fondamentali, quali la tutela del territorio e delle collettività coinvolte;
- sul suddetto territorio risultano approvati tutti i Piani di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), tuttora vigenti in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, e che necessitano di continue modifiche ed integrazioni in ragione, ad esempio, dell'acquisizione di nuovi dati, studi o realizzazione di interventi di sistemazione idraulica e geologica, nonché dell'espressione di pareri tecnici propedeutici a tali modifiche o di applicazione della normativa dei piani stessi;
- secondo l'Intesa, finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio alla soppressione dell'Autorità di Bacino regionale di cui sopra, ed in coerenza con l'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, le attività oggetto di avvalimento e delega sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino, nonché sulla base di modalità procedurali definite dal soggetto delegato in continuità con il regime normativo previgente;

CONSIDERATO PERTANTO CHE è necessario definire modalità procedurali per le attività oggetto di avvalimento e per l'assunzione di atti in qualità di delegato alla firma in nome e per conto dell'Autorità distrettuale, in continuità con le modalità precedenti;

CONSIDERATO CHE:

- tra le attività oggetto di avvalimento e delega di firma rientrano le varianti ai piani di bacino e il rilascio di pareri di competenza dell'Autorità di Bacino nel regime previgente, con particolare riferimento ai pareri previsti in attuazione dei PAI vigenti, come risulta dai punti 1) 2) e 3) dell'allegato all'Intesa citata;
- tali attività sono state svolte, fino all'entrata in vigore del D.M. 294/2016, secondo l'organizzazione da ultimo disposta dalla sopra richiamata l.r. 15/2015, con particolare riferimento al Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla l.r. n. 58/2009, a seguito del riordino delle competenze delle Province;

- nell'ambito dello svolgimento delle attività da svolgersi in applicazione dell'Intesa e della assunzione degli atti relativi, con riferimento ai piani di bacino vigenti, è necessario assicurare continuità e conseguentemente opportuno confermare, per quanto applicabile, le modalità procedurali previgenti, derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani e delle modalità procedurali ex l.r. 15/2015, nonché dagli indirizzi emanati in materia, di cui in particolare alle DGR n. 894/2010, 1361/2010, 1111/2015;
- le varianti ai piani di bacino vigenti sono distinte in "varianti sostanziali" qualora comportino la necessità di riformulazione delle strategie e delle scelte fondamentali del Piano stesso o incidano significativamente sulle sue previsioni (cfr. l.r.15/2015, art. 26, c.3) e in cd "non sostanziali" laddove non rientranti nelle suddette fattispecie (cfr. l.r.15/2015, art. 26, c.5 e seguenti);

DATO ATTO che:

- l'approvazione degli aggiornamenti dei Piani ai sensi dell'art. 12, c. 7, secondo capoverso, del succitato D.M. 294/2016, ivi comprese le varianti sostanziali ai Piani vigenti, di cui al punto 1) dell'allegato all'Intesa, è di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e l'Autorità di bacino;
- gli atti in materia di pianificazione di bacino regionale oggetto di delega di firma ai sensi dell'Intesa riguardano essenzialmente l'adozione e l'approvazione delle varianti cd "non sostanziali" e l'espressione di pareri di compatibilità di progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geomorfologica la cui attuazione comporterà aggiornamento dei piani di bacino;

RITENUTO necessario, ai fini di assicurare continuità con il regime di pianificazione di bacino pregresso, confermare, per le attività oggetto di delega di firma ai sensi dell'Intesa sopra richiamata, le previgenti modalità procedurali di adozione ed approvazione delle varianti ai piani di bacino nonché di espressione di pareri di compatibilità sulla progettazione di interventi di sistemazione idraulica e geologica, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di bacino stesse e delle modalità procedurali ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi emanati in materia;

RITENUTO pertanto che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa, e in applicazione del disposto dell'allegato parte integrante e sostanziale dell'Intesa stessa, confermi che le attività oggetto della delega di firma siano esercitate secondo le modalità procedurali in materia di pianificazione di bacino in vigore nel regime previgente, per quanto ancora applicabili, con particolare riferimento al disposto dei Piani di Bacino e della l.r. 15/2015, come sintetizzate nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

DATO ATTO che saranno successivamente disposte dal Direttore Generale, in qualità di soggetto delegato, modalità organizzative per lo svolgimento delle attività istruttorie ed amministrative propedeutiche agli atti di cui sopra che saranno svolte dai Settori regionali competenti in continuità con il regime previgente, anche in considerazione della soppressione del Comitato Tecnico di Bacino;

DECRETA

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017,

per i motivi indicati in premessa:

1. di esercitare, in applicazione dell'Intesa sopra citata, la delega di firma secondo le modalità procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi, sintetizzate nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R. del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Adriano Musitelli

(segue allegato)

**Sintesi modalità procedurali per le attività in materia di pianificazione di bacino regionale
oggetto di delega di firma ex art. 4 dell'Intesa sottoscritta con
l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale**

- A) Varianti ai Piani di Bacino vigenti (Allegato all'Intesa - punto 2))
1. Le varianti ai piani di bacino vigenti, consistenti in modifiche, integrazioni ed aggiornamenti degli elaborati degli stessi, possono essere avviate dagli uffici regionali sulla base dell'acquisizione di nuovi elementi, dati, studi o indagini di maggior dettaglio nonché di sopravvenute situazioni di pericolosità o di rischio. Istanze di modifica, integrazione o aggiornamento dei piani vigenti possono essere altresì proposte alla Regione dai Comuni interessati sulla base di idonea documentazione tecnica.
 2. Le varianti ai piani di bacino vigenti vengono distinte in "varianti sostanziali" qualora comportino la necessità di riformulazione delle strategie e delle scelte fondamentali del Piano stesso o incidano significativamente sulle sue previsioni (cfr. l.r.15/2015, art. 26, c.3) e in cd "non sostanziali" laddove non rientranti nelle suddette fattispecie (cfr. l.r.15/2015, art. 26, c.5 e seguenti).
 3. Tra le varianti di tipo "non sostanziale", sulla base dei criteri previgenti, rientrano quelle riferite ad aggiornamenti del quadro conoscitivo, relative in particolare al recepimento di approfondimenti tecnici, degli esiti di studi di dettaglio e degli effetti di eventi calamitosi o della realizzazione di interventi di sistemazione idraulica o geomorfologica, e che, ai sensi della procedura richiamata dai PAI vigenti, possono essere approvate con procedure semplificate, di cui all'art 10, c.5 della l.r. 58/2010, poi sostituito dall'art. 26, c.5 e 6 della l.r. 15/2015; vi rientrano, in particolare, anche le rettifiche degli elaborati dei piani di bacino per errori materiali o per migliori specificazioni, anche normative, a fini di semplificazione di applicazione del disposto dei piani stessi o una migliore leggibilità e applicabilità della disciplina, o migliori specificazioni di situazioni locali coerenti con il piano vigente.
 4. Le varianti che consistono nel recepimento di criteri e di indirizzi dell'Autorità di bacino, ovvero previsti da normative regionali o nazionali, sono approvate con le modalità delle varianti "non sostanziali", garantendo, in ogni caso, l'attivazione delle adeguate forme di pubblicità partecipativa nei termini indicati nel medesimo comma.
 5. Le varianti che ricadono nelle fattispecie delle varianti "non sostanziali" di cui sopra sono approvate con atto del Direttore Generale in qualità di delegato ex art. 4 dell'Intesa, sulla base dei criteri previgenti ed in particolare degli indirizzi ex DGR 894/2010.
 6. Qualora le modifiche od integrazioni interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati, l'approvazione è preceduta da adeguate forme di pubblicità, che consentano a chiunque di esprimere osservazioni entro il termine massimo di trenta giorni. È prevista pertanto l'adozione di tali varianti ai fini dell'indizione della fase di pubblicità con decreto del Direttore Generale.
 7. Di norma l'indizione della fase di pubblicità seguirà il seguente schema generale, ferma restando la possibilità di prevedere ulteriori o diverse forme di divulgazione in specifici casi:
 - a) pubblicazione di un avviso pubblico di informazione, che renda noto l'avvio della fase di pubblicità e informazione preventiva sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito web regionale;
 - b) pubblicazione degli elaborati oggetto della variante sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, nella sezione dedicata ai piani di bacino;
 - c) trasmissione dell'atto e dell'avviso pubblico di informazione ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio del Comune stesso per un periodo non superiore ai trenta giorni e, di norma, non inferiore ai quindici, ai fini dell'espressione di eventuali osservazione dei soggetti interessati, di cui si terrà conto nella redazione della versione definitiva della variante in fase di approvazione.
 8. Nello stesso atto di adozione della variante viene prevista, quale adeguato regime transitorio in considerazione del primario interesse per la tutela dal rischio idrogeologico, la contestuale entrata in vigore delle ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, prevedendo pertanto che fino alla sua approvazione in ciascuna area si applichino le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata.

9. Le varianti entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale dell'atto di approvazione delle medesime.
10. Un esemplare delle varianti, con i relativi elaborati, è depositato presso la Regione e i Comuni interessati. Gli elaborati dei piani di bacino e delle loro varianti sono, altresì, pubblicate sul sito web regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo [http:// www.pianidibacino.ambienteinliguria.it](http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it) .

B) Pareri di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino (Allegato all'Intesa - punto 3))

1. Sui progetti di sistemazione idraulica e geologica che comporteranno modifiche al piano di bacino a seguito della loro realizzazione, come previsto nella normativa di Piano di bacino (artt 15, 16, 16 bis e art. 17,c.2 NdA PAI), viene espresso un parere di compatibilità con la pianificazione di bacino ed i criteri regionali e/o dell'Autorità di Bacino.
2. Tali pareri di compatibilità vengono espressi con atto del Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, in qualità di delegato ex art. 4 dell'Intesa, sulla base degli indirizzi procedurali previgenti, con particolare riferimento alla DGR 1361/2010.

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO 12/06/2017
N. 141**

Intesa con AdB Distrettuale Appennino Settentrionale, Art.4 (Delega di firma). Efficacia della ripermimetrazione delle fasce di inondabilità rio Ca' de Rissi, PdB t. Bisagno, a seguito della realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica.

IL DIRETTORE GENERALE**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla l.r. 15/2015;
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017, con conseguente soppressione dell'Autorità di Bacino regionale;
- l'intesa sottoscritta in data 30/03/2017, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. 294/2016, ed in conformità alla DGR 240 del 24/03/2017, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Intesa") finalizzata a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione dell'Autorità di Bacino regionale, ed in particolare:
- l'art. 3 che prevede l'avvalimento da parte dell'Autorità Distrettuale delle strutture regionali già operanti nel regime previgente;
- l'art. 4 che prevede il conferimento della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale, per le fattispecie individuate nell'allegato all'Intesa stessa;
- l'art. 5 che prevede che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016 sono conclusi con le modalità dell'Intesa, fermi restando i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;
- il DDG n. 134 del 24/05/2017 che definisce le modalità procedurali per l'esercizio della delega di firma al Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti per le attività di pianificazione di bacino regionale, confermando in particolare le modalità procedurali previgenti, come derivanti dal combinato disposto delle normative dei Piani di Bacino tuttora vigenti e delle procedure ex l.r. 15/2015 (Titolo II, Capo II), nonché dai connessi indirizzi procedurali attuativi;

RICHIAMATI altresì i seguenti atti della Provincia di Genova, in allora competente ai sensi del regime previgente in materia di pianificazione di bacino di cui alla l.r. 58/2009:

- DGP 227/2010, ad oggetto "Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico del Torrente Bisagno. Approvazione preliminare della ripermimetrazione preventiva delle fasce di inondabilità in località Mollassana in Comune di Genova", con la quale è stata approvata preventivamente la ripermimetrazione delle fasce di inondabilità dei rii Ca dei rissi e Olmo, nel piano di bacino del t. Bisagno;

- DGP 164/2012 “Piano di Bacino del Torrente Bisagno. Approvazione variante non sostanziale ai sensi dell’art. 10, c.5, della l.r.58/2009 - Aggiornamento delle fasce di inondabilità del rio dell’Olmo - Comune di Genova”, con la quale è stata modificata la ripermetrazione “preventiva” di cui alla DGP 164/2010, in relazione all’accertamento della pericolosità residua del rio dell’Olmo;

DATO ATTO CHE:

- dal 17 febbraio 2017, data di entrata in vigore del citato D.M. n. 294/2016, risulta soppressa l’Autorità di Bacino regionale, che in forza del disposto dell’art. 170, c. 2-bis del d.lgs. 152/2006, ha continuato ad operare fino a tale data secondo le disposizioni in ultimo della l.r. 10 aprile 2015, n. 15 (TITOLO II, CAPO II);
- al fine di garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la pianificazione di bacino nel periodo transitorio conseguente alla soppressione l’Autorità di Bacino regionale, l’Intesa stipulata, ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell’art. 12 del D.M. 294/2016, prevede l’avvalimento, da parte dell’Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che fino ad oggi hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale, e conferisce delega di firma al Direttore del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, già Segretario Generale dell’Autorità di bacino regionale soppressa;
- secondo l’Intesa, in coerenza con l’art. 170, c.11 del d.lgs 152/2006 nonché con gli indirizzi ex DDG 134/2017, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell’ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino e che i procedimenti di pianificazione in corso alla data dell’entrata in vigore del D.M. 294/2016 sono conclusi con le modalità previste dall’intesa stessa, fermi restando i pareri e i provvedimenti assunti ai sensi della normativa previgente;

PREMESSO CHE:

- il piano di bacino del t. Bisagno prevede la inondabilità per tempi di ritorno 50-ennale (fascia A) per insufficienza del rio Ca’ dei Rissi e del rio dell’Olmo, nella zona di Molassana in Comune di Genova;
- ai sensi della Normativa del Piano di Bacino, nonché del disposto dell’art. 110-bis della l.r. 18/1999, è possibile anticipare l’approvazione dello scenario di inondabilità residua conseguente alla realizzazione di adeguati interventi di sistemazione idraulica, subordinandone l’efficacia fino alla conclusione degli interventi stessi;
- a tal fine, nel 2010 è stato elaborato, nell’ambito di un PUO del Comune di Genova, un progetto di sistemazione idraulica per il rio Ca de’ Rissi finalizzato alla messa in sicurezza della zona, che prevede, in particolare, il convogliamento delle acque di piena, attualmente non regimate, in una nuova inalveazione di dimensioni adeguate per lo smaltimento della portata duecentennale del rio con adeguato franco;
- a seguito di richiesta del Comune di Genova, la Provincia di Genova, in allora competente, previo parere favorevole del Comitato di Bacino n. 16/2010, ha approvato, ai sensi dell’art. 10, c.5 della l.r. 58/2009, con DGP 227 del 16/11/2010, la ripermetrazione delle fasce di inondabilità nello stato di progetto, con efficacia sospesa ed entrata in vigore posticipata a conclusione e collaudo degli interventi di sistemazione idraulica del Rio Ca’ de Rissi nonché a collaudo degli interventi realizzati sul Rio dell’Olmo;
- a seguito di un successivo approfondimento sulla funzionalità idraulica del Rio dell’Olmo, sulla base della ricostruzione dell’evento alluvionale dell’autunno 2011 e dell’analisi del rischio idraulico residuale della zona dovuta al rio dell’Olmo a seguito dei lavori di sistemazione previsti sul rio Ca’ dei Rissi, la Provincia di Genova, previo parere favorevole del Comitato Tecnico di Bacino n. 25/2012, ha approvato, con DGP 164/2012 l’aggiornamento della ripermetrazione preventiva delle fasce di inondabilità di cui alla precedente DGP 227/2010, al fine di tenere conto della condizione di pericolosità residua dovuta al rio dell’Olmo;
- tale ripermetrazione modificata, ad efficacia sospesa nelle more della realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica, sostituisce quella precedentemente approvata, sempre ad efficacia sospesa, con DGP 227/2010;

DATO ATTO pertanto che la suddetta ripermimetrazione ex DGP 164/2012 risulta ad oggi approvata con efficacia sospesa;

DATO ATTO altresì che:

- con i criteri di cui all'allegato 1 alla DGR 894/2010, punto 2.4, sono forniti, in particolare, indirizzi procedurali sia per l'approvazione preventiva di varianti ai piani di bacino sia per la successiva entrata in vigore della variante preventivamente approvata;
- tali indirizzi prevedono, tra l'altro, che le varianti preventivamente approvate possano costituire effettiva modifica al piano vigente solo al momento della completa realizzazione, collaudo e verifica da parte dell'ente competente, secondo i criteri dell'Autorità di Bacino, di cui alla DGR 848/2003, punto 8, e all'allegato 1 alla DGR 16/2007, punto 2;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 139326 del 26/04/2017, come integrata dalla nota prot. n. 195959/2017, il Comune di Genova ha comunicato la conclusione e collaudo degli interventi di sistemazione idraulica, trasmettendo in particolare l'approvazione del relativo collaudo tecnico-amministrativo e richiedendo pertanto l'entrata in vigore della perimetrazione preventivamente approvata con DGP 164/2012;
- ha inoltre formalizzato la presa in carico delle opere idrauliche realizzate e l'impegno la manutenzione del rio nella sua nuova configurazione;
- la verifica della conformità degli interventi realizzati con il progetto originariamente approvato, a seguito del parere favorevole del Comitato Tecnico n. 16/2010, ha dato esito positivo, come risulta da nota prot. IN/2017/10522 dell'ufficio regionale Difesa del Suolo di Genova, subentrato ai sensi della l.r. 15/2015 alle attività della Provincia, che aveva in allora autorizzato ed approvato il progetto di sistemazione idraulica;
- sussistono, quindi, le condizioni affinché la ripermimetrazione divenga efficace secondo i criteri regionali, con particolare riferimento agli indirizzi di cui alla DGR 848/2003 e alla DGR 16/2007, sopra citate, essendo venute meno le condizioni sospensive della variante preventivamente approvata con DGP 164/2012;
- è possibile pertanto accogliere la richiesta del Comune di Genova recependo nel piano di bacino la perimetrazione delle fasce di inondabilità del rio Ca' de Rissi aggiornata a seguito degli interventi idraulici realizzati, come variante al Piano di Bacino del t. Bisagno;

DATO ATTO CHE:

- l'approvazione preventiva della variante di che trattasi con DGP 164/2012 riguardava la carta delle fasce di inondabilità del rio Ca' de Rissi, avendo demandato la conseguente modifica delle carte derivate e degli altri elaborati di Piano all'atto dell'entrata in vigore;
- dalla efficacia della ripermimetrazione delle fasce di inondabilità approvata consegue pertanto l'aggiornamento di tutti gli elaborati di Piano connessi alla stessa;
- il Settore Assetto del Territorio ha provveduto a produrre gli elaborati di Piano di bacino del t. Bisagno, rio Ca' de Rissi, come sopra indicato;
- gli elaborati cartografici ai fini della definitiva entrata in vigore della variante di che trattasi sono contenuti nel CD-ROM di cui all'allegato 1 al presente atto, e riguardano in particolare i seguenti elaborati:
 - a) Relazione generale;
 - b) Piano degli Interventi;
 - c) Carte delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate;
 - d) Carta delle tracce delle sezioni e dei tratti indagati

- e) Carta del reticolo idrografico
- f) Carta delle fasce di inondabilità;
- g) Carta del rischio idraulico;
- h) Carta degli Interventi
- i) Allegati tecnici- verifiche idrauliche

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Direttore Generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti, nella sua qualità di soggetto delegato in applicazione dell'art. 4 dell'Intesa stessa, dichiari l'efficacia della variante relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del rio Ca' de Rissi approvata preventivamente con DGP 164/2012, con conseguente adeguamento dei connessi elaborati del Piano di Bacino del t. Bisagno, come contenuti nel CD-ROM di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO infine che, in coerenza con gli indirizzi ex DDG 134/2017:

- la variante in oggetto entra in vigore alla data di pubblicazione del presente atto sul BURL;
- gli elaborati approvati saranno consultabili presso la Regione ed il Comune interessato, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

DECRETA

nella sua qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 4 dell'Intesa sottoscritta con l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, di cui alla DGR 240/2017,

per i motivi indicati in premessa:

- di dichiarare efficace la variante relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del Rio Ca' de Rissi, in Comune di Genova, preventivamente approvata con efficacia sospesa con Deliberazione della Giunta Provinciale di Genova n. 164/2012, con conseguente adeguamento dei connessi elaborati del Piano di Bacino del t. Bisagno, come contenuti nel CD-ROM di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua entrata in vigore e la pubblicazione della cartografia aggiornata sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Adriano Musitelli

COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE relativo all'esito del referendum consultivo regionale di domenica 11 giugno 2017 sulla fusione dei Comuni di Montalto Ligure e Carpasio nel nuovo Comune denominato "Montalto Carpasio".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio Decreto n. 50 del 6 aprile 2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 12 aprile 2017 parte II con il quale è stato indetto il referendum regionale consultivo recante il seguente quesito "Volete voi che i Comuni di Montalto Ligure e Carpasio procedano alla fusione nel nuovo Comune denominato "Montalto Carpasio"?"; per il quale sono stati chiamati ad esprimersi gli elettori dei Comuni di Montalto Liguria e Carpasio nella giornata di domenica 11 giugno 2017;

Atteso che , in esecuzione del predetto decreto , in data 11 giugno 2017, si sono regolarmente svolte le operazioni elettorali nei Comuni di Montalto Liguria e Carpasio;

Visti gli articoli 32 e 42 della legge regionale 28 novembre 1977, n.44 "Norme di attuazione dello Statuto sull'iniziativa e sui referendum popolari" e successive modificazioni e in particolare l'art.42, comma 2, il quale prevede che "Nei referendum consultivi obbligatori per l'istituzione di nuovi comuni, per la fusione fra comuni e per mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto quando in ciascuno dei comuni interessati abbia partecipato almeno il 30 per cento degli aventi diritto al voto e la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi in ciascuno degli stessi sia a favore della proposta "

Visto il verbale dell'Ufficio Regionale per il Referendum presso la Corte d'Appello di Genova in data 15 giugno 2017 che ha proclamato gli esiti del referendum;

RENDE NOTO

Che il referendum consultivo regionale in data 11 giugno 2017 recante il seguente quesito ""Volete voi che i Comuni di Montalto Ligure e Carpasio procedano alla fusione nel nuovo Comune denominato "Montalto Carpasio"?"" è stato accolto avendo superato il trenta per cento di partecipazione degli aventi diritto del Comune di Montalto Ligure e del Comune di Carpasio e avendo superato la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi a favore della proposta in entrambi i Comuni sulla base delle seguenti espressioni di volontà degli elettori

Partecipazione al voto

Comune	Numero elettori	Numero votanti	% di partecipazione
Montalto Ligure	358	176	49,162
Carpasio	168	96	57,1428

Voti validamente espressi

Comune di Montalto Ligure

**VOTI ATTRIBUITI ALLA RISPOSTA
AFFERMATIVA**

(SI):...N.

130

**VOTI ATTRIBUITI ALLA RISPOSTA
NEGATIVA**

(NO):...N

39

Comune di Carpasio

**VOTI ATTRIBUITI ALLA RISPOSTA
AFFERMATIVA**

(SI):...N.

74

**VOTI ATTRIBUITI ALLA RISPOSTA
NEGATIVA**

(NO):...N

22

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE INFRASTRUTTURE TRASPORTI
Settore Difesa del suolo di Savona e Imperia Ufficio di Imperia

Avviso presentazione domanda derivazione acqua.

La Ditta SEAM s.r.l. in data 10/04/2017 ha presentato istanza di concessione di derivazione per derivare massimi l/s 500 e medi l/s 190 di acqua dal Torrente Carpasina nel bacino del Torrente Argentina in Comune di Montalto Ligure per uso idroelettrico (Pratica n 345)

IL FUNZIONARIO
Rodolfo Lengueglia